



In collaborazione con:



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Terza edizione

Settimana per l'Energia

Dal 7 al 13 Novembre 2011

Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili:
sostenibilità ambientale e opportunità di
sviluppo economico per le imprese.

mostre

visite guidate

esposizioni

show

workshop

convegni **eventi**

conferenze

percorsi formativi

→ Comitato tecnico scientifico:



Cronaca Eventi

Premiazione della Mascotte Settimana per l'energia	5
Eco-riqualificando, SEAP e mobilità sostenibile	7
Etica e sostenibilità ambientale	9
Accensione "Alberi in città" e mostra NEEDS: architetture nei Paesi in via di sviluppo	16
Le ESCO e la gestione integrata dell'energia	19
Energia e salute, priorità a confronto	22
Efficienza energetica, nuove opportunità delle reti d'impresa	25
Progetto Valvenova e Uranium Project	27
I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici	28
L'energia dell'abitare	31
La norma UNI EN 15232: una nuova leva per rendere gli edifici ecosostenibili e ridurre i consumi energetici delle imprese....	35
Il nuovo abitare tra bellezza ed energia del gruppo	39
Edifici e energia, esempi di architettura catalana	41
Strategie comunali per l'energia sostenibile. Le buone pratiche del Comune di Bergamo	42
Soluzioni innovative per il risparmio energetico ed il controllo degli impianti	49
Dallo "Small Business Act" alla "road map" sull'efficienza delle risorse: c'è un ruolo effettivo per le PMI nella costruzione di un'Europa più sostenibile?	52
"Quanto pesa il suo edificio Mr. Foster?"	64
Le politiche e energetiche dell'UE e la situazione in Italia	65
Energie rinnovabili e risparmio energetico	75
Visita all'area produttiva di Robur Spa	75
Green jobs: percorsi scolastici e universitari per le nuove professioni verdi	76
Energy show	79
Esperienze virtuose nell'ambito della sostenibilità	80
Alberi in città	81
Mostra – percorso espositivo e formativo sulla sostenibilità e il risparmio energetico presso FaSE – Fabbrica Seriana Energia	82
Ecobus e gioco dell'oca solare	83
La Settimana per l'Energia dona un albero di Natale alla città di Bergamo	84
Piantumazione alberi donati dalla "Settimana per l'energia"	85
Consegna magliette con la Mascotte agli alunni delle scuole partecipanti al concorso	86
RASSEGNA STAMPA	90

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Settimana per l'Energia, la ricetta di un successo

Alla terza edizione 3500 i partecipanti registrati e quasi 1500 i cittadini coinvolti

Si è conclusa con un successo,

oltre ogni più rosea aspettativa, la terza edizione della Settimana per l'Energia, la manifestazione sul consumo responsabile, la green economy e il risparmio energetico, promossa dall'Associazione Artigiani in collaborazione con prestigiosi partner del panorama associativo, accademico e istituzionale bergamasco.

*Sono stati infatti più di **3.500** i partecipanti agli oltre **30** eventi in cui si è sviluppata l'iniziativa, con un incremento del 30 per cento rispetto all'edizione 2010.*

Gli iscritti a convegni, seminari e incontri tecnici sono stati oltre 1.500, mentre sono stati 2.000 gli studenti e i docenti che hanno preso parte alle iniziative formative, culturali e ludiche ad essi dedicati.

Tra le iniziative per le scuole si segnalano in particolare il percorso formativo su "Energie rinnovabili e risparmio energetico", le visite guidate ad aree produttive e parchi fotovoltaici, lo spettacolo Energy show e due importanti convegni per scoprire le professioni verdi e le esperienze virtuose degli istituti scolastici bergamaschi nell'ambito della sostenibilità, oltre al già noto concorso per la realizzazione della Mascotte della Settimana per l'Energia.

*A questo numero di partecipanti si devono aggiungere gli oltre 1500 cittadini coinvolti nelle iniziative collaterali, tra mostre e manifestazioni organizzate nelle piazze della città. In particolare l'accensione degli alberi in piazza della Libertà con biciclette «ecologiche» produttrici di energia, evento inaugurato il 7 novembre, ha visto la partecipazione tutta la settimana dell'intera cittadinanza e di importanti testimonial tra i quali il ciclista bergamasco **Marco Pinotti**, le pallavoliste della **Foppapedretti Enrica Merlo** e **Iuliana Nucu** e i giocatori della squadra di football americano dei **Lions Bergamo**.*

*Tra le altre iniziative la mostra "Needs: architetture nei Paesi in via di sviluppo" a cura dell'Ordine degli Architetti, la mostra "Residui di Energia", rassegna di opere del pittore bergamasco **Luigimaurizio Assolari**, la visita guidata al campo fotovoltaico realizzato da Schneider Electric a Grassobbio, fino ad arrivare alle proposte e iniziative ludiche "di strada" per i bambini come l'Ecobus e il divertente e coreografico Gioco dell'oca solare al quadriportico del Sentierone.*

Tutti questi eventi hanno richiesto il contributo intellettuale di oltre 120 relatori tra moderatori, esperti, docenti dei percorsi formativi, partecipanti a tavole rotonde, e quello economico - operativo di oltre 50 realtà tra partner tecnici professionali ed istituzionali, sponsor e patrocinatori.

Un grazie a tutti per averci consentito di realizzare una manifestazione che oggi rappresenta un punto di riferimento non solo a livello provinciale ma, ormai, regionale e nazionale, nel dibattito in materia di energie rinnovabili, sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico.

La proposta è quella di continuare tutto l'anno a lavorare su questo percorso condiviso, coinvolgendo maggiormente non solo le imprese ma anche la collettività e i privati.

IL PRESIDENTE
Associazione Artigiani Bergamo
(Angelo Carrara)



n° partecipanti per evento e ricaduta sulle imprese:

TITOLO	NUMERO PARTECIPANTI (*)	AREE INTERESSATE	POTENZIALITA' ARGOMENTI E ATTIVITA' COLLEGATE
ECO-RIQUALIFICANDO, SEAP E MOBILITA' SOSTENIBILE	60	EDILI IMPIANTISTI province LECCO e COMO	Opportunità di business per le imprese in termini di ricaduta dai SEAP comunali, in particolare per edili e impiantisti. Opportunità per le associazioni di essere partner accreditati a stendere i capitolati d'intervento previsti dai SEAP
ETICA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	124	TUTTE LE AREE	Opportunità di sensibilizzazione culturale per tutti, prima per i dirigenti delle associazioni di categoria coinvolte, poi per gli imprenditori, infine per i comuni cittadini = ETICA e RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA COME CARDINI DI WELFARE E BUSINESS FUTURI!
LE ESCO E LA GESTIONE INTEGRATA DELL'ENERGIA	66	IMPIANTISTI	Per le imprese: opportunità di seguire modelli e percorsi reali d'efficiamento e risparmio energetico nei cicli produttivi
ENERGIA E SALUTE, PRIORITA' A CONFRONTO	27	AREA PRODUZIONE IMPRESE CON DIPENDENTI	Per le imprese : proposta di modello sociale/economico che coniughi sostenibilità, creazione di valore per le imprese e benessere senza rinunce per il cittadino-consumatore.
EFFICIENZA ENERGETICA, NUOVE OPPORTUNITA' DELLE RETI D'IMPRESA	298	TUTTE LE AREE	Per le imprese: opportunità offerte dai progetti e bandi TREND ed ERGON a favore dell'aggregazione e della competitività d'impresa
GREEN JOBS: PERCORSI SCOLASTICI E UNIVERSITARI PER LE NUOVE PROFESSIONI VERDI	300	IMPIANTISTI	Analizzate e proposte le nuove opportunità sia per i giovani sia per le imprese delle aree impiantisti e costruzioni di qualificazione e riqualificazione professionali offerte dai mestieri cosiddetti "green"
I NEGOZIATI INTERNAZIONALI E GLI STRUMENTI OPERATIVI PER IL CONTROLLO E LA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	35	TUTTE LE AREE IMPRESE PIU' STRUTTURATE	Per le imprese : analizzate e proposte le opportunità offerte dal mercato della CO2 : in particolare i nuovi strumenti finanziari e i possibili investimenti strategici per fronteggiare i cambiamenti climatici. Per le Associazioni e 'organizzazione della Settimana l'opportunità è stata quella di avere a Bergamo il futuro ministro dell'Ambiente del governo Monti: Corrado Clini !
L'ENERGIA DELL'ABITARE	59	EDILI	Per le imprese proposte e analizzate le opportunità offerte dalla riqualificazione energetica degli edifici esistenti alle modalità d'investimento che rivalutano il valore delle case, dalle opportunità di consorziarsi per fornire al cliente finale un prodotto chiavi in mano agli interventi tecnologici come gli impianti di cogenerazione..
LA NORMA UNI EN 15232 UNA NUOVA LEVA PER RENDERE GLI EDIFICI ECOSOSTENIBILI E RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DELLE IMPRESE	43	EDILI IMPIANTISTI	Per le imprese proposte le opportunità sia di business per i fornitori che di risparmio per gli utenti offerte dalle soluzioni integrate di efficienza energetica date da applicazioni delle fonti rinnovabili. In particolare presentato alle imprese il valore aggiunto dell'automazione per la valorizzazione degli edifici.
IL NUOVO ABITARE TRA BELLEZZA ED ENERGIA DI GRUPPO = CO-HOUSING	35	EDILI	Per le imprese edili verificare nuove opportunità di business offerte dal co-housing che prevede il coinvolgimento dei futuri inquilini nella progettazione e realizzazione edilizia
EDIFICI ED ENERGIA = ESEMPI D'ARCHITETTURA CATALANA	55	EDILI	Analizzate soluzioni adottate a livello architettonico per il recupero degli edifici esistenti: utile spunto anche per le imprese per cogliere esempi d'efficiamento energetico
STRATEGIE COMUNALI PER L'ENERGIA SOSTENIBILE. LE BUONE PRATICHE DEL COMUNE DI BERGAMO	43	EDILI IMPIANTISTI	Per le imprese buona opportunità di conoscere le ricadute sul proprio business dalle linee d'intervento future proposte dal comune di Bergamo su impianti ed edifici pubblici e privati esistenti
SOLUZIONI INNOVATIVE PER IL RISPARMIO ENERGETICO ED IL CONTROLLO DEGLI IMPIANTI	105	IMPIANTISTI	Per le imprese opportunità di conoscere le opportunità di business derivate da soluzioni innovative per il monitoraggio del consumo di impianti complessi
DALLO "SMALL BUSINESS ACT" ALLA "ROAD MAP" SULL'EFFICIENZA DELLE RISORSE: C'E' UN RUOLO EFFETTIVO PER LE PMI NELLA COSTRUZIONE DI UN'EUROPA PIU' SOSTENIBILE?	50	TUTTE LE AREE IN PARTICOLARE DIRIGENTI \ CONSULTA	Per i dirigenti delle Associazioni imprenditoriali: fondamentale momento di conoscenza delle azioni future europee che avranno ricaduta diretta sulle piccole imprese; in più interessante momento di confronto con gli omologhi rappresentanti dell'imprenditoria europea Per le imprese utile momento di conoscenza del mercato dell'energia e i suoi costi per le PMI con i dati offerti dal centro studi di Confartigianato
LE POLITICHE ENERGETICHE DELL'UE E LA SITUAZIONE IN ITALIA	129	TUTTE LE AREE	Per i dirigenti delle Associazioni imprenditoriali fondamentale momento di confronto tra i rappresentanti nazionali ed europei delle parti sociali. Per tutti gli imprenditori utile momento di conoscenza e acquisizione di dati presentati dal mondo delle imprese e della politica.
	1429 (*) registrati		



Risultati analisi di customer satisfaction dei partecipanti

Nel seguito si riportano i principali suggerimenti raccolti on line dai questionari compilati dai partecipanti sul sito web dedicato <http://www.settimanaenergia.it>:

- Le diverse edizioni della settimana dell'energia dimostrano un **continuo crescendo** sia dal punto di vista dei contenuti che dei soggetti coinvolti.
- Si concorda sulla necessità di investire sulla **cittadinanza**.
- A fronte di un investimento delle differenti categorie professionali (artigiani, industriali, ordine degli architetti e degli ingegneri,...), dell'impegno politico di alcune amministrazioni, di un primo coinvolgimento delle scuole si ritiene importante darsi **obiettivi sempre più "profondi"**.
- Accanto alla sensibilizzazione si consiglia di puntare sul cambiamento con alcune **azioni concrete** che tutti possano mettere in campo e che possano essere misurate.
- Si evidenzia l'importanza per le imprese e per l'Associazione di essere considerati come interlocutori e non solo fornitori in sede di stesura di eventuali **regolamenti condominiali** per l'efficienza energetica di edifici privati e pubblici
- Si sottolinea l'importanza per le imprese di poter accedere alle diverse **modalità d'incentivazione** future per l'efficientamento di edifici e impianti
- Si sottolinea l'opportunità per l'Associazione di aiutare le imprese nella **gestione amministrativa** delle relative pratiche
- Si evidenzia la **possibilità di business** per le imprese in particolare nelle attività di: verifica iniziale, in corso d'opera e collaudo finale dell'efficientamento energetico degli edifici.
- In merito ad aspetti tecnici del **teleriscaldamento** e dei **termovalorizzatori** si suggerisce l'opportunità per le imprese in possibili applicazioni relative al monitoraggio delle emissioni per la qualità dell'aria nei diversi ambiti territoriali
- Si condivide l'idea che la settimana per l'energia sia un'esperienza da "esportare" come "**sistema Bergamo**", aiutando così la nostra imprenditoria a costituirsi in **reti d'impresa** per proporsi e affrontare meglio il mercato .
- Si suggerisce l'idea che le imprese possano essere partner di sperimentazioni in corso per la produzione e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili (cogliere al meglio **partnership** in essere con l'**Università di Bergamo!**)
- Si evidenzia come la partecipazione agli eventi non sia stata all'altezza di quanto gli stessi avrebbero meritato; si suggerisce di analizzarne il motivo: colpa degli assenti che non hanno colto il valore degli eventi o **difficoltà di comunicazione?**
- Si suggerisce d'insistere sugli interventi a favore delle **piccole imprese** che sono la forza dell'economia italiana e che sinora sono state ignorate o quasi dalle iniziative comunitarie, favorendo sempre le grandi e medie imprese. Il fatto che un simile evento come la settimana per l'energia è promosso dall'associazione artigiani testimonia alle istituzioni preposte come le piccole imprese artigiane siano sensibili a questi problemi!
- Si propone di promuovere maggiormente l'iniziativa verso il **cittadino** e verso gli **Enti Locali**: ci si lamenta della scarsa partecipazione del pubblico e dei Comuni...
- Si suggerisce di promuovere maggiormente l'utilizzo dei **mezzi pubblici** nelle locandine delle iniziative.
- Si segnala l'esigenza di promuovere in futuro interventi di sponsor e/o associati con carattere un po' **meno promozionale** e con maggiore possibilità di dibattito tra gli addetti ai lavori.
- Si suggerisce di sviluppare maggiormente in futuro il tema dell'**efficienza energetica** nelle abitazioni civili in generale, più che il risparmio, per valorizzare la sostenibilità degli interventi.
- Si suggerisce di promuovere **più dibattiti** e meno convegni.
- Si lamenta la presenza di relatori che hanno proposto **temi sull'etica "avulsi"** dallo spirito della Settimana per l'energia e con scarso ritorno diretto per le imprese, principali destinatarie della manifestazione.
- Si suggerisce di estendere l'iniziativa alla cittadinanza attraverso **più iniziative "di piazza"** per creare davvero una cultura ambientale diffusa.

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

EVENTO “LANCIO” SETTIMANA 27/10/2011 h. 9.30 – 12.30

Premiazione della Mascotte Settimana per l'energia

giovedì 27 ottobre alle ore 10.30
Auditorium Associazione Artigiani – Bergamo, via Torretta 12

Tra le iniziative legate alla manifestazione e dedicate agli studenti è rientrato anche il concorso a premi “*La mascotte della Settimana per l'Energia*”, indetto all'inizio dell'anno scolastico tra le scuole primarie e secondarie di Bergamo e provincia.

Sono stati oltre 100 gli elaborati pervenuti, da 15 classi elementari e medie della provincia, tutti di elevata qualità e che hanno dimostrato il grande impegno profuso e l'attenzione dei ragazzi nei confronti della tematica. La selezione svolta ha permesso d'individuare l'elaborato che meglio di tutti, a giudizio della Giuria tecnica preposta, è riuscito a rappresentare il concetto di energia.

Ad aggiudicarsi la vittoria è stata la piccola **Laura Mussetti** della classe 4^a C dell'Istituto Comprensivo A. Lanfranchi di Petosino che, in un disegno, ha saputo rappresentare il concetto dell'energia pura, dando vita al personaggio di fantasia “Mister Lucillo”, che rappresenterà simbolicamente la Settimana per l'Energia. Riconoscimento speciale della giuria alla 3^a B dell'**Istituto Fermi di Casazza**, premiata per l'originalità del lavoro.



“Mr Lucillo”

Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

EVENTI TECNICI
06/11/2011
h. 9.30 – 12.30

Eco-riqualificando, SEAP e mobilità sostenibile

Domenica 6 novembre alle ore 9.30
Auditorium Lario Fiere - Erba, Viale Resegone

L'evento ha avuto luogo all'interno dello spazio espositivo dedicato alla Mostra per l'Artigianato di qualità presso Lario Fiere e ha anticipato le tematiche della Settimana per l'Energia con particolare riferimento al "Patto dei Sindaci" e allo stato di realizzazione dei SEAP locali, alla mobilità sostenibile e al costruire in modo efficiente (con esempio di modulo a Basso Consumo Energetico).

SALUTI

Mauro Cazzaniga, Presidente Comitato Organizzatore Mostra Mercato Artigianato
Marco Galimberti, Presidente Confartigianato Imprese Como
Daniele Riva, presidente Confartigianato Imprese Unione Artigiani Lecco
Angelo Carrara, Presidente Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato

INTERVENTI

Antonello Pezzini, Consigliere Comitato Economico e Sociale Europeo
"Mobilità sostenibile: una sfida Europea"
Pedro Ballesteros, Responsabile Patto dei Sindaci Commissione Europea
"L'adesione al programma europeo Covenant of Mayors (Patto dei Sindaci)"
Giuliano Dall'Ò, Docente Politecnico Milano e Direttore Generale SACERT
"Certificazione energetica del patrimonio edilizio e pianificazione energetica"
Enrico Pezzoli, Amministratore Delegato Energie srl
"Riqualificazione energetica: E.S.Co. e finanziamento tramite terzi"

DIBATTITO E CHIUSURA LAVORI

Giacinto Giambellini, Membro di Giunta Associazione Artigiani Bergamo Delegato Energia e Innovazione
Massimo Moscatelli e **Daniela Negretti**, Membri di Giunta Confartigianato Imprese Como Delegati energia e innovazione

MODERATRICE:

Raffaella Puricelli, Confartigianato Como

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

LA FOTO-CRONACA

Eco-riqualificando, SEAP e mobilità sostenibile



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

07/11/2011
h. 9.30 – 12.30

Etica e sostenibilità ambientale

Lunedì 7 novembre alle ore 9.30
FaSE - Alzano Lombardo, Via Pesenti, 1

L'avvio "ufficiale" della Settimana alla presenza delle autorità e di relatori di rilevanza internazionale che si confrontano sui temi dell'ambiente e dell'energia, i limiti della globalizzazione e le vie d'accesso per uno sviluppo sostenibile.

La questione energetica mette l'umanità di fronte ad un bivio: da una parte la difesa a oltranza dello stile di vita ad altissima intensità energetica dei Paesi ricchi; dall'altra uno sviluppo basato sulle energie rinnovabili che vuole rispettare i vincoli fisici del nostro pianeta e che quindi impone uno stile di vita fondato su più bassi consumi energetici, sobrietà, sufficienza, solidarietà. Siamo in un momento cruciale. L'intervento di **Vincenzo Balzani**, Professore di Chimica Generale e Inorganica dell'Università di Bologna, uno dei chimici più citati al mondo, ha cercato di sviluppare gli argomenti per prendere la scelta giusta in questo senso.

SALUTI

Roberto Anelli, Assessore Edilizia Scolastica e Innovazione Tecnologica Provincia Bergamo e Sindaco di Alzano Lombardo

Angelo Carrara, Presidente Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato

Benito Guerra, Delegato Energia Confindustria Bergamo

Donatella Guzzoni, Presidente Ordine Ingegneri Bergamo

Paolo Belloni, Presidente Ordine Architetti Bergamo

INTERVENTI

Stefano Paleari, Rettore Università di Bergamo

Vincenzo Balzani, Professore Emerito Università di Bologna

"L'energia per l'astronave Terra"

TAVOLA ROTONDA

Antonio Lumicisi, Ministero dell'Ambiente

"Situazione in Italia in merito al Patto dei Sindaci"

Giovanni Bosi, Consiglio Nazionale Ingegneri

Benito Melchionna, Procuratore Emerito della Repubblica - Professore a contratto di diritto ambientale

"Legalità e futuro sostenibile"

Don Francesco Poli, Presidente Centro di Etica Ambientale Lombardia Bergamo

MODERATORE:

Riccardo Nisoli, Caporedattore L'Eco di Bergamo

LA CRONACA

“Etica e sostenibilità ambientale”



«L'etica e la sostenibilità ambientale sono i pilastri portanti di un nuovo concetto di sviluppo, che tutti insieme potremo e dovremo contribuire a realizzare». Questo il motivo conduttore del convegno di apertura della Settimana per l'Energia tenutosi lunedì mattina al FASE Fabbrica Seriana Energia di Alzano Lombardo.

Un incontro che, con il titolo emblematico “Etica e sostenibilità ambientale”, ha voluto tracciare idealmente il percorso simbolico dei lavori che si snoderanno per tutta la settimana e che, pur essendo differenziati in base alla tematica o ai destinatari, seguiranno il fil-rouge del rispetto della sostenibilità quale importante questione da affrontare il più presto possibile, nella direzione etica di un richiamo alla sobrietà e al contenimento degli sprechi. A moderare il convegno, **Riccardo Nisoli**, caporedattore de “L'Eco di Bergamo”.

Dopo i saluti del sindaco di Alzano Lombardo **Roberto Anelli** - che ha voluto sottolineare come, in tema di risparmio energetico, «*basterebbe essere più consapevoli dell'insegnamento tramandatoci dai nostri genitori, fatto di accortezza e regole semplici che dovremmo soltanto mettere in pratica e trasmettere, a nostra volta, ai nostri figli*» - è intervenuto il presidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo **Angelo Carrara** che ha dato il benvenuto ai presenti.

Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Carrara, dopo aver presentato gli eventi salienti della Settimana per l'Energia, ha rimarcato il fatto che la manifestazione «ha ormai acquisito rilevanza nazionale, conquistando l'attenzione del pubblico imprenditoriale e professionale e l'interesse altrettanto marcato delle istituzioni e dell'opinione pubblica». Quindi, dal palco dell'inaugurazione, ha voluto lanciare una proposta per la prossima edizione 2012: quella di coinvolgere anche tutta la cittadinanza! *«Tutti noi – ha detto Carrara - dobbiamo fare una seria riflessione sui nostri stili di vita e sull'inopportunità di convivere ancora con la cultura dello spreco. Dobbiamo ricordarci che, come recita un importante detto, "noi non abbiamo ricevuto il mondo in eredità dai nostri padri, ma in prestito dai nostri figli" ed è proprio ai nostri figli che un giorno dovremo rendere conto dell'uso che ne abbiamo fatto, e credo che saranno giudici molto severi».*



Carrara ha poi citato alcune iniziative d'eccellenza compiute dalle amministrazioni locali: dal Comune di Alzano Lombardo, uno dei più virtuosi in materia di riciclo dei rifiuti, al Comune di Bergamo che ha reso gratuiti i parcheggi per chi utilizza auto elettriche. *«Se tutti i nostri Comuni replicassero iniziative come queste – ha detto Carrara - sarebbe per tutti gli altri un segnale molto forte di attenzione agli aspetti ambientali».* Di particolare impatto la proposta di una Settimana per l'Energia permanente, che non esaurisca i suoi effetti in sette giorni, ma che operi durante tutto l'anno per portare a fattore comune i risultati ottenuti, in modo da mostrare con i fatti che il Sistema Bergamo c'è, e opera convinto e compatto.

Di seguito **Benito Guerra**, delegato Energia di Confindustria Bergamo, che ha ricordato come il compito principale della Settimana per l'Energia sia quello di sensibilizzare e fare cultura sui problemi energetici, che diventano sempre più importanti giorno dopo giorno e per i quali non esiste un'unica soluzione, ma tante e diverse possibilità che devono essere tutte valutate e validate.



È intervenuta quindi di **Donatella Guzzoni**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Bergamo che, nel ricordare l'importante "soglia" appena superata dei 7 miliardi di abitanti sul nostro pianeta, ha ribadito la necessità di passare da un'economia e un'ingegneria dello spreco a quelle del risparmio, recupero e riciclaggio, e della responsabilità. A questo proposito Guzzoni ha segnalato l'iniziativa del proprio Consiglio nazionale di istituire una Carta di Eco-etica dell'ingegneria italiana.

Infine **Paolo Belloni**, presidente dell'Ordine degli Architetti di Bergamo ha precisato come il tema della rigenerazione urbana sarà l'ambito in cui diventerà più interessante e più eticamente corretto intervenire nei prossimi anni, attraverso interventi caratterizzati dalla "sobrietà del fare". È, insomma, la fine dell'approccio usa e getta che per troppi anni ha caratterizzato non solo l'ambito degli oggetti di consumo ma anche della progettazione degli edifici.

È stato quindi il momento degli interventi più attesi della giornata, quello del rettore dell'Università di Bergamo **Stefano Paleari** e quello di **Vincenzo Balzani**, uno dei massimi esperti di sostenibilità ambientale, professore emerito dell'Università di Bologna e fra i cento chimici più citati al mondo.

Paleari ha sottolineato le conseguenze drammatiche, in termini di conseguenze energetiche, della crescita esponenziale della popolazione. «*Fortunatamente – ha detto – molti giovani stanno già lavorando per vincere la sfida energetica*». E proprio i temi della sostenibilità e dei giovani saranno tra le priorità all'ordine del giorno nelle politiche dell'Università per il prossimo anno. «*È un dovere etico - ha sottolineato Paleari - anche se sentiamo di essere fortemente in ritardo. Per questo, momenti di incontro come quello di oggi rappresentano segnali molto forti da raccogliere e trasmettere ai ragazzi*».

Terza edizione

Settimana
per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO



Di particolare interesse l'intervento del professor Balzani che nel suo esordio ha paragonato la nostra Terra a un'astronave che viaggia nell'universo senza arrivare mai da nessuna parte e senza poter mai atterrare per fare rifornimento. Un'astronave che ci sta sempre più stretta, con 7 miliardi di abitanti e un aumento di circa 75 milioni ogni anno. *«In quest'ambito – ha detto Balzani – l'energia è una risorsa fondamentale, perché vivere vuol dire usare energia: per tutte le operazioni necessarie a far crescere una mucca occorrono 6 barili di petrolio, mentre per produrre 1 computer ne servono 240 kg. I combustibili fossili rappresentano il 90% dell'energia usata oggi, tuttavia le riserve di petrolio non sono infinite. I consumi stanno aumentando in maniera sfrenata (alla media di 1000 barili di petrolio al secondo) soprattutto nei paesi ricchi: negli Usa per esempio si consuma ¼ dell'energia totale pur avendo meno del 5% della popolazione mondiale. Se tutti vivessimo all'americana avremmo bisogno di 4 Terre».* Anche secondo Balzani abbiamo vissuto per anni nella civiltà dell'usa e getta, e oggi occorre cambiare mentalità e riacquistare il senso del limite: vivere in modo più sobrio, nella logica della solidarietà e della responsabilità nei confronti della Terra e dei suoi abitanti. *«Dobbiamo cercare alternative energetiche che siano abbondanti, inesauribili, non pericolose per l'uomo e per il pianeta, che favoriscano lo sviluppo economico e la distribuzione delle fonti energetiche».* Per Balzani la risposta non è sicuramente il nucleare che pure inizialmente aveva creato molte speranze, ma che, al contrario, non risponde ai parametri sopra indicati e dà moltissimi problemi di sicurezza. Una soluzione sono invece l'energia solare e altre fonti rinnovabili che rispondono a tutti i requisiti richiesti di abbondanza, inesauribilità e sicurezza. Secondo Balzani basterebbe coprire con i pannelli fotovoltaici meno dell'1% del territorio italiano per soddisfare i nostri fabbisogni. È questa la vera direzione verso cui andare.



L'astronave Terra



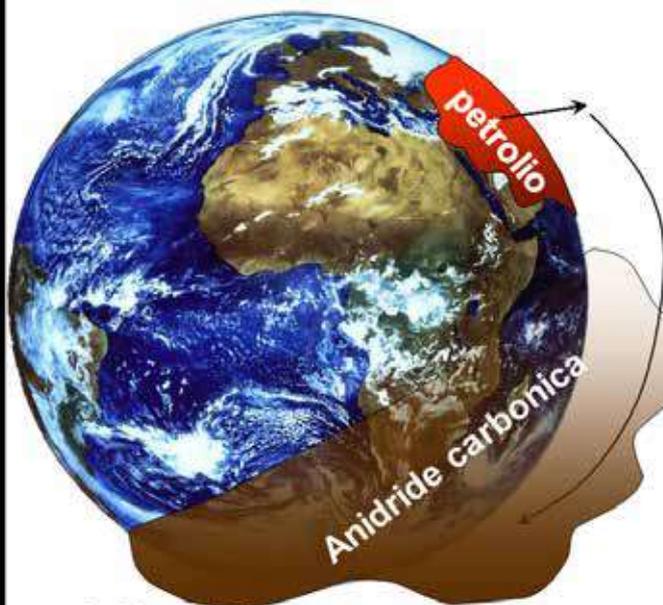
Fonti primarie di energia

petrolio	38%
gas naturale	26%
carbone	27%
energia nucleare	2.4%
Rinnov. (idroel.)	2.7%

**circa il 90%
dell'energia proviene
dai combustibili fossili**

Oggi al mondo consumiamo **1000 barili di
petrolio al secondo**

L'astronave Terra



**1 kg di benzina produce
3 kg di CO₂**



**effetto serra:
modifica il clima,
fa sciogliere i
ghiacciai,**



Di seguito un'interessante tavola rotonda alla quale hanno preso parte **Antonio Lumericisi** del Ministero dell'Ambiente che, dopo aver citato il Patto dei Sindaci, al quale aderiscono circa 3000 realtà a livello europeo e 1300 nella sola Italia, ha rivolto un plauso agli amministratori locali che hanno creduto nell'iniziativa, al di là degli impegni del Governo. Compito del Ministero sarà dunque di aiutare le comunità locali a portare avanti i progetti e a fare sistema. Quindi **Giovanni Bosi** del Consiglio Nazionale Ingegneri, ha illustrato il significato della carta eco-etica dell'ingegneria italiana che si pone come riferimento etico per l'operare quotidiano degli ingegneri, fornendo un orientamento intellettuale al bene comune, nello svolgimento della professione.

Benito Melchionna, procuratore emerito della Repubblica e professore di diritto ambientale, ha parlato di responsabilità sociale d'impresa e preoccupazione ambientale, declinandola in funzione della persona umana e dell'umanità, in un cammino che porti alla scomparsa delle disuguaglianze, alla realizzazione della giustizia e quindi alla felicità.

Infine **Don Francesco Poli** presidente del Centro Etica Ambientale (Cea) ha fatto un richiamo alla memoria e alla libertà per arrivare a nuovi scenari di crescita e di sviluppo. «*Cominciamo a guardare la nostra storia – ha detto – a recuperare il nostro significato per andare a progettare il nostro futuro. Oggi siamo al centro di una nuova alleanza tra tecnica, etica e ambiente. È necessario aprire una nuova età, come un ritorno al rinascimento, distaccandoci dal vecchio modello in cui la natura era materia inerte che l'uomo poteva modificare a piacimento, per costruire nuovi rapporti tra uomo e natura. Dobbiamo collocarci in questa prospettiva, sapendo che il risultato arriverà dopo un cammino che dobbiamo fare insieme*».

Durante l'incontro anche un'importante novità presentata da Fabio Marazzi, componente del cda di Expo 2015 che, in anteprima, ha annunciato l'accordo fra Expo2015 e FaSE – a cui partecipano realtà come Università degli Studi di Bergamo, Centro di Etica Ambientale, Associazione Artigiani di Bergamo, imprenditori, istituzioni, parti sociali e promotori strategici del territorio - per creare un collegamento tra i contenuti di Expo2015 e il territorio lombardo.

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

07/11/2011
h. 17.30 – 20.00

Accensione “Alberi in città” e mostra **NEEDS: architetture nei Paesi in via di sviluppo**

Lunedì 7 novembre alle ore 17.30
Auditorium Piazza della Libertà – Bergamo

Una delle Piazze più belle di Bergamo viene trasformata per una settimana in un Bosco, grazie al progetto “Alberi in città”. Durante la serata la piazza prende luce: gli alberi ad alto fusto vengono infatti illuminati con luci colorate grazie al movimento prodotto dalla pedalata di quanti si lasciano coinvolgere in questa divertente iniziativa. A seguire l'inaugurazione della mostra in Auditorium, occasione per presentare interventi realizzati in Paesi in via di sviluppo, ponendo l'accento sui valori dei luoghi, delle materie prime e dell'approvvigionamento energetico.

SALUTI

Emilio Braian Giobbi, Responsabile Gruppo Giovani Ordine Architetti Bergamo
Francesco Forcella, Consigliere Ordine Architetti Bergamo

INTERVENTI

Tommaso Vecchi, Presidente Gruppo Giovani Architetti Firenze

Emilio Caravatti, Africa Bougou Onlus
“**Esperienze di progettazione in Africa Occidentale**”
Studio Arcò, Architettura e Cooperazione
“**Scuole, deserto, Palestina!**”

MODERATORE:

Luca Sampò, Direttore rivista Boundaries



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

LA FOTO-CRONACA

“Accensione “Alberi in città”



Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

LA FOTO-CRONACA

“Accensione “Alberi in città” e mostra NEEDS: architetture nei Paesi in via di sviluppo”



Terza edizione

Settimana per l'Energia

Dal 7 al 13 Novembre 2011

ALBERI IN PIAZZA

ENERGIA SEI TU!

Vieni, illumina la tua città e fai sentire la tua voce... scrivi il tuo pensiero: "Se fossi un albero cosa sussureresti al mondo?"

→ Legenda allestimento:



ENERGIA DELLA VITA



INCUBATORE DI ENERGIA



SPERANZA



FUTURO



VOCE DEL LUOMO



FORZA DELL'UOMO

→ Ideazione e coordinamento:

Ordine degli Architetti e P.C. della Provincia di Bergamo

→ Organizzazione:

AAB e Confindustria Bergamo

→ Hanno reso possibile questa iniziativa:



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

07/11/2011
h. 18.00 – 20.00

Le ESCO e la gestione integrata dell'energia

Lunedì 7 novembre alle ore 18.00

Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso - Bergamo, Via Stezzano, 87

L'incontro, organizzato con una tavola rotonda, ha inteso affrontare il tema dell'efficienza energetica con una panoramica della situazione attuale, sia dal punto di vista normativo che operativo, per poi analizzare l'evoluzione del settore e in particolar modo l'approccio integrato che prende in considerazione sia gli aspetti legati alle quantità consumate che quelli economici, producendo ritorni superiori rispetto alla gestione separata dei due temi. Sono stati presi in esame alcuni casi di studio = Tenaris e Cliniche Gavazzeni.



SALUTI

Fabio Leoncini, CEO Innowatio SpA

TAVOLA ROTONDA

Marcella Pavan, Autorità per l'Energia e il Gas

Prof. Cesare Boffa, Presidente FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia)

Carlo Stagnaro, Direttore delle Ricerche Istituto Bruno Leoni

Fabio Grosso, Amministratore Delegato Yousave

TESTIMONIANZE

Maurizio Rondi, Direttore Manutenzione Tenaris Dalmine

Gabriele Tunesi, Responsabile Building & Facilities Cliniche Gavazzeni Bergamo

MODERATORE:

Diego Gavagnin, Quotidiano Energia

LA CRONACA

“ESCO: per investire nell'energia serve più certezza normativa”



Serve un quadro normativo stabile e incentivi mirati per poter rafforzare il ruolo delle ESCo (le società di servizi energetici che si pongono tra i produttori di fonti energetiche e i clienti finali) al fine di ottenere il massimo dell'efficienza energetica e consentire ai consumatori investimenti mirati e risparmi concreti.

È quanto emerso lunedì 7 novembre, al Parco Scientifico Tecnologico Kilometro Rosso di Bergamo, durante il convegno “Le ESCo e la gestione integrata dell'energia”.

L'incontro, organizzato dalla società di servizio energetico Innowatio, rientra tra gli appuntamenti della terza edizione della “Settimana per l'Energia”, manifestazione promossa dall'Associazione Artigiani di Bergamo, con la collaborazione di Confindustria Bergamo.

I lavori, coordinati da **Diego Gavagnin** del Quotidiano Energia, sono stati aperti dall'amministratore delegato di Innowatio Fabio Leoncini che ha ricordato come le Esco, organismi indipendenti dal resto della filiera energetica «*per poter essere competitive, devono essere messe in grado di fare ricerca e innovazione, facendo sì che il consumatore possa beneficiare al meglio dei suoi servizi*».

Cesare Boffa, presidente del FIRE (Federazione Italiana per l'uso razionale dell'energia) ha evidenziato come l'efficientamento energetico è ancora oggi la fonte che produce risparmio di CO₂ a più buon mercato. Da qui il ruolo sempre più centrale delle Esco e degli “Energy manager” «*che devono essere sempre più qualificati perché si trovano in mezzo a chi produce e a chi consuma. Ma l'efficientamento bisogna saperlo governare, anche per questo c'è bisogno di incentivi stabili e di normative che favoriscano questa qualificazione professionale*».

Marco De Min, dell'AEG - Autorità per l'Energia e il Gas ha evidenziato come l'introduzione dei titoli per l'efficienza energetica (i cosiddetti certificati bianchi) abbiano fortificato il ruolo delle società di servizi energetici ma che ora è necessario fissare nuovi obiettivi: «*I certificati bianchi hanno consentito di risparmiare oltre 9 milioni e mezzo di tonnellate di petrolio, con un risparmio sensibile, inferiore anche di 15 volte rispetto ai più noti certificati verdi*». Ha poi proposto che i contratti di servizi energetici vengano estesi

e non limitati come ora al solo settore dell'edilizia civile, che rappresenta la diciottesima parte di tutto il sistema dei certificati bianchi.

Carlo Stagnaro, direttore ricerche dell'Istituto Bruno Leoni, ha spiegato come l'assenza di un quadro normativo stabile rischia paradossalmente di disincentivare quell'efficienza energetica a cui invece dovrebbe mirare: *«Molte imprese scelgono di non investire nel capitale iniziale spostando gli investimenti negli anni seguenti perché c'è un periodo di incertezza sul loro futuro. Assistiamo a forme di sottoinvestimento in efficienza perché viviamo in un paese dove le cose continuano a cambiare e spesso cambiano in peggio. Il privato ha invece bisogno di un quadro normativo che gli consenta di ottimizzare le proprie risorse in questo campo»*.

È quindi seguito l'intervento di **Fabio Grosso**, amministratore delegato di Yousave (la Esco di Innowatio) che ha evidenziato le difficoltà concrete che incontrano le Esco nello svolgimento del loro lavoro. Tra queste il problema ad interfacciarsi con l'interlocutore giusto sia nei confronti delle imprese (non tutte le aziende hanno una figura deputata all'efficienza energetica), sia nell'edilizia residenziale dove non esiste un "Energy manager"; c'è poi l'incertezza del futuro che genera reticenza nelle imprese ad assumere impegni di lungo periodo con le Esco.

Il convegno si è concluso con la dimostrazione dei positivi risultati sul fronte dell'efficienza e del risparmio che sono stati raggiunti in due importanti realtà del territorio: Tenaris Dalmine (il progetto è stato illustrato dal direttore manutenzione **Maurizio Rondi**) e le Cliniche Gavazzeni (è intervenuto il responsabile Building & Facilities **Gabriele Tunesi**).



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

08/11/2011
h. 15.00 – 18.00

Energia e salute, priorità a confronto

Martedì 8 novembre alle ore 15.00

Auditorium - Ordine degli Ingegneri Bergamo, Passaggio Canonici Lateranensi, 1

L'energia alimenta ogni attività quotidiana della nostra vita. Spesso invisibilmente. Il suo ciclo di ricerca, produzione, trasporto, utilizzo e dissipazione impatta sull'ambiente e sulla salute ed è fortemente collegato al modello economico. Gli interventi approfondiscono:

- quali sono dal punto di vista medico/bioingegneristico le principali interazioni tra il ciclo dell'energia e la salute umana;
- quali vie e sfide per arrivare ad un modello economico/gestionale che coniughi la sostenibilità ambientale e sociale con la creazione di valore e ricchezza per l'impresa e la qualità della vita senza rinunce per il consumatore;
- quale il contributo etico-ingegneristico all'emergente vasto processo di ripensamento sociale, giuridico, politico, economico, in grado di reagire alle numerose e gravi urgenze ambientali, di cui molte legate al ciclo dell'energia.

SALUTI

Barbara Ratti Carrara, Vice Presidente Ordine Ingegneri Bergamo

Angelo Carrara, Presidente Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato

INTERVENTI

Marco Lodi, Istituto Mario Negri – Milano, Capo Unità Igiene Industriale Ambientale Dipartimento Ambiente e Salute

“L'evoluzione delle Valutazioni Igienico-Sanitarie nell'ambiente circostante, centrali per la produzione di energia”

Giovanbattista Testolin, Presidente Commissione Industria Ordine Ingegneri Bergamo

“Un modello sociale/economico che coniughi sostenibilità, creazione di valore per le imprese e benessere senza rinunce per il consumatore. Si può fare?”

Felice Palmeri, Facoltà di Ingegneria di Bologna e Pavia, Docente di Etica Ambientale e Responsabile Esecutivo del Centro DIEA

“Quale il contributo etico-ingegneristico all'emergente vasto processo di ripensamento sociale, giuridico, politico, economico, in grado di reagire alle numerose e gravi urgenze ambientali, di cui molte legate al ciclo dell'energia”

MODERATORE:

Andrea Remuzzi, Capo del Dipartimento di Bioingegneria dell'Istituto Mario Negri di Milano



LA CRONACA

“Una Carta eco-etica per un costruire responsabile”



Quali conseguenze ha la produzione di energia sulla salute dell'uomo e dell'ambiente? E' possibile coniugare l'aumento della domanda energetica con la sostenibilità di nuovi modelli di sviluppo? E, in tutto questo, l'ingegneria può dare un contributo culturale alla necessità di un cambiamento eco-compatibile?

A questi e ad altri interrogativi ha cercato di dare una risposta il convegno di martedì 8 novembre su “Energia e Salute, priorità a confronto”, promosso dall'Ordine degli ingegneri di Bergamo all'interno della “Settimana per l'Energia”, la manifestazione promossa dall'Associazione Artigiani di Bergamo, con la collaborazione di Confindustria Bergamo.

I lavori, coordinati da **Andrea Remuzzi** capo del dipartimento di bioingegneria dell'istituto Mario Negri di Milano, sono stati aperti da **Barbara Ratti Carrara**, vice presidente dell'Ordine degli Ingegneri che, nel suo discorso di benvenuto, ha sottolineato l'opportunità di lavorare alla costruzione di “un terreno di convergenza sui fondamenti che regolano il vivere collettivo”, alla ricerca di soluzioni comuni ai problemi ambientali sempre più urgenti.

A quantificare il problema degli effetti della produzione di energia sulla salute è stato **Marco Lodi**, capo unità Igiene Industriale Ambientale - Dipartimento Ambiente e Salute dell'istituto Mario Negri di Milano, che ha indicato nell'inquinamento dell'aria e nel rumore i principali fattori di rischio per la salute dell'uomo. Gli studi condotti in questi anni dimostrano infatti che le sostanze inquinanti immesse nell'ambiente sono “responsabili” di numerose malattie e dell'aumento dell'indice di mortalità.

Partendo da questo assunto la relazione di **Giovanbattista Testolin**, presidente commissione Industria dell'Ordine Ingegneri di Bergamo, ha posto l'accento sulla necessità di un cambiamento dei modelli di sviluppo e sull'urgenza di adottarli poiché "Il modello capitalista ci ha indotti a credere che illimitate fossero le risorse del pianeta, così come la capacità dell'ecosistema di soddisfare i nostri bisogni e, altrettanto illimitati, gli spazi per depositare i nostri scarti". Siamo sette miliardi di abitanti per i quali la sostenibilità è diventata un imperativo, un vincolo, e non un semplice "siamo tutti più buoni". Servono logiche nuove, approcci diversi per la soddisfazione dei bisogni ed una mentalità più compatibile al cambiamento degli equilibri e degli stili di vita. La scelta spetta a noi che, ha detto Testolin, "dobbiamo vedere se arriveremo prima al punto di collasso o al cambiamento". Un cambiamento di mentalità parte necessariamente dalla consapevolezza che esiste un problema da risolvere.

A dare un'impostazione eco-etica al problema, l'intervento di **Felice Palmeri** della Facoltà di Ingegneria di Bologna e Pavia, docente di Etica Ambientale e responsabile esecutivo del centro DIEA (Documentazione su Ingegneria ed Etica Ambientale). In questo senso il nostro Paese è indietro di almeno trent'anni; in Italia manca una cultura di tipo "ambientale". Pur essendo consapevoli che ogni attività quotidiana, ed il progresso stesso, è alimentata dall'energia, abbiamo portato avanti la cultura del "No" (per es. al nucleare, alla Tav) credendo in questo modo di azzerare i rischi. Abbiamo serie difficoltà ad interpretare il mondo, ma non possiamo trovarci ad improvvisare decisioni fondamentali in questo ambito. Negli ultimi 150 anni, infatti, la domanda energetica è aumentata del 1000% e le scelte in materia sono ora improcrastinabili. Anche l'ingegneria è chiamata a dare il proprio contributo responsabile nella ricerca di soluzioni condivise. E un primo passo è stato fatto con l'adozione, da parte del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, della Carta eco-etica contenente i principi e gli orientamenti ai quali gli aderenti saranno chiamati ad attenersi nello svolgimento della loro professione: uno strumento per una crescita realmente eco-compatibile, un insieme di principi che indicheranno il percorso virtuoso da seguire in una prospettiva di crescita per il Paese.



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

08/11/2011
h. 16.30 – 19.30

Efficienza energetica, nuove opportunità delle reti d'impresa

Martedì 8 novembre alle ore 16.30
FaSE - Alzano Lombardo, Via Pesenti, 1

Un convegno dedicato alle nuove possibilità che le Reti d'Impresa possono offrire nel campo dell'efficienza energetica. Il Prof. Mario Tozzi moderatore d'eccezione per guidare gli interventi di rappresentanti di aziende nel campo delle energie rinnovabili e dell'edilizia sostenibile e di esperti che presentano le novità della normativa del settore.

INTERVENTI

Pier Aldo Bauchiero, Direttore regionale Intesa San Paolo SpA

“Intesa Sanpaolo al fianco della rete d'impresa”

Riccardo Blumer, Docente Università USI – Accademia di Architettura

“Il disegno dell'energia. Riflessioni ed esercitazioni”

Mauro Brolis, Dirigente Business Unit Energia CESTEC

“Esperienze e opportunità in Lombardia: il progetto Trend e il programma Ergon”

Enrico Borgarello, Direttore Ricerca e Innovazione Italcementi SpA

“Materiali innovativi per costruzioni sostenibili: i.lab”

Gianluigi Piccinini, Presidente Gruppo Ressorlar e RISEE

“Efficientamento energetico degli edifici con la rete d'impresa RISEE”

Daniele Belotti, Assessore Territorio e Urbanistica Regione Lombardia

“Le politiche di Regione Lombardia per il risparmio energetico”

MODERATORE:

Mario Tozzi, Geologo e Primo Ricercatore CNR



LA CRONACA

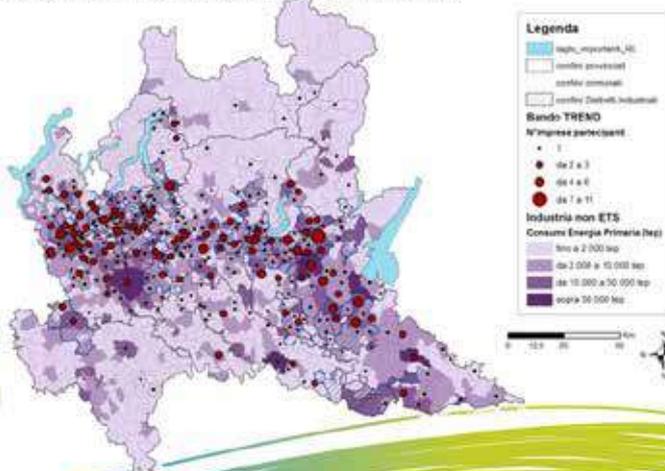
Il Progetto TREND e il Programma ERGON al servizio delle imprese

Progetto TREND

Regione Lombardia per la competitività sostenibile delle imprese lombarde

BANDO CHECK-UP ENERGETICO: I RISULTATI

Quasi 500 imprese coinvolte per un contributo richiesto pari a circa 2 milioni di Euro



Legenda

- mapa_risultati_01
- comuni provinciali
- comuni comunali
- comuni Dualisti Industriali

Bando TREND

N'imprese partecipanti

- 1
- da 2 a 3
- da 4 a 6
- da 7 a 11

Industria non ETS

Consumo Energia Primaria (ktoe)

- fino a 2.000 ktoe
- da 2.000 a 10.000 ktoe
- da 10.000 a 50.000 ktoe
- oltre 50.000 ktoe

Settimana per l'Energia

Programma Ergon

Eccellenze Regionali a supporto della Governance e dell'Organizzazione del Network di imprese

OBBIETTIVO

Azioni dedicate al consolidamento e allo sviluppo in forme stabili giuridicamente riconoscibili di aggregazioni esistenti e la creazione di nuove aggregazioni fra imprese finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti e servizi e di nuovi business in nuovi mercati

STRATEGIA

CoINVOLGIMENTO delle associazioni imprenditoriali di categoria nell'avvio di progetti in grado di diffondersi, creare e rendere stabile, nei loro mondi di riferimento, la cultura del "fare rete" e la capacità aggregativa tra imprese, come fattore di competitività.

Riconoscimento di progetti che favoriscono processi di specializzazione produttiva e di erogazione di servizi e che, per il tramite dell'aggregazione, possono aumentare la competitività sul mercato delle imprese aggregate, unendo le capacità, le competenze, le risorse o favorendo lo scambio di conoscenze funzionali all'innovazione di processo, di prodotto, di servizio e organizzativa.

ERGON

Settimana per l'Energia

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

08/11/2011
h. 21.00 – 23.00

Progetto Valvenova e Uranium Project

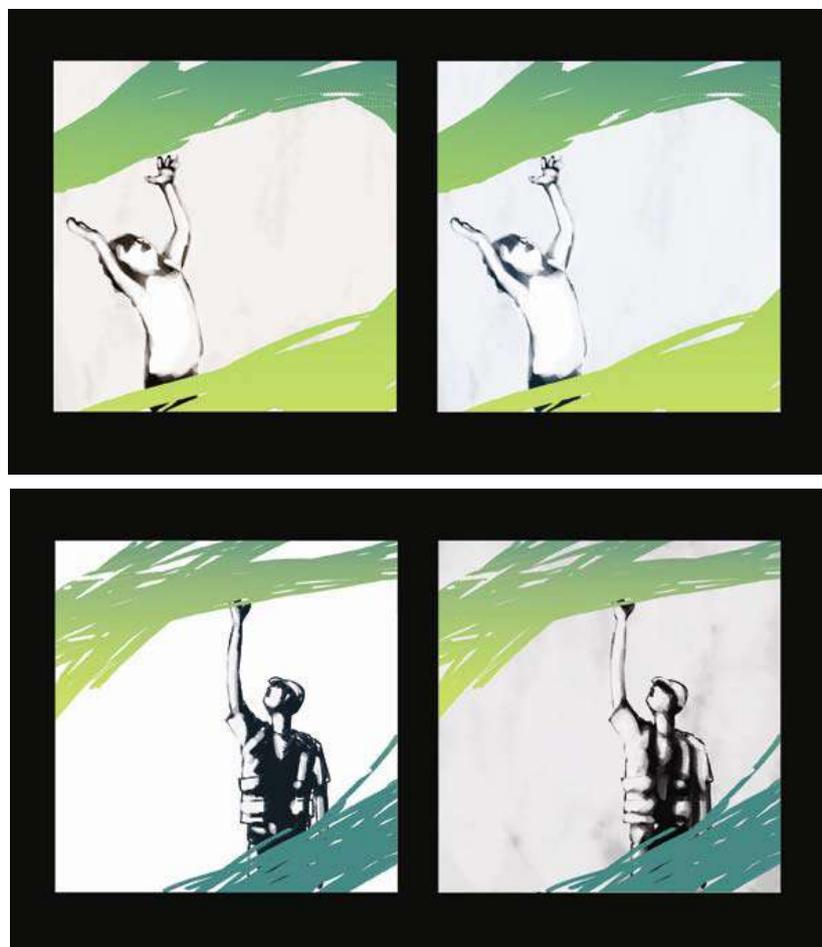
Martedì 8 novembre alle ore 21.00

Auditorium Piazza della Libertà - Bergamo

Nell'ambito della collaborazione con Cortopotere-Lab80 Bergamo vengono promosse due iniziative: la rassegna **“energia in lungo”** con la proiezione di due lungometraggi “d’annata”: il primo, dal titolo “Progetto Valvenova”, è un film documentario prodotto da Agip sul giacimento di uranio presente a Novazza di Valgoglio che evidenzia le opportunità offerte dal minerale e dalle difficoltà del lavoro in quota; il secondo, “Uranium Project”, racconta invece la storia del più grande giacimento di Uranio in Italia, sito tra la valle Seriana e la valle Vedello, dalla scoperta del minerale all'opposizione della popolazione locale contro l'apertura della miniera dagli anni '50 fino ad oggi.

La seconda iniziativa, denominata **“energia in corto”** si è rivolta ai ragazzi e agli alunni delle scuole per sensibilizzarli sul tema della sostenibilità e del risparmio energetico, grazie alla selezione e alla proiezione di cortometraggi, animati e non, su queste tematiche.

Insieme a Cortopotere e al grafico **Alessandro Testa** è stata infine realizzata e promossa come introduzione ad ogni evento la sigla video in tecnica d'animazione del promo pubblicitario della Settimana per l'energia.



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

09/11/2011
h. 14.30 – 17.00

I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici

Mercoledì 9 novembre alle ore 14.30

Sala Giunta- Confindustria Bergamo, Via Camozzi, 64

Partendo dalla discussione dello stato dei negoziati internazionali finalizzati alla stipula di un accordo globale sostitutivo del Protocollo di Kyoto (in scadenza il prossimo 31.12.2012) per il contenimento delle emissioni di gas ad effetto serra, vengono illustrati gli strumenti ed i meccanismi sia vincolanti che volontari per il contrasto ai cambiamenti climatici.



SALUTI

Benito Guerra, Consigliere delegato per l'Energia Confindustria Bergamo

INTERVENTI

Corrado Clini, Direttore Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia Ministero Ambiente
“**Aggiornamento sui negoziati internazionali per un accordo globale e posizione dell'UE**”

Aldo Fumagalli Romario, Presidente Commissione Sviluppo Sostenibile Confindustria
“**Il punto di vista delle imprese italiane e il monitoraggio dei prezzi dell'energia**”

Guido Busato, Managing Director Eco-Way srl

“**Opportunità per le imprese italiane nei mercati della CO₂: strumenti finanziari e investimenti strategici**”

MODERATORE: Carlo Dignola, Giornalista L'Eco di Bergamo

LA CRONACA

“I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici”



I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici sono stati al centro dell'incontro organizzato mercoledì 9 novembre, nella sala giunta di Confindustria Bergamo, nell'ambito della Settimana per l'Energia e moderato da **Carlo Dignola**, inviato de L'Eco di Bergamo.

«L'importanza e il valore di questa iniziativa stanno crescendo – ha sottolineato nel suo saluto il consigliere delegato di Confindustria Bergamo per l'energia **Benito Guerra** – e puntiamo a farlo diventare un appuntamento come Bergamo Scienza, ricco di iniziative e spunti per far riflettere un pubblico ampio su temi essenziali come quelli energetici».

Corrado Clini, direttore generale e futuro Ministro dell'ambiente, ha fatto il punto sui negoziati internazionali e la posizione dell'Unione Europea. L'esperto ha evidenziato l'importanza di un'azione duplice per ridurre il ruolo dei combustibili fossili e per prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso mutamenti radicali degli usi del territorio in relazione al rischio di eventi estremi. «La realtà – ha aggiunto – è che la domanda di energia è in crescita nei Paesi emergenti e in quelli sviluppati, dove si sta investendo molto in infrastrutture come i grandi gasdotti per portare gas in Europa». Secondo Corrado Clini occorre puntare, senza ulteriori indugi, verso le energie alternative, ma all'ordine del giorno in realtà non c'è questo impegno univoco. I comportamenti virtuosi legati alla maggior efficienza energetica, secondo l'esperto del ministero dell'ambiente, sono importanti, ma non risolutivi.

Un quadro piuttosto fosco, quindi, ma con qualche nota positiva. «Alcune economie emergenti – ha spiegato Corrado Clini – stanno investendo fortemente nello sviluppo di fonti alternative. La Cina sta infatti investendo più del doppio degli Stati Uniti ed anche in Brasile c'è una propensione molto forte in questo senso».



Tutto ciò non tanto per un generico atteggiamento virtuoso ma perché, in mancanza di una rete infrastrutturale già consolidata per l'energia tradizionale, risulta più conveniente e più rapido spingere sulle energie alternative. Tuttavia l'Europa spicca a livello mondiale per i suoi obiettivi ambiziosi: ridurre entro il 2020 i gas serra del 20% e, sempre entro quella data, i consumi energetici del 20% attraverso un aumento dell'efficienza e soddisfare il 20% del fabbisogno mediante le energie rinnovabili. Un grave handicap è però rappresentato dal fatto che l'Europa "non ha adottato politica fiscale energetica comune che renderebbe competitive le diverse opzioni. Si sta cominciando a ragionare in questa direzione ma i passi sono troppo lenti e possiamo già prevedere che la prossima conferenza sul clima in programma a Durban non porterà grandi novità".

Così come si è arenato anche il progetto di creare un fondo internazionale e una sorta di croce rossa per l'emergenza e l'assistenza alla pianificazione per intervenire per prevenire gli effetti dei cambiamenti climatici, che possono avere effetti devastanti soprattutto nei paesi più poveri, ma con ricadute anche sugli altri Paesi, legati all'emigrazione insostenibile di intere popolazioni.

Eppure l'intervento fiscale con una carbon tax globale e l'adozione di standard internazionali di efficienza per le tecnologie energetiche sono, secondo l'Agenzia internazionale per l'energia, le due misure su cui puntare.

Aldo Fumagalli, presidente della Commissione sviluppo sostenibile di Confindustria, ha sottolineato come con il governo si sia trovata un'importante sintonia che ha contribuito a far passare modifiche importanti in Europa.

«Come Confindustria – ha sottolineato – condividiamo l'obiettivo di agire per ridurre i gas serra, tuttavia ci sono molti ostacoli. Basti pensare che il protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici era stato firmato da un insieme di Paesi a cui corrispondeva il 51% delle emissioni di anidride carbonica e che oggi, a causa della mancata ratificazione, coinvolge il 17% delle emissioni».

«Non pensiamo – ha aggiunto – che in questa fase sia opportuno elevare ulteriormente l'asticella, tanto più che dal resto del mondo arrivano segnali negativi. Per esempio la Cina ha già dichiarato che prevede il picco di emissioni nel 2030-2025, ben oltre il 2020». Secondo l'esponente di Confindustria la carbon tax dovrebbe essere globale ed essere una parziale alternativa alle emission trading, cioè lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità. Occorre comunque promuovere un mix di interventi, mettendo al primo posto l'efficienza energetica, in parte sottovalutata dagli obiettivi europei. Una nota polemica è stata rivolta alla gestione degli eccessivi incentivi nel campo delle energie rinnovabili, in particolare il fotovoltaico. Importanza viene infine attribuita ai cosiddetti meccanismi flessibili che consentono di effettuare investimenti per il trasferimento di tecnologie pulite o comunque volti a ridurre le emissioni in Paesi in via di sviluppo, a patto di rivedere la posizione della Cina che non può più essere considerato un Paese emergente.

Il quadro delle opportunità per le imprese italiane nei mercati della CO2 è stato fatto da **Guido Busato**, managing director di Eco-Way srl, che ha sottolineato come le aziende possono o devono gestire le proprie esternalità negative riducendole o finanziando attività di riduzioni ad opera di un soggetto terzo. L'obbligo esiste per tutti i settori maggiormente inquinanti, mentre per gli altri le misure sono volontarie.

«Se l'obiettivo era quello di accrescere la competitività delle aziende attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali – ha però avvertito – si rischia invece di trovare più conveniente la compravendita di quella che è diventata una vera e propria materia prima. Inoltre il nostro sistema termo-elettrico, uno dei migliori d'Europa in quanto ad efficienza è stato penalizzato e trattato come un grande inquinatore».

In crescita sono anche le azioni volontarie, sostenute da un mercato di consumatori sempre più sensibili.

«Investire in questo ambito – ha sottolineato Guido Busato – promuovendo progetti come le emissioni zero o la partecipazione a progetti per Paesi in via di sviluppo, è positivo perché crea nuove competenze, obbliga ad una riorganizzazione con il controllo e riduzione degli sprechi, è facile da comunicare ed incide positivamente sulla reputazione dell'azienda, contribuendo all'aumento del profitto».

09/11/2011
h. 20.00 – 22.00

L'energia dell'abitare

Mercoledì 9 novembre alle ore 20.00
Auditorium Cassa Rurale BCC - Treviglio, Via Carcano, 6

Una riflessione sulla necessità di coniugare innovazione e tradizione, adempimenti normativi e capacità di “fare edilizia”. Dalla riqualificazione dell'esistente all'uso responsabile dell'abitare: il percorso virtuoso per le PMI e il residenziale.

SALUTI

Gianfranco Bonacina, Presidente Cassa Rurale BCC Treviglio

Francesco Ghilardi, Capo Polo Treviglio Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato

INTERVENTI

Sara Rama, Progetto Risorsa Ambiente Cassa Rurale BCC Treviglio

“Finanziare l'abitare sostenibile”

Luciano Valle, Docente Centro Etica Ambientale

Samuele Furfari, DG Energia Commissione Europea

Giancarlo Balzer, Energy20

Ezio Bordoni, Presidente Consorzio Casedoq

“L'innovazione della filiera edilizia, nella direzione del risparmio energetico, per uscire dalla crisi e rilanciare l'economia Ovvero... l'edilizia non si può delocalizzare in Cina!”

MODERATORE:

Marco Marengo, Docente Università di Bergamo

LA CRONACA

“Il futuro delle costruzioni punta sulla riduzione delle dispersioni energetiche”



Ha richiamato un attento pubblico di imprenditori e addetti ai lavori del mondo dell'edilizia e dell'impiantistica, il convegno dal titolo “L'energia dell'abitare”, organizzato mercoledì 9 nell'auditorium della Cassa Rurale BCC Treviglio, nell'ambito della “Settimana per l'Energia”, manifestazione che proporrà, ogni giorno fino a domenica 13, convegni seminari e iniziative per le imprese, i professionisti, gli studenti e le famiglie sul tema della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

Obiettivo dell'incontro trevigliese è stato quello di fare il punto sulle norme e le tecniche per l'efficientamento energetico degli edifici, cioè sulla realizzazione di interventi atti a ridurre gli sprechi e le dispersioni di energia che avvengono nelle abitazioni, a partire dall'illustrazione delle normative europee che impongono una riduzione dei consumi entro il 2020, con accenni anche all'etica dell'abitare, per arrivare all'analisi delle opportunità e alle modalità tecniche di intervento di recupero energetico sugli edifici e alle forme di finanziamento e di incentivazione esistenti.



Ad aprire i lavori, i saluti di **Roberto Aresi**, Consigliere della Cassa Rurale di Treviglio istituto bancario da sempre attento a tutte le iniziative del territorio, e di **Francesco Ghilardi**, membro di Giunta e capo polo di Treviglio dell'Associazione Artigiani di Bergamo, che ha voluto ribadire l'importanza di questi incontri, mirati in particolar modo a stimolare la curiosità degli addetti ai lavori sulle nuove possibilità tecniche esistenti.

Moderatore della serata **Marco Marengo**, professore di risparmio energetico della facoltà di ingegneria dell'università di Bergamo, che ha sottolineato il ruolo della Settimana per l'Energia come *«base etica per le generazioni del futuro, perché serve a capire che qualcosa va fatta adesso, prima che sia troppo tardi»*.

L'incontro ha preso il via con l'intervento di **Sara Rama** ingegnere del Progetto Risorsa Ambiente della Cassa Rurale BCC di Treviglio, che ha evidenziato che *«l'abitare sostenibile è un impegno verso il territorio e le generazioni future. Oltre a un aspetto sociale rilevante – ha detto l'ing. Rama – c'è un impatto anche in termini economici. Se un'abitazione in classe D (come lo è la media delle nostre abitazioni) ha un consumo di metano che varia dagli 8,7 agli 11,6 metri cubi per metro quadrato, un'abitazione in classe A può ridurre i consumi fino a 1,3 metri cubi di metano per metro quadrato»*. La Cassa Rurale BCC Treviglio si è quindi mossa con prodotti finanziari per nuove costruzioni in classe A; ristrutturazioni con significativo miglioramento delle prestazioni energetiche e linee dedicate a finanziare le energie rinnovabili. La novità è però la realizzazione di un intervento per sensibilizzare i consumatori sulla necessità di valutare il rendimento energetico e i consumi della propria abitazione. Il progetto, realizzato in collaborazione con il consorzio Casedoq nato da importanti realtà trevigliesi che hanno messo in comune le proprie competenze in materia energetica, si propone di sostenere, attraverso il rilascio di voucher, le spese di un iniziale check-up energetico delle abitazioni per valutarne i consumi e definire le criticità dell'edificio. Successivamente saranno quindi possibili interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche che consentiranno in alcuni casi di arrivare a riduzioni di circa un terzo dei costi per l'energia. L'intervento è rivolto ai soci della Cassa Rurale e sarà realizzato a partire da dicembre. Di seguito, tra dicembre e febbraio, si terranno i sopralluoghi nelle abitazioni e a marzo una convegno per la presentazione dei risultati.

Di particolare spessore la lezione di **Luciano Valle**, docente di deontologia etica all'università di Pavia e del Centro di Etica Ambientale, che, sul tema dell'etica dell'Abitare, ha proposto un richiamo al rapporto tra natura e lavoro dell'uomo, proprio del epoca classica e del rinascimento, per riscoprire una nuova, ma allo stesso tempo antica vocazione dell'Artigiano, chiamato a custodire e perfezionare la lunga e gloriosa tradizione di bellezza del nostro Paese.

Molto atteso l'intervento di **Samuele Furfari** della DG Energia della Commissione Europea, che ha ribadito la necessità - in questo mondo in cui la richiesta di energia è sempre più impellente e le riserve, almeno apparentemente, sembrano via via in diminuzione - di agire subito. *«Occorre operare – ha detto – non solo per cercare nuove fonti di energia, ma soprattutto per sfruttare in modo più intelligente l'energia che abbiamo già e per smettere di sprecarla»*. Nel rammentare la disattenzione dell'Italia nei confronti della questione energetica, per la quale il problema non è mai stata una priorità, Furfari ha invece sottolineato l'interesse di altri Paesi, quali la Germania, e della stessa Unione europea che proprio nello scorso giugno ha iniziato l'esame della proposta di una nuova direttiva, attualmente in discussione al parlamento europeo. Anche sullo specifico tema degli edifici, Furfari ritiene si debba cominciare dal risparmio e dall'efficienza. *«È inutile – ha detto – pensare di produrre energia in casa con il fotovoltaico quando si spreca energia attraverso la dispersione di calore. In Unione Europea il 40% dell'energia viene consumata nelle case e i 2/3 di questa energia sono rappresentati dal calore, non dall'elettricità. La realtà è che abbiamo in Europa 190 milioni di case “colabrodo” e che ci vorrà oltre un secolo per ristrutturarle. Per fare un esempio solo il 40% delle case hanno i doppi vetri (soprattutto nel nord europeo), ma ben il 40% di questi sono inefficaci per altre caratteristiche di costruzione»*. C'è quindi un grande lavoro da fare, sugli edifici privati ma anche su quelli pubblici, puntando anche sulla domotica. *«Soprattutto – ha concluso – occorre ricordarci che sprecare energia rappresenta un costo economico, sociale e geopolitico. Non bisogna, infine, parlare di*



“sostenibilità” tout court ma di “sviluppo” sostenibile, perché l’obiettivo per l’essere umano è comunque e sempre lo sviluppo».

La serata ha preso quindi una direzione tecnica con la relazione di **Giorgio Cavagnera** di Spark energy ingegnere e imprenditore nel campo delle energie rinnovabili che ha illustrato le ultime novità in materia di cogenerazione e micro-cogenerazione nel residenziale, ricordando che la cogenerazione è una tecnologia degli anni 70 che consente la produzione congiunta di energia elettrica (o meccanica) e calore utile, a partire dalla stessa fonte primaria, riutilizzando particolarmente il calore, che altrimenti verrebbe disperso nell’aria.

Di seguito l’ingegner **Giancarlo Aresi** del tavolo tecnico del Consorzio Casedoq, ha richiamato la direttiva europea 2010/31 che riporta l’obiettivo del 20-20-20 del protocollo di Kyoto per parlare del recupero energetico degli edifici esistenti, ricordando come in Italia il 92% degli edifici sia precedente al 1991 e quindi richieda importanti interventi di adeguamento alle nuove normative energetiche per arrivare a sostanziosi risparmi nei consumi.

Aresi ha inoltre segnalato che le maggiori dispersioni di calore si possono avere attraverso i serramenti (il 45% della dispersione suddivisa tra il 30% delle vetrate e il 15% degli spifferi) e le pareti (30% di dispersione) e ha quindi passato in rassegna le operazioni necessarie per portare l’immobile a prestazioni energetiche migliorative.

In chiusura **Ezio Bordoni**, presidente del consorzio Casedoq, sulla necessità di questi interventi, ha commentato, sottolineando che «tutto parte anzitutto da un cambiamento, da una battaglia culturale. Se, da una parte, occorrono sicuramente incentivi, dall’altra è improrogabile la diffusione della cultura in materia perché solo la consapevolezza del problema può fare da molla. Per questo interventi come la Settimana per l’Energia con il loro compito di fare della cultura, hanno una grande utilità».



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

10/11/2011
h. 14.30 – 17.00

La norma UNI EN 15232: una nuova leva per rendere gli edifici ecosostenibili e ridurre i consumi energetici delle imprese

Giovedì 10 novembre alle ore 14.30
Sala Giunta - Confindustria Bergamo, Via Camozzi, 64

Il seminario si rivolge a tutti coloro che si occupano di progettazione e riqualificazione degli edifici - sia in ambito terziario, sia residenziale - interessati ai benefici ottenibili grazie all'utilizzo dell'automazione: incremento del valore economico dell'immobile, ecosostenibilità, efficienza energetica, confort.

L'incontro si indirizza, inoltre, al mondo imprenditoriale e agli operatori del mercato interessati all'evoluzione delle architetture e delle soluzioni per la riduzione dei consumi energetici. A tutti i partecipanti viene illustrato il nuovo quadro normativo evocato dalla norma UNI EN 15232 e consegnata una guida pratica per facilitarne l'applicazione nei diversi ambiti di interesse.

INTERVENTI

Laura Bruni, Direttore Piano di Sviluppo e Affari Istituzionali Schneider Electric S.p.A.

“Schneider Electric e l'ecosostenibilità”

Thomas Miorin, Direttore Habitech socio fondatore Green Building Council Italia

“Il valore della sostenibilità per un patrimonio immobiliare”

Roberto Gerico, Direttore Business Building Schneider Electric S.p.A.

“Ecostruxure: l'architettura per la gestione integrata dell'energia”

Saul Fava, Responsabile Efficienza energetica e Ivan Mangialenti, Responsabile Sviluppo Business Building Schneider Electric S.p.A.

“La norma UNI EN 15232: ambiti di intervento, il valore aggiunto dell'automazione per la valorizzazione degli edifici e presentazione di un'innovativa guida applicativa”

Ivan Maineri, Direttore Business Power Solutions Schneider Electric S.p.A.

“Soluzioni concrete e esperienze efficienti per edifici sostenibili”

MODERATORE:

Fabrizio Berlendis, Confindustria Bergamo

LA CRONACA

“La norma UNI EN 15232: una nuova leva per rendere gli edifici ecosostenibili e ridurre i consumi energetici delle imprese”



Il 40 per cento circa del consumo energetico europeo è imputabile agli immobili, sia civili che industriali. Consumi che non sono spesso nemmeno adeguatamente monitorati. Il margine di miglioramento, quindi, è molto elevato e non necessariamente comporta incrementi di costi. Anzi, come ha rilevato anche una recente ricerca del Politecnico di Milano, installazioni come impianti termici a condensazione di calore si sostengono senza incentivi. Sono questi gli argomenti affrontati nell'incontro dal titolo “La norma UNI EN 15232: una nuova leva per rendere gli edifici ecosostenibili e ridurre i consumi energetici delle imprese” svoltosi nella sede di Confindustria Bergamo nell'ambito della Settimana per l'Energia.

Durante l'incontro **Laura Bruni**, direttore Piano di Sviluppo e Affari Istituzionali di Schneider Electric, ha sottolineato la necessità che vengano sempre più integrate le competenze di chi si occupa di risparmio energetico e di chi realizza immobili. Questo è l'obiettivo che si è posto Schneider Electric, che è impegnata nei campi del risparmio energetico e propone soluzioni nel segno dell'efficienza per materiali e sistemi di controllo, ed è presente nel campo delle rinnovabili nel settore eolico, fotovoltaico e delle minicentrali idroelettriche.

Claudio Cont, di Habitech, società che offre servizi per l'edilizia sostenibile, ha spiegato come gli edifici, nonostante contribuiscano pesantemente alla produzione di anidride carbonica, considerata la principale responsabile dei cambiamenti climatici, non godono ancora di strumenti di misurazione del loro impatto energetico, al contrario dei trasporti e delle emissioni industriali. Cont ha indicato nelle certificazioni volontarie Leeds, che valutano l'edificio secondo cinque categorie ambientali, un importante punto di riferimento.



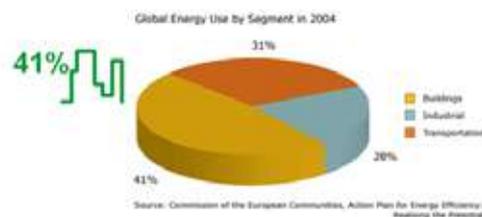
Roberto Gerico, direttore Business Building Schneider Electric, ha illustrato l'approccio integrato di Schneider, basato sulla combinazione tra generazione pulita ed efficienza nelle case e negli uffici, che si concretizza nel progetto Ecostruxure, l'architettura per la gestione integrata dell'energia, una piattaforma che garantisce una struttura integrata per la gestione attiva dell'energia partendo dal progetto architettonico.

Una filosofia che è in armonia con le indicazioni provenienti dalle nuove norme UNI EN 15232 sulla prestazione energetica degli edifici (diventate legge nell'Emilia Romagna) che classificano i sistemi di controllo energetico, sia delle abitazioni che degli uffici, secondo una scala che parte da impianti tecnici tradizionali privi di automazione e controllo, fino alla classe A dove ci sono alti livelli di precisione e completezza del controllo automatico tali da garantire elevate prestazioni energetiche all'impianto. Queste quattro classi, da D ad A, non hanno corrispondenza diretta con le più note sette classi di efficienza energetica dell'edificio, perché puntano l'attenzione non tanto sull'efficienza ma sulla capacità di valutazione di tale efficienza, anche se è logico che al crescere della capacità di valutazione cresce anche l'efficienza energetica degli edifici.

Saul Fava, responsabile Efficienza energetica di Schneider Electric, che ha illustrato le nuove norme, ha insistito sul fatto che queste installazioni tecnologiche, che non necessariamente costano di più, consentono di mantenere elevato il valore del patrimonio immobiliare, che altrimenti invecchia velocemente. La legislazione è peraltro in grande evoluzione e si attende l'applicazione della nuova Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive) sulla prestazione energetica degli edifici che dovrà essere recepita in Italia l'anno prossimo e che prevede l'obbligatorietà del monitoraggio dei consumi.

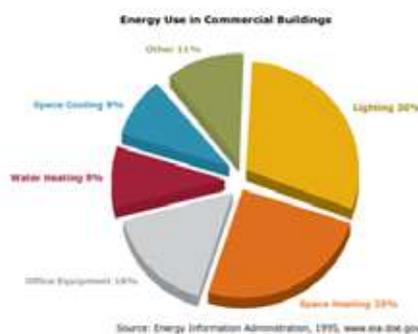
Lo stato attuale dei consumi globali di energia

Circa il 40% del consumo energetico Europeo è imputabile agli immobili



• Nei Buildings oltre il 60% dell'energia viene utilizzata per:

- Illuminazione
- Riscaldamento
- Condizionamento
- Ventilazione





Il dilemma energetico



... e l'efficienza conta il triplo



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

10/11/2011
h. 17.30 – 19.30

Il nuovo abitare tra bellezza ed energia del gruppo

Giovedì 10 novembre alle ore 17.30
Auditorium Piazza della Libertà - Bergamo

Costruire e Abitare il territorio significa conoscere i suoi valori, la sua storia, le sue tradizioni, le sue dignità estetico-naturali e incontra oggi le nuove esigenze, i nuovi bisogni etici e spirituali della persona: il co-housing è un'esperienza di abitare collaborativa e moltiplicatrice di energia.

SALUTI

Alessandra Salvi, Responsabile servizio ecologia e ambiente Comune di Bergamo

INTERVENTI

Simona Leggeri, Vice Presidente ANCE delegata iniziative di edilizia privata ANCE Bergamo

Luciano Valle, Responsabile Tavolo Tecnico Scientifico Centro di Etica Ambientale

“La Bellezza del Creato”

Nadia Simionato, Cohousing.it

“Il cohousing: il vicinato elettivo come moltiplicatore di energia (definizione, genesi, diffusione e risultati). Esempi in Italia”

Marco Bolis, Cohousing.it

“La sostenibilità totale: cohousing è energia pulita, energia sostenibile, energia sociale”

Marta Corubolo, Dipartimento INDACO, Politecnico di MILANO

“Canalizzare e potenziare l'energia umana positiva (e gestire le criticità): strumenti e metodologie del cohousing (la progettazione anticipata)”

MODERATRICE:

Alessandra Salvi, Responsabile servizio ecologia e ambiente Comune di Bergamo

LA CRONACA

“Il Cohousing? Alternativa residenziale anticrisi”



Il concetto dell'energia applicato all'abitare collaborativo. E' stato questo il tema al centro del convegno "Il nuovo abitare tra bellezza ed energia del gruppo" organizzato dall'Ordine degli Architetti di Bergamo nell'ambito della "Settimana per l'Energia", la manifestazione organizzata dall'Associazione Artigiani di Bergamo, con la collaborazione di Confindustria Bergamo, che vede in programma - fino al 13 novembre - eventi, congressi e seminari sui temi energetici e ambientali.

Dopo i saluti di **Alessandra Salvi**, responsabile del servizio ecologia e ambiente del Comune di Bergamo, nell'occasione moderatrice dei lavori, **Luciano Valle**, responsabile del Tavolo tecnico-scientifico del Centro di Etica Ambientale, partendo dall'analisi del concetto di "Bellezza", ha sottolineato come il mondo moderno - improntato sulla tecnica e l'affermazione del sé -, abbia portato l'uomo ad una sorta di isolamento dalla comunità sociale, con conseguente perdita dei valori che, da sempre, sono alla base del vivere "insieme". Occorre rivedere il concetto di "tempo" per ri-trovarci come parte del Creato, ha sostenuto Valle, ripensando le città come luoghi di incontro e di relazioni più autentiche e soddisfacenti.

Ed è in questa direzione che si inserisce il "Cohousing", una comunità residenziale e collaborativa tra persone che, come "una grande famiglia", condivide spazi abitativi e servizi, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita rispondendo anche ai nuovi bisogni sociali, soprattutto in tempi di crisi.

Ad illustrare questa forma di "convivenza", che ha iniziato a prendere piede in Italia dal 2000, **Nadia Simionato** e **Marco Bolis** della società Cohousing.it che si occupa della realizzazione di progetti in tale campo: dalla ricerca delle aree idonee, alla progettazione sostenibile degli interventi, dal design degli spazi e servizi comuni agli arredi e corredi.

Tramite alcuni esempi realizzati a Milano, è stato possibile vedere come il progetto di "Cohousing" riesca a coniugare il concetto della sostenibilità energetica (costruzioni efficienti e all'avanguardia), sociale (la persona è al centro ed è fonte di energia collaborativa) ed economica. I relatori hanno quindi evidenziato come, all'autonomia della propria abitazione, il "Cohousing" aggiunga i vantaggi di avere a disposizione e in

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

comune servizi, risorse e spazi per maggiori benefici sociali, culturali e ambientali. Più socialità, più collaborazione, più aiuto reciproco fanno di questa scelta di vita un "secondo welfare".

Marta Corubolo, del Dipartimento INDACO del Politecnico di Milano, ha infine mostrato la progettazione e le diverse fasi di gestione di questa forma di abitazione sociale contemporanea, soffermandosi anche su alcune criticità: ci vogliono almeno 6/8 anni prima di vedere pienamente a regime un "Cohousing".

A concludere il convegno **Simona Leggeri** vice presidente ANCE che, nell'invitare ad una riflessione sui piani di governo del territorio dei nostri comuni, ha posto l'accento sull'importanza di "riappropriarci" delle nostre città anche come luoghi di incontro e di socialità, elementi spesso sacrificati da logiche economiche.

10/11/2011
h. 20.30 – 23.00

Edifici e energia, esempi di architettura catalana

Giovedì 10 novembre alle ore 21.00
Auditorium Piazza della Libertà - Bergamo

Attraverso l'esperienza diretta di protagonisti dell'architettura catalana, che coltivano uno speciale interesse per i temi dell'energia e della sostenibilità ambientale, vengono presentati progetti, realizzazioni e processi ideativi.

INTERVENTI

Pich Aguilera
Enric Massip
Joan Sabatè

MODERATRICE

Laura Bettini, Radio24



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

11/11/2011
h. 10.00 – 13.00

Strategie comunali per l'energia sostenibile. Le buone pratiche del Comune di Bergamo

Venerdì 11 novembre alle ore 10.00
Sala Mosaico (Ex Borsa Merci) - Bergamo, Via Petrarca, 10

Convegno dedicato alle iniziative del piano energetico comunale, alla presentazione dello sportello energia e all'illustrazione di progetti di efficientamento energetico degli edifici pubblici e dei condomini.

SALUTI

Paolo Malvestiti, Presidente Camera di Commercio di Bergamo

Angelo Carrara, Presidente Associazione Artigiani Bergamo

Franco Tentorio, Sindaco Comune di Bergamo

Stefano Paleari, Rettore Università di Bergamo

INTERVENTI

Massimo Bandera, Assessore Ambiente e Energia Comune di Bergamo

“Le strategie comunali per l'energia sostenibile”

Marco Marengo, Docente Università di Bergamo

“Il piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune di Bergamo”

TAVOLA ROTONDA

Diego Finazzi - “Azioni in atto sul patrimonio edilizio comunale”

Piercostante Fioletti - “Lo sviluppo della rete di teleriscaldamento”

Giugliano Vacchi - “La diagnosi energetica gratuita dei condomini privati”

Elena Malgrati - Il progetto “Energia, capacità di agire - Educare all'uso consapevole delle energie”

Alessandra Salvi - “Lo Sportello Energia”

LA CRONACA

Le strategie del Comune di Bergamo per l'energia sostenibile



“Strategie comunali per l'energia sostenibile. Le buone pratiche del Comune di Bergamo” questo il tema del convegno svoltosi nella mattinata di venerdì 11 novembre presso la Sala Mosaico (Ex Borsa Merci) di Bergamo, che ha presentato le iniziative del piano energetico del Comune, tra le quali gli interventi in atto sul patrimonio edilizio comunale, lo sviluppo della rete di teleriscaldamento, i progetti di efficientamento energetico dei condomini e lo Sportello Energia.

I lavori sono iniziati con il saluto di **Paolo Malvestiti**, presidente della Camera di Commercio di Bergamo, il quale ha tenuto a precisare che un futuro sostenibile per l'Italia, è la riduzione degli sprechi che possono venire anche dalle città, mentre **Angelo Carrara**, presidente dell'Associazione Artigiani Bergamo – Confartigianato, ha ringraziato il Comune per l'impegnativo piano di sostenibilità messo in campo, sottolineando la disponibilità dell'Associazione Artigiani a portare avanti il progetto. **Stefano Paleari**, Rettore dell'Università di Bergamo, ribadendo l'importanza di una collaborazione fattiva tra istituzioni, ha precisato che è necessario andare verso la direzione di riqualificare gli investimenti. Quindi, **Franco Tentorio**, sindaco del Comune di Bergamo, ha espresso il suo compiacimento ed onore per la partecipazione alla Settimana per l'Energia dando merito all'Associazione Artigiani e ha ringraziato Confindustria Bergamo e Università per la loro fattiva collaborazione, precisando che il tema del convegno sulle strategie comunali per l'energia sostenibile è alquanto elogiativo per il Comune che ritiene di dedicare energia e uomini in questo settore.

Sono quindi seguiti gli interventi di **Massimo Bandera**, assessore comunale all'Ambiente e Energia del Comune di Bergamo che ha trattato il tema “Le strategie comunali per l'energia sostenibile”. Presentando il bilancio energetico di Bergamo, ha precisato che occorre, in primis, promuovere “buone pratiche” in tema di risparmio energetico e fonti rinnovabili e che il Comune deve essere il primo a dare l'esempio con

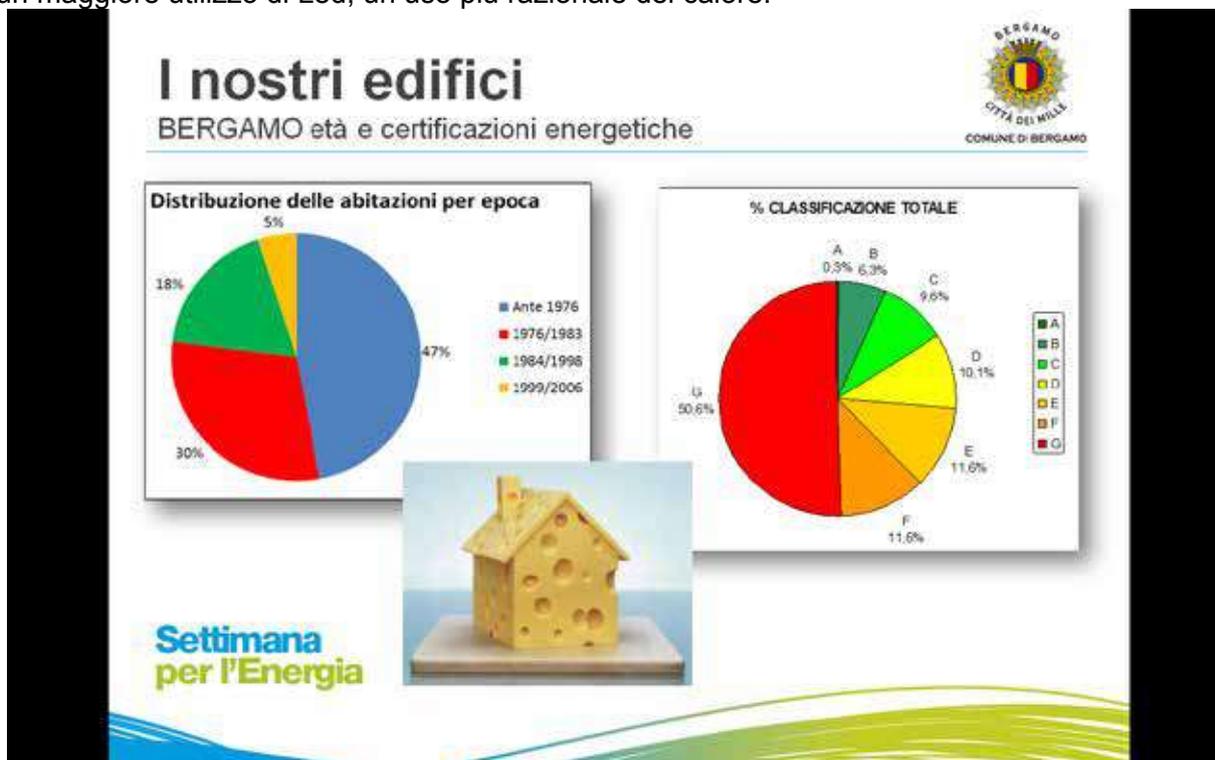
interventi nelle strutture pubbliche tramite azioni mirate alla gestione degli edifici e degli impianti di proprietà comunale per un risanamento energetico che possono portare al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 20% dei consumi di energia.



E' necessario intervenire sul riscaldamento residenziale, procedere con uno sviluppo sostenibile nella mobilità, come è stato attuato con il tram della Valle Seriana, riqualificare la rete di illuminazione pubblica e luci votive, gli impianti semaforici, razionalizzare il parco auto comunale, agire per un maggior riequilibrio dell'ecosistema incrementando il verde pubblico.

Anche **Marco Marengo**, docente dell'Università di Bergamo che ha parlato del "Piano d'azione per l'energia sostenibile del Comune", ha sottolineato che è possibile una riduzione del 20% delle emissioni di Co2 con una riqualificazione, entro il 2020, del 30/40% degli edifici del settore residenziale e terziario, procedere nel percorso

con il teleriscaldamento per aumentare l'efficienza media della generazione di energia termica e diminuire la Co2. Con il teleriscaldamento, solo nel 2011, infatti, si è già ottenuto una riduzione di emissioni di CO2 di 20.000 tonnellate. Serve un maggior coinvolgimento del settore terziario sollecitando interventi migliorativi come un maggiore utilizzo di Led, un uso più razionale del calore.



Quindi gli scenari interessanti sono: la riduzione dei veicoli, la riduzione delle emissioni procapite, la sostituzione del parco veicolare del 20%, la riduzione delle emissioni medie per autoveicolo con il potenziamento del servizio pubblico incentivando così la mobilità dolce per ridurre l' utilizzo del mezzo privato.



RICOSTRUZIONE DELLE EMISSIONI PER EPOCA E TIPOLOGIA EDILIZIA

ESEMPIO

TIPOLOGIA EDILIZIA	EPOCA COSTRUZIONE	EMISSIONE RISCALDAMENTO	EMISSIONE ACS	EMISSIONE ELETTRICI
		kgCO ₂ /m ²	kgCO ₂ /m ²	kgCO ₂ /m ²
plurifamiliare	<1929	0.0485969	0.0013463	0.0193674
plurifamiliare	1912-1945	0.0485969	0.0013463	0.0193674
plurifamiliare	1946-1961	0.0395975	0.0013463	0.0193674
plurifamiliare	1962-1972	0.0395975	0.0013463	0.0193674
plurifamiliare	1973-1981	0.0309983	0.0013463	0.0193674
plurifamiliare	1982-1991	0.0269983	0.0013463	0.0193674
plurifamiliare	>1991	0.0179983	0.0013463	0.0193674

DATI STANDARD

Il calcolo bottom-up è stato fatto puntualmente su circa il 50% del costruito, relativamente al settore residenziale.

La base statistica è stata costruita tramite 9000 simulazioni di edifici di varia età, tipologia, impianto (progetto DRIADE ICS-ET)

Il dato è stato associato alle diverse tipologie edilizie classificate per epoca di costruzione su 12 quartieri, 7 nella loro totalità e 5 parzialmente, dei 22 esistenti nel comune di Bergamo. Al fine di poter attribuire ai singoli edifici una determinata emissione di biossido di carbonio in atmosfera è necessario conoscere la superficie coperta degli edifici stessi ed il loro numero di piani riscaldati.

ANALISI PUNTUALE

QUARTIERE	ANALISI EDIFICI	POPOLAZIONE COMPLESSIVA	POPOLAZIONE INDAGATA	EMISSIONI STIMATE PUNTUALMENTE	EMISSIONI PRESUNTE
				kgCO ₂ /m ²	kgCO ₂ /m ²
Città Alta	100 %	3.179	3.179	19.803	12.872
Giornello	100 %	1.665	1.665	8.951	2.504
Santa Caterina	100 %	6.287	6.287	22.094	14.323
Colognola	100 %	5.080	5.030	13.398	8.708
Centro	100 %	17.332	17.332	124.176	80.714
Monte Orsato	100 %	8.209	8.209	16.676	10.916
Carnesùl	100 %	3.150	3.150	15.966	8.074
Villaggio Spini	90 %	3.560	3.144	5.080	2.511
Celadina	80 %	8.792	8.044	14.444	8.889
San Tommaso	46 %	6.234	2.098	8.999	4.434
Malpennata	35 %	4.464	1.578	4.135	2.628
Redona	5 %	8.981	209	375	244
Collè	0 %	2.540	0	0	0
Villette	0 %	5.429	0	0	0
Vilverde	0 %	8.335	0	0	0
Borgo Palazzo	0 %	8.199	0	0	0
Bussaltrone	0 %	3.238	0	0	0
Campagnola	0 %	2.846	0	0	0
San Paolo	0 %	4.800	0	0	0
Santa Lucia	0 %	8.858	0	0	0
Isarino	0 %	7.808	0	0	0
Longuelo	0 %	8.938	0	0	0

E' seguita poi la tavola rotonda con l'intervento di **Diego Finazzi**, dirigente Direzione Servizi a Rete e Patrimonio del Comune di Bergamo che ha affrontato il tema "Azioni in atto sul patrimonio edilizio comunale" il quale ha illustrato che queste azioni programmate sono riassunte nel PEC (Piano Energetico del Comune), nel SEAP (Piano per la riduzione delle emissioni climalteranti) e in Agenda 21, tre ambiti specifici con l'obiettivo prioritario di avviare politiche di sostenibilità per la città con progetti di pianificazione

urbana. L'efficientamento energetico, in particolare, è proseguito con interventi, ripartiti nel triennio 2011-2013, su 120 edifici comunali; nel Parco Suardi si sono sostituite le luci con i led. Si sono realizzati nel 2009-2010 nuovi edifici comunali che rispondono ai requisiti sul risparmio energetico come la nuova scuola materna di via Fornoni. Obiettivo del Comune: svecchiare il patrimonio pubblico.

SCENARI 2020: esempio di proiezione

Si considera un potenziale incremento demografico largamente dovuto all'immigrazione nel comune di Bergamo pari a 17.101 unità (popolazione al 2005 117.887; popolazione al 2020 134.988; incremento lineare del **14,51%** = 1,5% all'anno, circa 1900 abitanti in più all'anno). Dato coerente con il PGT.

Associando ad ogni nuovo abitante un volume costruito pari a 150 m³/ab è possibile calcolare l'incremento volumetrico al 2020.

Ipotizzando che i nuovi alloggi vengano realizzati con un fabbisogno energetico tipico delle case in classe A (classificazione CENED) è possibile determinare l'incremento delle emissioni di anidride in atmosfera al 2020 che dovrà essere sommato al valore stimato da CESTEC nel 2005, nell'ipotesi che fino al 2020 non si intervenga sull'esistente.

POPOLAZIONE 2005	POPOLAZIONE 2020	Δ POPOLAZIONE	Δ VOLUMETRICO [m ³]	FATTORE EMISSIONE [tCO ₂ eq/m ³]	Δ EMISSIONE 2020 [tCO ₂ eq/m ³]
117.887	134.988	17.101	2.565.150	0,0033	+7.591

L'aumento delle volumetrie (se in classe A) pesa con il +3% sulle emissioni al 2005 del residenziale e +1% sul complessivo rispetto al 2005



Su "lo sviluppo della rete di teleriscaldamento" ha parlato l'ing. **Piercostante Fioletti**, responsabile Servizi tecnico-amministrativi A2A che, partendo dalla definizione di teleriscaldamento, ovvero trasmissione del calore a distanza, ha detto che esistono a Bergamo 3 impianti di teleriscaldamento a cogenerazione (con un maggior efficientamento energetico): Carnovali (ex area Magrini), Goltara (Bergamo Ovest) e Monterosso. Impianti che offrono dei grossi vantaggi ambientali per la città ed un risparmio di combustibile. Infatti, su 161 edifici con ex gas metano si è avuto un risparmio di 5.600.000 mc/anno e su 94 edifici ex gasolio si è ottenuto un risparmio di 4.500.000 mc/anno. Inoltre, sempre con il teleriscaldamento si possono avere vantaggi anche per il cliente: maggiori confort (garanzia di continuità del servizio), offerte competitive (eliminazione e riduzione di costi), più sicurezza ed efficienza degli impianti (eliminazione di canne fumarie). Fioletti ha precisato inoltre che tutti i lavori sono stati eseguiti nel periodo estivo, quando le scuole erano chiuse, con due squadre e nel rispetto dei tempi.

"La diagnosi energetica gratuita dei condomini privati" è stato l'argomento trattato da **Giuliano Vacchi**, del settore Diagnosi energetica per i condomini a Bergamo, settore progettazione domotecnica, precisando che si tratta di una mappatura condotta sui condomini di Bergamo che hanno comportato poi una riqualificazione degli edifici, aspetto questo molto importante in caso di compravendita di immobili. La diagnosi energetica, che ha come obiettivo quello di identificare cause ed entità degli sprechi, comporta una verifica che prende in esame lo stato degli edifici, studia l'efficientamento dell'impianto con un report finale sulla situazione dell'edificio. Attualmente sono stati analizzati 18 condomini e si è verificato il 20-30% di risparmio conseguibile e il 20-30% di risparmio economico.



Settore edilizia residenziale

Il settore dell'edilizia e in particolare dell'edilizia residenziale è in grado di ottenere un potenziale di diminuzione della CO₂_eq attorno al 40%, considerando di poter intervenire sugli edifici esistenti, in particolare su quelli costruiti dal 1946 al 1983 (che hanno un potenziale di risparmio fino al 60%).

Dato che questi ultimi edifici costituiscono più del 60% degli edifici esistenti, significa ridurre quasi del 40% le emissioni di CO₂, qualora si operasse sull'intero insieme (a parità di fattori di conversione CO₂).

Significa che solo se venissero ristrutturati (involucro+impianto) la metà degli edifici costruiti tra il 1946 e il 1983 si raggiungerebbe il target 2020 per il settore residenziale.

Diventa essenziale intervenire anche sul sistema del **terziario**, in particolare sulla riqualificazione energetica degli **edifici commerciali e per uffici**.

**Settimana
per l'Energia**

Settore terziario

QUALITA' EDILIZIA SIMILE AL SETTORE RESIDENZIALE

MAGGIORI **consumi elettrici** (fino al 50% dell'energia primaria complessiva)

Visto che le emissioni di CO₂_eq legate alla produzione dell'energia elettrica vedono un potenziale dimezzamento tra il 2005 e il 2020 (legato principalmente al TLR), si ha un potenziale di riduzione della CO₂ per la parte elettrica del 63,50% attraverso la somma del fattore di produzione e dell'efficienza degli usi.

Sulla parte fossile, si può supporre un potenziale solo del 40% in quanto diversi grandi e medi centri commerciali sono stati costruiti dopo il 1976.

Questo significa che nel settore terziario il potenziale di riduzione della CO₂ è del 54%, di cui il 25% legato alla produzione elettrica A2A.

Dato che il settore terziario pesa a Bergamo per il 34%, le azioni volte alla riqualificazione energetica del terziario hanno un potenziale complessivo sul settore del

18%

(di cui circa l'8% legato al solo miglioramento della produzione A2A)

per l'Energia



Quindi **Elena Malgrati** ha presentato "Energia, capacità di agire – Educare all'uso consapevole delle energie", il progetto delle Cooperative Sociali Alchimia e Linus, in collaborazione con il Comune di Bergamo, che si propone di educare alla sostenibilità. Tale progetto non si limita ad informare o a sensibilizzare, ma intende produrre un cambiamento e sviluppare azioni utili per il miglioramento delle condizioni di vita.

Ha concluso la tavola rotonda l'arch. **Alessandra Salvi**, responsabile Servizio ecologia e ambiente del Comune di Bergamo che ha brevemente illustrato lo "Sportello Energia", uno dei Piani d'azione per l'Energia Sostenibile, che ha come obiettivo quello di informare l'utente sulle buone pratiche e di fornire indicazioni utili sul settore energetico, dando informazioni sul risparmio energetico, informazioni sulle normative. Lo Sportello si rivolge ai cittadini, ai professionisti, alle imprese e ai Comuni limitrofi.

Le 10 migliori azioni di riduzione CO2

AZIONI	DESCRIZIONE	TEMPI	t CO2eq	Costi previsti (€)	Attore finanziario	€/t CO2eq
ND-L02	Fotovoltaico	Long Term	43.370	€ 100.000.000	ESCO, Privati	2306
RES - S/L02	Promozione di consorzi e associazioni di imprese per la riqualificazione edilizia	Long Term	37.120		Comune	
ND-L01	Tele riscaldamento	Short Term	36.435		A2A	
RES - S/L02	Promozione di consorzi e associazioni di imprese per la riqualificazione edilizia	Short Term	24.746		Comune	
ND-L01	Tele riscaldamento	Long Term	24.110		A2A	
EDI-PU - S02	Riqualificazione energetica impiantistica nel settore edile terziario Comunale	Short Term	17.528	€ 2.935.510	Comune	167
EDI-PR - L02	Interventi di razionalizzazione energetica nel settore terziario delle medie strutture di vendita ed esercizi di vicinato	Long Term	16.200		ESCO, Consorzi privati	
MOB - S/L12	Mobility Manager	Long Term	13.000	€ 342.000	Comune	26
MOB - S/L05	Potenziare rete ciclabile	Long Term	8.965	€ 2.450.000	Comune	273
RES - S01	Regolamento edilizio del Comune di Bergamo	Short Term	6.874		Comune	

Le 10 azioni più economicamente vantaggiose

AZIONI	DESCRIZIONE	TEMPI	t CO2eq	Costi previsti (€)	Attore finanziario	€/t CO2eq
MOB - S/L12	Mobility Manager	Long Term	13.000	€ 342.000	Comune	26
MOB - S06	Potenziamento connessioni pedonali	Short Term	5.300	€ 800.000	Comune	151
EDI-PU - S02	Riqualificazione energetica impiantistica nel settore edile terziario Comunale	Short Term	17.528	€ 2.935.510	Comune	167
MOB - S/L11	Potenziare bike-sharing	Long Term	1.500	€ 277.500	ATB	185
MOB - S/L05	Potenziare rete ciclabile	Long Term	8.965	€ 2.450.000	Comune	273
MOB - S04	Potenziare servizio piedibus	Short Term	265	€ 90.000	Comune	333
MOB - L02	Razionalizzazione della flotta comunale	Long Term	28	€ 10.000	Comune	354
EDI-PU - L05	Riqualificazione energetica impiantistica nel settore edile terziario Comunale	Long Term	387	€ 183.981	Comune	474
MOB - S09	Consolidamento "Zone ZTL"	Short Term	1.000	€ 845.000	Comune	845
MOB - S07	Campagna educazione guida virtuosa	Short Term	50	€ 57.600	Comune	1152

11/11/2011
h. 14.30 – 17.00

Soluzioni innovative per il risparmio energetico ed il controllo degli impianti

Venerdì 11 novembre alle ore 14.30
Sala A e B - Associazione Artigiani - Bergamo, via Torretta, 12

Convegno dedicato all'efficienza energetica e ai sistemi di gestione e controllo degli impianti, con approfondimenti sulla nuova direttiva europea sul risparmio energetico e sui progetti dedicati (ad es. progetto "SIRENA").

SALUTI

Giacinto Giambellini - Membro di Giunta Associazione Artigiani Bergamo con delega all'innovazione

INTERVENTI

Paolo Dullia, A.D. Elettroimpianti Italia SpA

“Energia:risparmiare si può! - I benefici derivanti dalla gestione consapevole degli impianti”

“La centralità del sistema ELIOS come garanzia di efficienza energetica”

Costantino Spanò, Direttore Tecnico Mediamarket SpA

“Il sistema ELIOS nel progetto europeo di risparmio energetico del Gruppo Mediamarket”

Antonello Pezzini, Consigliere Comitato Economico e Sociale Europeo

“La nuova direttiva sull'efficienza energetica e il Progetto Sirena”

Rosario Crocetta, Parlamentare Europeo

“La legalità come stimolo all'occupazione e all'innovazione”

MODERATORE:

Marco Rossi, giornalista Bergamo SOSTenibile

LA CRONACA

“Risparmiare energia investendo in innovazione”



Investire in efficienza energetica per risparmiare energia. E' stato il tema dell'efficiamento il protagonista indiscusso del convegno dedicato alle imprese dal titolo “Soluzioni innovative per il risparmio energetico”, tenutosi questo pomeriggio nella sede dell'Associazione Artigiani di Bergamo e ospitato nell'ambito della “Settimana per l'Energia”, la manifestazione organizzata con la collaborazione di Confindustria Bergamo.



Dopo i saluti di **Giacinto Giambellini**, componente di Giunta dell'Associazione Artigiani Bergamo - Confartigianato con delega all'Innovazione, **Marco Rossi**, giornalista di Bergamo SOSTenibile e moderatore del convegno, ha introdotto la questione dei costi elevati dell'energia in Italia, paese nel quale le imprese pagano fino al 30% in più in bolletta rispetto ai competitor europei, con conseguente penalizzazione della competitività del nostro sistema produttivo.

Da qui la necessità di trovare soluzioni innovative capaci di efficientare i consumi delle imprese ed i costi sostenuti dalle stesse.



Sul palco dei relatori hanno quindi preso la parola **Paolo Dullia**, amministratore delegato della Elettroimpianti Italia SpA, società leader nel settore della realizzazione e installazione di impianti elettrici, che ha illustrato il sistema Elios una delle soluzioni innovative in grado di ottimizzare gli sprechi energetici ed efficientare i consumi. Attraverso l'installazione di impianti integrabili con sistemi di controllo dall'alto contenuto tecnologico, quali le reti di trasmissione dati e i sistemi di sicurezza, Elios consente all'imprenditore di ottenere in breve tempo riscontri positivi in termini di efficientamento energetico, sicurezza, gestione del tempo e risparmio.

A seguire l'intervento di **Costantino Spanò**, direttore tecnico di Mediamarket SpA, società che dal 2010 sta utilizzando le applicazioni Elios in tutti i 74 punti vendita italiani Mediaworld e Saturn con risultati molto incoraggianti ed un risparmio in bolletta di ben 694.400 euro. Secondo le proiezioni, nel 2014 il sistema Elios permetterà alla Mediamarket di risparmiare fino al 14% sui consumi e di abbattere la produzione di CO2 di ben 5.600.000.000 g.

Ed è anche l'Europa a chiederci di adottare soluzioni innovative nel rispetto del pacchetto clima-energia.

Ad illustrarle **Antonello Pezzini** consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo che ha incentrato il suo intervento sull'energia e sulla liberalizzazione del mercato attuata con le direttive 72 e 73 del 2009 e i regolamenti 713, 714 e 715, sempre del 2009. Grazie a questi provvedimenti *«ognuno di noi – ha detto*

Pezzini – può scegliere di produrre energia e di metterla a disposizione delle rete».

Pezzini ha poi proseguito illustrando la nuova Direttiva europea sull'efficienza energetica voluta per colmare il gap che ancora ci divide dall'obiettivo di ridurre del 20% il consumo energetico entro il 2020. Essa prevede l'obbligo per gli Stati Membri di implementare i piani di risparmio energetico, maggiori opportunità di risparmio per il consumatore finale, oltre all'incentivazione a verificare, controllare e diminuire i consumi per le imprese.

L'Europa ha a cuore il risultato e l'intelligenza delle imprese comunitarie, per questo è importante formare le nuove generazioni sui temi dell'efficienza energetica.

A concludere il convegno l'intervento dell'on **Rosario Crocetta**, parlamentare europeo, che ha voluto sottolineare come il progresso di un Paese vada di pari passo con la legalità. La presenza di associazioni di stampo mafioso e di situazioni di illegalità penalizza la nostra crescita pesando per il 7% sul PIL; a risentirne quindi è anche il nostro progresso, civile ed economico. Ma, nonostante il delicato momento storico, dobbiamo continuare ad avere fiducia nel nostro Paese, dobbiamo scegliere di investire in innovazione e ricerca per restituirgli una crescita economica solida, che passa anche e necessariamente dalla formazione dei giovani e da un dialogo costruttivo tra Nord e Sud.



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

11/11/2011
h. 17.30 – 20.00

Dallo “Small Business Act” alla “road map” sull’efficienza delle risorse: c’è un ruolo effettivo per le PMI nella costruzione di un’Europa più sostenibile?

Venerdì 11 novembre alle ore 17.30
Auditorium Associazione Artigiani - Bergamo, via Torretta 12

Nel 2011 la Commissione Europea ha approvato un insieme d’iniziative fondamentali nel settore ambiente ed energia, indispensabili a concretizzare gli impegni di lotta ai cambiamenti climatici e a realizzare la strategia "Europa 2020".

Vengono in particolare approfonditi il rapporto e la coerenza tra:

- la revisione dello Small Business Act;
- la “Road Map” volta ad applicare l’iniziativa “Faro” sull’Efficienza delle Risorse.

SALUTI

Angelo Carrara, Presidente Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato

INTERVENTI

Imola Bedö, Coordinatrice Produzione Sostenibile Direzione Generale Ambiente Commissione Europea

Guido Lena, Direttore Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Unione Europea Artigianato Piccole Medie Imprese Bruxelles

Gunilla Almgren, Imprenditrice svedese membro di Företagarna e Portaparola del Comitato di Presidenza dell’UEAPME

Enrico Quintavalle, Ufficio Studi Confartigianato e **Licia Redolfi**, Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia

Giorgio Merletti, Presidente Confartigianato Lombardia

MODERATORE:

Guido Lena, Direttore Dipartimento Sviluppo Sostenibile, Unione Europea Artigianato Piccole Medie Imprese Bruxelles

LA CRONACA

“Necessarie politiche a misura di PMI per aiutare le imprese a seguire un percorso verso l’efficienza energetica”



È stato di particolare spessore l’incontro dal titolo “Dallo “Small Business Act” alla “Road Map” sull’efficienza delle risorse: c’è un ruolo effettivo per le PMI nella costruzione di un’Europa più sostenibile?” tenutosi la sera di venerdì 11 nella sede dell’Associazione Artigiani a Bergamo, che si è posto l’obiettivo di analizzare la questione energetica e lo sviluppo sostenibile partendo da una prospettiva di tipo internazionale, grazie all’apprezzato contributo di rappresentanti dell’Unione Europea e di UEAPME (Unione Europea dell’Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese), l’organizzazione di rappresentanza dell’artigianato e delle PMI a livello europeo.

Durante il convegno, realizzato nell’ambito della “Settimana per l’Energia”, i numerosi esperti hanno esaminato le iniziative della Commissione Europea, nel settore ambiente ed energia, mirate alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla strategia “Europa 2020”, approfondendo in particolare la connessione tra la revisione dello Small Business Act (l’iniziativa della Commissione Europea che attraverso dieci principi mira a creare condizioni favorevoli alla crescita e alla competitività sostenibili delle piccole e medie imprese europee) e la “Road Map”, ossia la tabella di marcia pubblicata a settembre dall’Unione Europea volta ad applicare l’iniziativa “Faro” sull’Efficienza delle Risorse.

Ha aperto i lavori **Angelo Carrara**, presidente dell’Associazione Artigiani Bergamo – Confartigianato, che ha voluto sottolineare il successo anche a livello europeo delle diverse edizioni della Settimana per l’Energia, sottolineando i riscontri positivi ottenuti proprio da parte dell’U.E, che lo scorso anno ha deciso di annoverare la manifestazione bergamasca tra i progetti virtuosi della green economy, e che anche in questa edizione ha partecipato con numerosi rappresentanti a questo e altri convegni.

Di seguito **Guido Lena**, direttore del Dipartimento Sviluppo Sostenibile di UEAPME, presente nella doppia veste di relatore e moderatore, ha precisato la portata dei successivi interventi della serata, mirati a chiarire in quale modo le imprese artigiane potranno essere integrate nella nuova iniziativa “Faro” pubblicata all’inizio di quest’anno, che prevede un itinerario di misure che, tra il 2020 e il 2050, dovranno essere



realizzate per una migliore efficienza delle risorse. Una normativa che si riaggancia e completa quanto già fatto dall'UE per le energie con la strategia per il 2020 (20% in meno di CO₂, 20% in più di energie rinnovabili, 20 % in più di efficienza energetica).

La sfida lanciata da Lena è stata quindi: le imprese artigiane riusciranno a passare a una fase verde o saranno messe fuori mercato? Cosa è possibile fare per aiutarle a seguire un percorso verso l'efficienza energetica che non penalizzi la competitività?

La prima risposta a queste domande è stata data da **Imola Bedö**, coordinatrice della Produzione Sostenibile della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, che in quanto responsabile del Programma Ecap (progetti per trasferire esperienze e buone pratiche) ha tra le proprie priorità quella di aiutare le PMI a applicare la legislazione ambientale europea. Bedö ha innanzitutto tracciato un quadro della situazione energetica mondiale. «Il 60% dell'ecosistema – ha segnalato – è utilizzato in modo insostenibile e stiamo esaurendo le risorse, la cui quantità di estrazione negli ultimi anni è aumentata di 34 volte, con un consumo a livello europeo di 16 tonnellate per persona delle quali almeno 6 tonnellate vengono sprecate. La conseguenza sarà l'alto costo delle risorse e la loro scarsità. E alcune industrie già se ne stanno accorgendo. In questo contesto sarà importante per tutti iniziare ad utilizzare in modo efficiente le energie che abbiamo e cercare di riutilizzarle e riciclarle.»

Potenziale → opportunità

Partecipazione di aziende UE nei mercati d'eco-industria



EU Commission
DG Environment



30% gestione sostenibile delle acque



35% mobilità sostenibile



40% produzione di elettricità verde



50% gestione dei rifiuti e riciclo



10% efficienza nell'impiego delle risorse

Settimana
per l'Energia

Per illustrare il passaggio alla Road Map, Bedö ha fatto l'esempio dei rifiuti: se la revisione della direttiva europea ne ha definito una gerarchia in ottica del recupero, prevedendo lo smaltimento solo come ultima risorsa, la Road Map ha continuato sulla stessa via, ma rinforzando le misure, stimolando le materie secondarie e intervenendo con finanziamenti alle attività ai livelli più alti di questa gerarchia dei rifiuti. La funzionaria della Commissione europea ha poi spiegato che la Road Map indica 3 settori prioritari in cui occorre agire perché contribuiscono al 70-80 % degli impatti totali, e sono: alimentare, edifici, mobilità.



Di seguito ha fornito un'accurata panoramica sui progetti e le opportunità esistenti a livello comunitario, ma anche sugli accordi o i network realizzati dai singoli Paesi membri o da organizzazioni private, per fornire assistenza alle imprese attraverso l'informazione, l'identificazione di misure per l'efficienza delle risorse, convezioni o incentivi per la gestione ambientale, scambi di buone pratiche e facilitazioni per l'accesso a fondi.

Guido Lena ha quindi presentato il punto di vista di Ueapme in prima linea nel fornire indicazioni, supporto e suggerimenti alle istituzioni europee, e nello specifico alla DG Ambiente, per la realizzazioni di politiche che siano più confacenti alle piccole imprese. *«Occorrono strategie che favoriscano l'informazione, l'assistenza tecnica anche a livello locale, la possibilità di ottenere finanziamenti a tassi agevolati, la disponibilità di profili professionali ad hoc, e che facciano attenzione che questo passaggio non comporti per le imprese un appesantimento finanziario o burocratico»*. Lena ha poi segnalato la necessità di

programmi europei che permettano anche alle associazioni di categoria di ottenere direttamente finanziamenti, per fare ancora di più per le imprese sulla questione ambientale.

La parola è poi passata a **Gunilla Almgren**, imprenditrice svedese, titolare di una microimpresa che utilizza prodotti sanitari importati dall'Italia, per anni membro di Företagarna, associazione di categoria dell'artigianato svedese, e portavoce del comitato di presidenza dell'UEAPME. Almgren ha descritto la situazione delle piccole imprese del suo Paese che rappresentano il 99% del totale, occupano più del 60% degli addetti, producono il 60% del PIL. *«Se è vero che in Svezia 9 lavori su 10 sono svolti dalle PMI – ha detto – è*

altrettanto vero che la politica da anni parla solo alle grandi imprese. Così solo il 60% delle piccole nuove imprese supera i 3 anni di vita, la struttura demografica è negativa e il 25% degli imprenditori chiude dopo 5 anni di attività». Come rappresentante dell'Ueapme ha quindi presentato alcune proposte in merito alla Road Map ribadendo la necessità di creare le condizioni perché le Pmi si adattino alla legislazione ambientale. *«E ciò – ha detto – può avvenire solo con il coinvolgimento degli imprenditori»*.

Quindi è stato il momento dell'interessante relazione di **Enrico Quintavalle** responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato, che ha dato la "versione italiana" del fenomeno imprese ed energia.

Quintavalle è partito da alcuni dati di contesto sulla crisi fiscale che sta comportando una riduzione degli investimenti, rallentando così l'efficientamento dei processi aziendali, tra i quali quello energetico. Palpabile anche il calo dell'occupazione: per tornare allo stesso



MGREN



livello di occupati del 2007 serviranno 14 anni, cioè fino al 2021. In crescita invece l'installazione di impianti di energia i cui occupati sono saliti di 36mila unità nell'ultimo anno. Interessante il legame tra l'alta domanda energetica italiana e la chiusura del mercato libico che ha comportato per noi il passaggio al gas russo: apparentemente un semplice cambio di fornitore che apre però alcune possibili criticità per il futuro legate al prezzo e alla disponibilità. Rimangono molto alti i prezzi dell'energia e i problemi ci vengono anche da una fiscalità energetica fuori dalle medie europee. Anche per questi motivi, l'Italia si posiziona bene per quanto riguarda l'efficienza energetica, perché, visto l'alto costo dell'energia e la crisi in atto, è costretta ad avere processi produttivi efficienti. Infine l'Italia fa bene nelle rinnovabili anche se negli ultimi anni altri Paesi hanno fatto meglio. Il solare è inferiore rispetto a Spagna e Germania ma nel 2010 è comunque aumentato del + 182%.

Licia Redolfi ricercatrice dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia ha in ultimo fornito i dati lombardi sulla filiera delle rinnovabili. In Italia le imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili sono 91658 (17 mila nella sola Lombardia) per 346mila addetti. Il 91% di queste è formata da imprese di installazione impianti elettrici (e fotovoltaici), a seguire di produzione energia elettrica e produzione generatori (3%).

La Lombardia è la regione più energivora d'Italia. Anche qui le imprese delle rinnovabili stanno crescendo (+ 5,1%) anche più della media nazionale che è del 4,3%. Nelle province lombarde il maggior numero di imprese interessate alle rinnovabili sono a Milano, seguono Brescia e Bergamo con oltre 200 imprese nel settore. Per quanto riguarda l'efficienza energetica degli immobili, la Lombardia è la regione che più ha usufruito degli incentivi fiscali del 55% per le ristrutturazioni energetiche. Nell'ultimo anno la Lombardia ha raddoppiato la potenza del fotovoltaico del 195% cosicché la potenza installata in Lombardia nel 2010 è stata superiore a quella di Regno Unito Grecia e Austria messe insieme.

In chiusura ha portato il suo saluto **Giorgio Merletti**, presidente di Confartigianato Lombardia, che ha sottolineato il valore degli argomenti discussi e degli spunti forniti dalla Settimana per l'Energia, lanciando la proposta che alla manifestazione venga riconosciuto un ruolo regionale, per diventare una sorta di Settimana lombarda dell'energia.

Al termine del convegno il presidente Carrara ha consegnato ai relatori una cravatta di seta con i colori della Settimana per l'Energia, una produzione esclusiva fatta realizzare espressamente per essere donata quale riconoscimento agli gli esperti che hanno dato il proprio contributo intellettuale alla manifestazione.



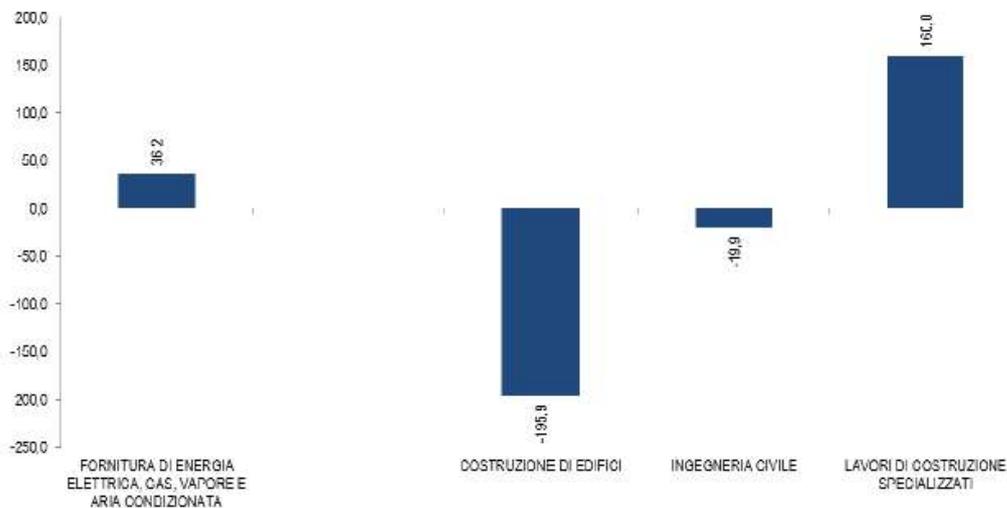


Installazione di impianti ed energia recuperano occupati al II trim. 2011



UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Dinamica dell'occupazione nell'ultimo anno
Variazione in migliaia di occupati tra il 2010 e il 2011

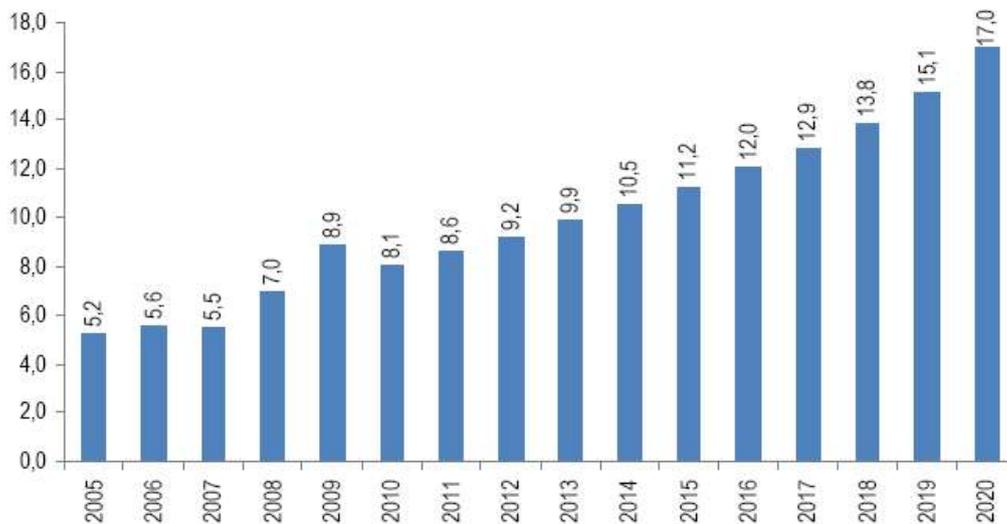


Gli obiettivi 2020 dell'Italia per FER TOTALE



UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

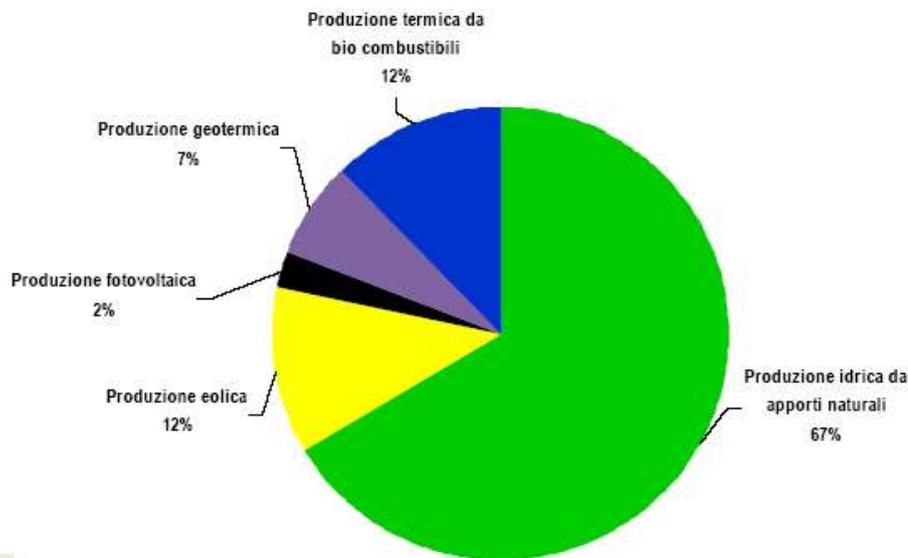
Incidenza del Consumo Finale Lordo di Energia Rinnovabile su Consumo Finale Lordo Totale
Anno 2005-2020 - valori %





La composizione delle FER in Italia

Composizione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
Anno 2010 - % della produzione lorda totale- TOTALE ITALIA



Quota FER sale di 8 punti in 10 anni, meno di Spagna (16) e Germania (10)

Incidenza delle fonti sul produzione totale energia elettrica da rinnovabili
Anno 2010 - quota % della produzione elettricità totale con FER

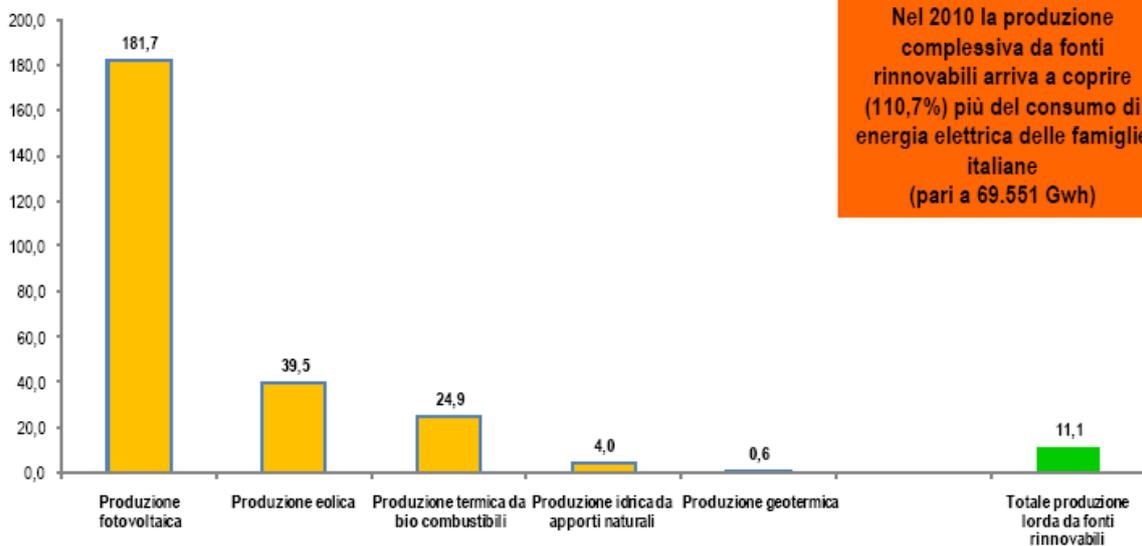




La dinamica della produzione FER nel 2010 in Italia: +11,1%, Sole +182%, Vento +40%

Dinamica della produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili

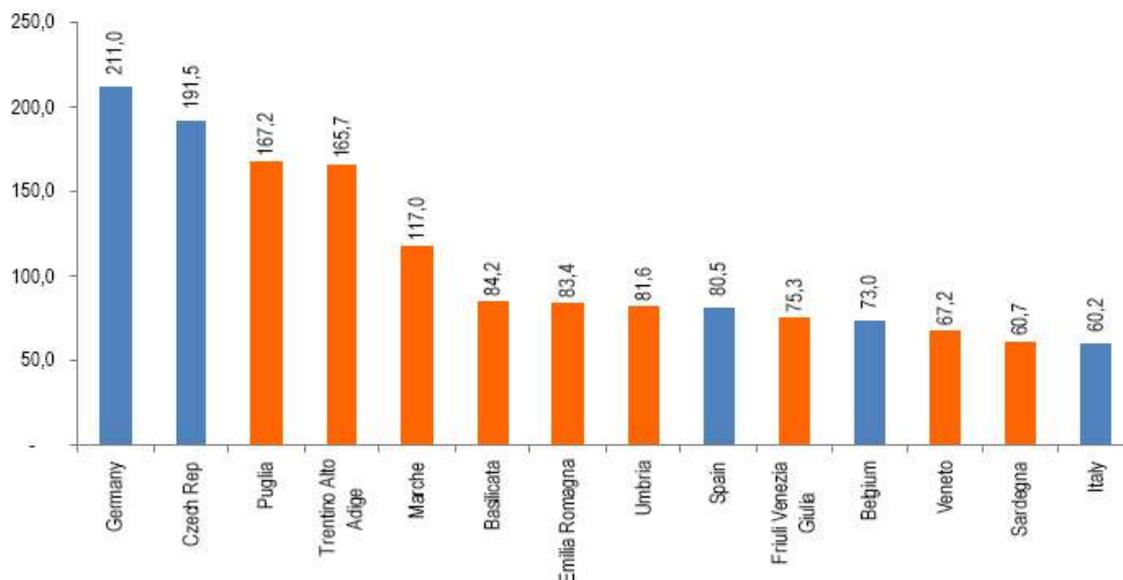
Var. % 2010 su 2009 - sono compresi gli impianti fotovoltaici incentivati in conto energia di fonte GSE- TOTALE ITALIA



Nel 2010 la produzione complessiva da fonti rinnovabili arriva a coprire (110,7%) più del consumo di energia elettrica delle famiglie italiane (pari a 69.551 Gwh)

L'intensità del FV: 9 regioni italiane competono con primi 4 paesi al mondo

Fotovoltaico: potenza installata per abitante: confronto tra principali paesi al mondo e principali regioni italiane per intensità FV W per abitante, anno 2010



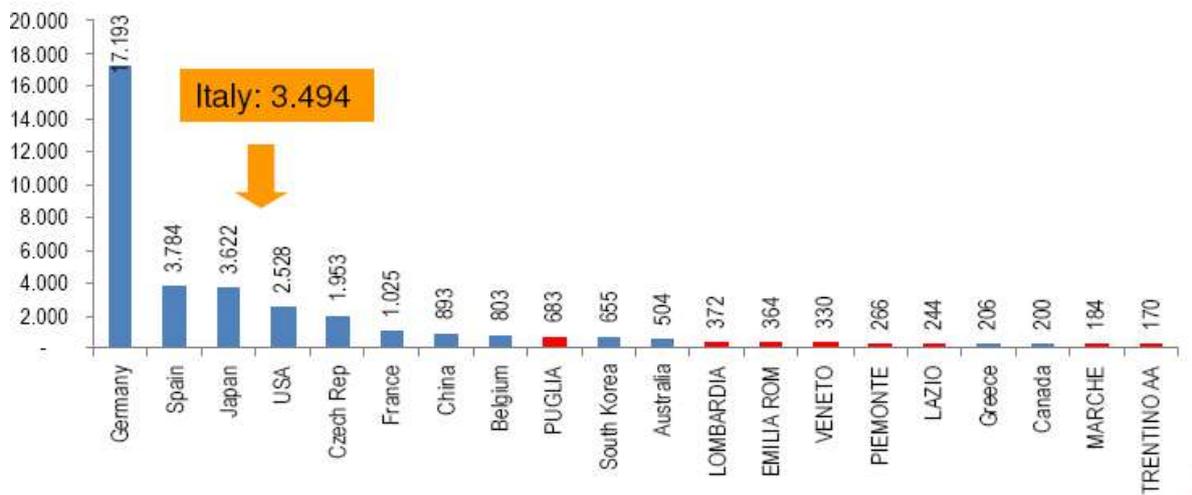


FV a fine 2010: la Puglia supera la Corea del Sud



UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Fotovoltaico: potenza installata a fine 2010 nel Mondo e in alcune regioni italiane
Stock di potenza FV installata a fine 2010 in MW



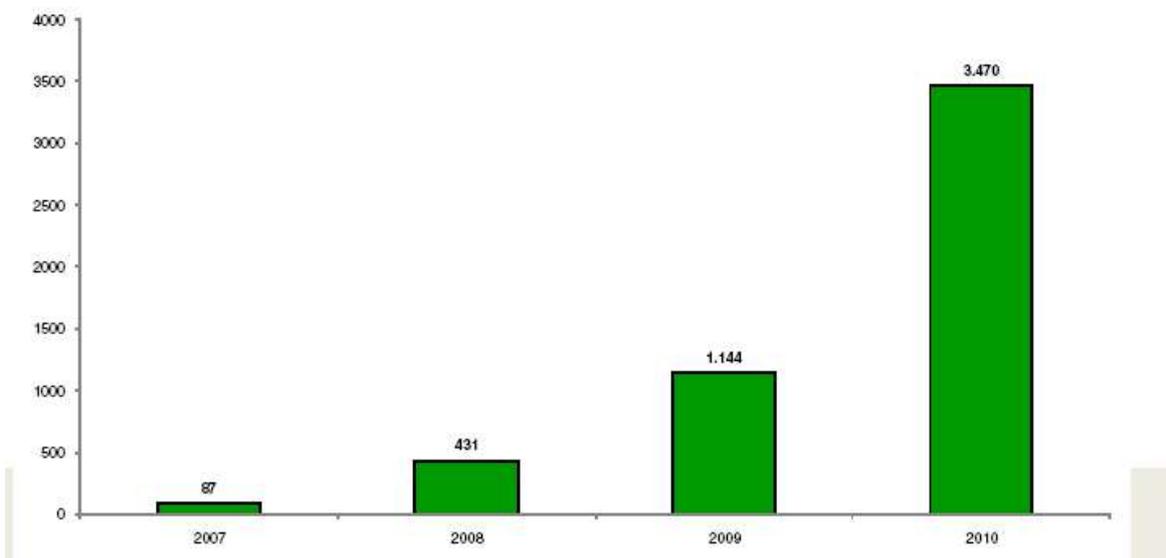
Il boom della potenza installata del FV in Italia: +203,3%



UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

In Italia il fotovoltaico è in crescita esponenziale dal 2007.
Nel 2010 la potenza installata è triplicata, aumentando di 3.470 megawatt.

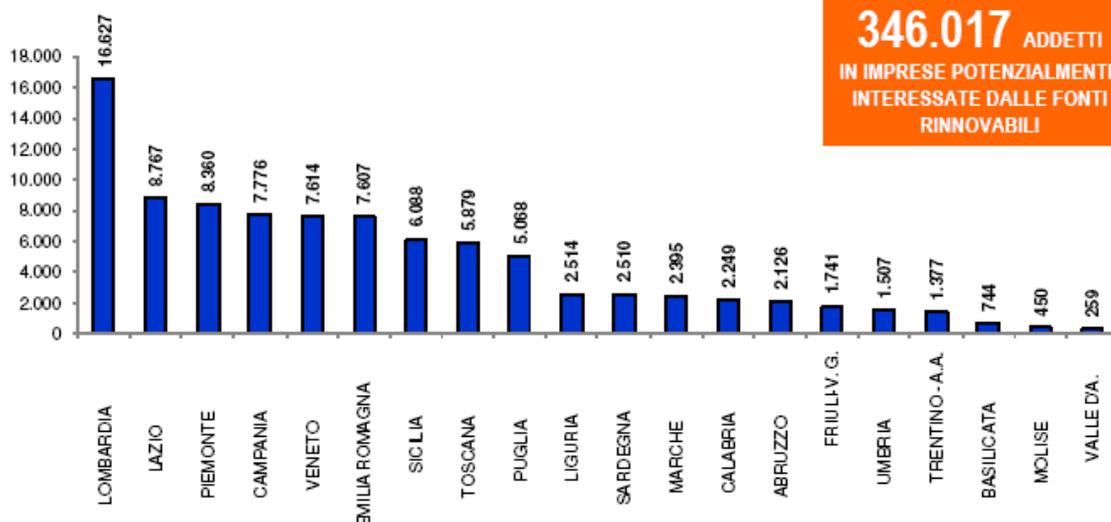
Fotovoltaico: la potenza installata in Italia
Anni 2007-2010 - megawatt (MW)



In Italia 91.658 imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili

Perimetro delle imprese specializzate in settori potenzialmente coinvolti nelle filiere del fotovoltaico, eolico e biomasse

Imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili* per Regione
III trimestre 2011 - imprese registrate - Ateco 2007

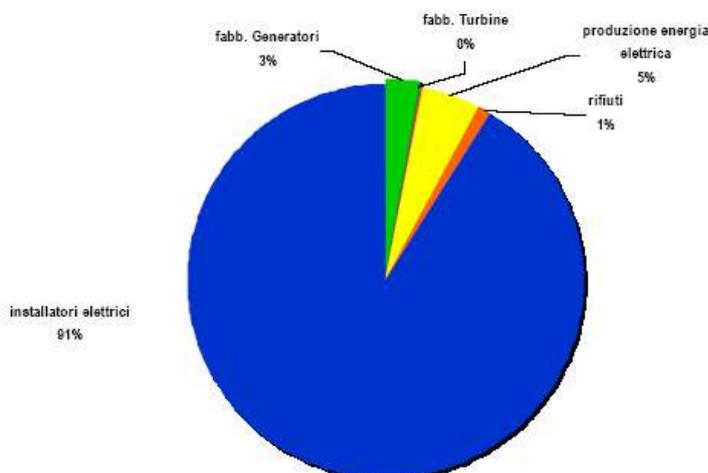


346.017 ADDETTI
IN IMPRESE POTENZIALMENTE
INTERESSATE DALLE FONTI
RINNOVABILI

Le imprese potenzialmente interessate dalle FER: 91% installatori di impianti

Nella filiera FER prevalentemente impegnate imprese di Installazione di impianti elettrici (91,0%)

Imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili per Regione
III trimestre 2011 - imprese registrate - TOTALE ITALIA

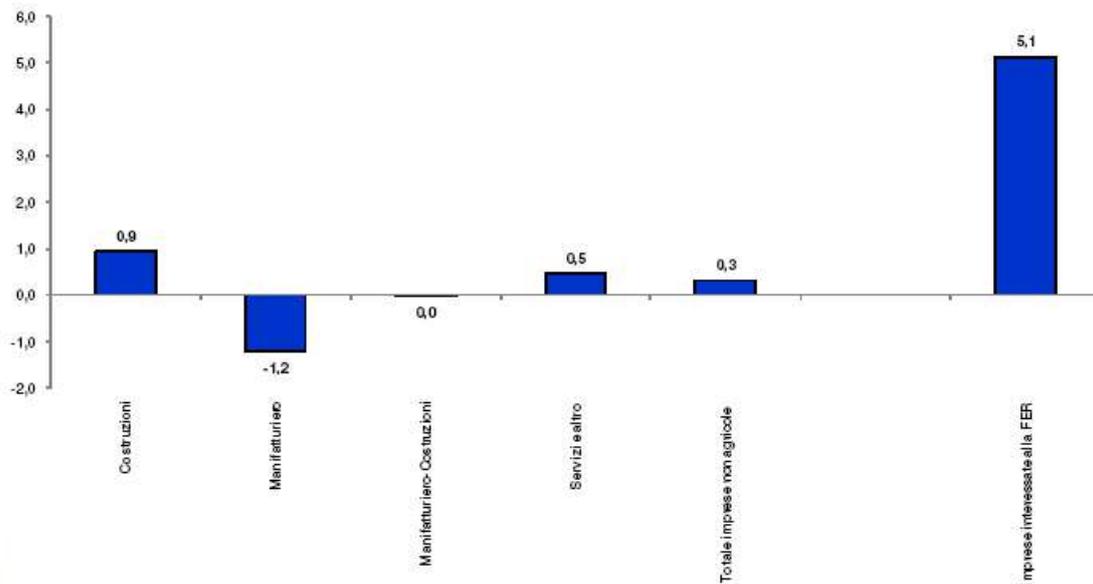




Imprese della filiera FER in Lombardia +5,1% contro un lieve aumento del numero di imprese dello 0,3%

Confartigianato
Imprese
UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

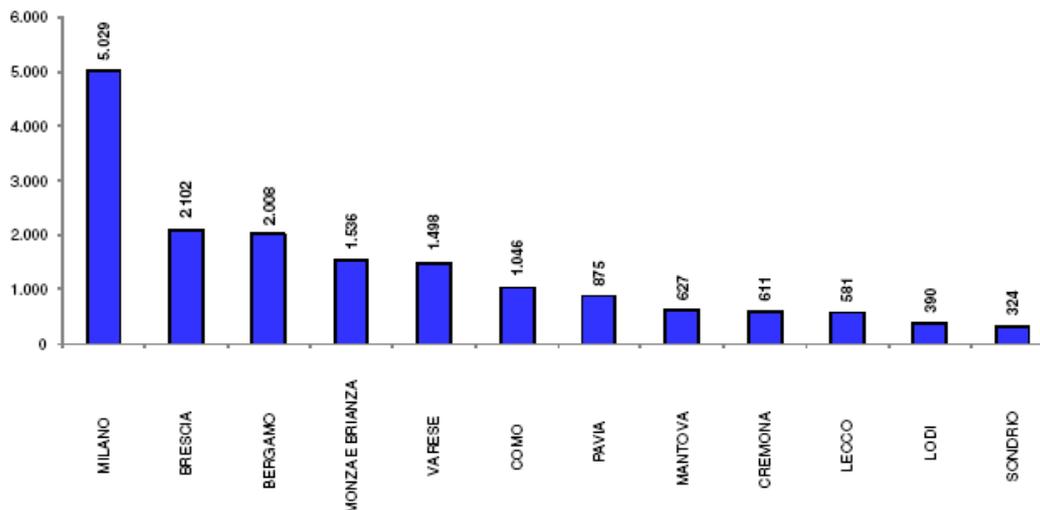
Dinamica imprese per comparto – focus su filiera delle rinnovabili in Lombardia
Var. % imprese III trimestre 2011 – III trim. 2010 - imprese registrate



Oltre 2.000 imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili a Bergamo e Brescia

Confartigianato
Imprese
UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Imprese potenzialmente interessate dalla filiera delle rinnovabili per provincia
III trimestre 2011 – imprese registrate



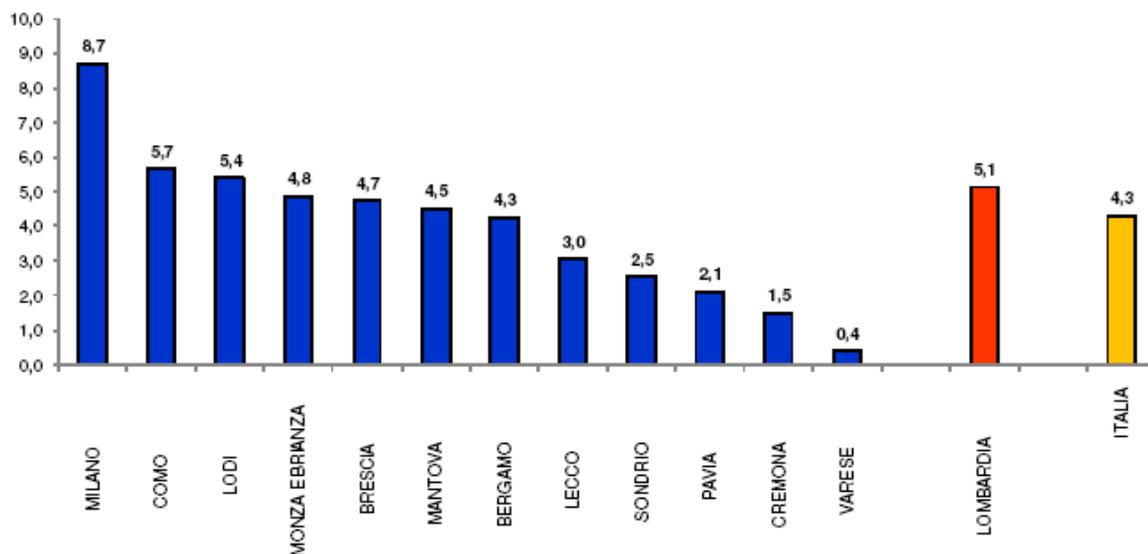


Boom imprese interessate da FER a Milano: +8,7%



UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

Dinamica imprese potenzialmente interessate dalle fonti rinnovabili per le province lombarde
Var. % imprese III trimestre 2011 - III trim. 2010 - imprese registrate



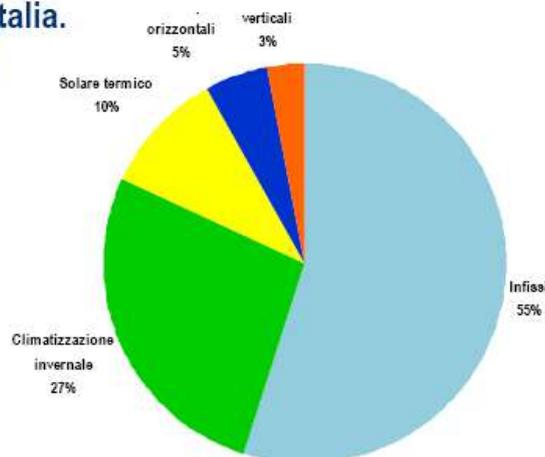
Efficienza energetica degli immobili: 1 pratica '55%' su 5 in Lombardia



UFFICIO STUDI
OSSERVATORIO MPI
CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

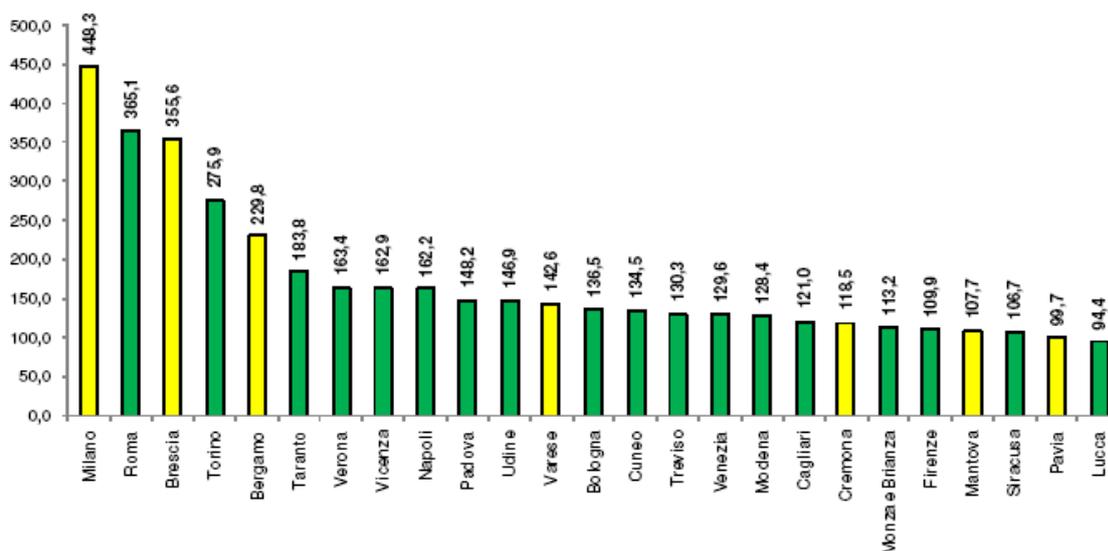
Distribuzione interventi incentivati al 55% per tipologia in Lombardia
Anno 2009 - valori %

In Lombardia 50.784 pratiche 55% inviate nel 2009, il 21,5% del totale Italia.
In Lombardia il 64% in più di tutto il Mezzogiorno



Milano al 1° posto per extra-costo elettricità Brescia al 3°, Bergamo al 5°

Costo energia elettrica delle imprese: il divario con l'Europa per provincia
anno 2010 - divario con costo medio area euro - imprese non agricole - milioni di euro



11/11/2011
h. 21.00 – 23.30

“Quanto pesa il suo edificio Mr. Foster?”

Venerdì 11 novembre alle ore 21.00
Auditorium Piazza della Libertà - Bergamo



Film documentario, che ripercorre l'ascesa di uno degli architetti di maggior successo del mondo, **Norman Foster** e la sua ricerca senza fine di migliorare la qualità della vita attraverso l'architettura, realizzando edifici utili, esteticamente affascinanti ed innovatori, con basso impatto ambientale e massimo risultato con il minimo dei costi e degli sforzi energetici. Prodotto da Elena Ochoa e Antonio Sanz, scritto e narrato da Deyan Sudjic

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

12/11/2011
h. 9.30 – 12.30

Le politiche e energetiche dell'UE e la situazione in Italia

Sabato 12 novembre alle ore 9.30
Aula Magna UNIVERSITA' BG – Bergamo, Piazzale Sant'Agostino

Evento conclusivo della settimana che promuove un approfondimento sulla politica energetica nazionale ed europea con il confronto tra le Istituzioni e il mondo delle imprese.

Offrono il loro contributo esponenti del mondo politico nazionale ed europeo su temi-chiave per la competitività del sistema-Paese: l'allarme per il "caro-energia", il deficit della bilancia commerciale energetica italiana, la necessità di una strategia nazionale che favorisca la produzione e l'utilizzo dell'energia in modo efficiente e razionale.

INTERVENTI

Angelo Carrara, Presidente Associazione Artigiani Bergamo Confartigianato
Carlo Mazzoleni, Presidente Confindustria Bergamo

TAVOLA ROTONDA

Marcello Raimondi, Assessore Ambiente Energia Reti Regione Lombardia
Pietro Romanò, Assessore Ambiente Provincia Bergamo
Giovanni Rolando, Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri
Michele Vio, Presidente Associazione Italiana Condizionamento Aria Riscaldamento e Refrigerazione
Leopoldo Freyrie, Presidente Consiglio Nazionale Architetti
Edgardo Iozia, Consigliere Comitato Economico e Sociale Europeo

INTERVENTI

Alessandro Clerici, Comitato Tecnico Energia Confindustria
Stefano Saglia, Sottosegretario per l'Energia Ministero Sviluppo Economico
Antonio Tajani, Vice Presidente Commissione Europea
Giorgio Natalino Guerrini, Presidente Nazionale Confartigianato



LA CRONACA

“Dal convegno di chiusura della Settimana per l'Energia le proposte della politica per l'energia e le imprese”



Una sala gremita di imprenditori e autorità ha accolto con entusiasmo i relatori del convegno conclusivo della terza edizione della Settimana per l'Energia tenutosi sabato 12 novembre nella prestigiosa location dell'auditorium dell'Università, in Piazzale Sant'Agostino a Bergamo, nel cuore storico della città. L'incontro dal titolo “Le politiche energetiche dell'Unione Europea e la situazione in Italia” si è posto l'obiettivo di ospitare un confronto tra le istituzioni locali, nazionali ed europee sui temi energetici, per fare il punto sulla situazione in materia di consumi e fonti energetiche e conoscere le nuove strategie e gli impegni futuri. A moderare i lavori il giornalista **Maurizio Melis**, di Radio24 e Il Sole24ore, esperto nei temi legati all'efficienza energetica, che ha coinvolto i diversi relatori in un interessante botta e risposta di riflessioni e considerazioni sulle attuali modalità di utilizzo dell'energia e sulle priorità da seguire nella realizzazione di politiche energetiche mirate. L'incontro è stato aperto dal saluto del vicesindaco di Bergamo **Gianfranco Ceci** che si è complimentato con gli organizzatori della Settimana per l'energia, quale «*importante momento di confronto su un tema cruciale per il nostro futuro*». Ceci ha evidenziato la necessità di una rivoluzione culturale di cui l'Europa deve essere coordinatrice, e ha poi elencato le numerose strategie in materia di energia già adottate dal Comune di Bergamo, tra le quali la creazione di uno Sportello energia per dare informazioni a privati e aziende, l'adesione al Patto dei sindaci con obiettivi “rinforzati” (30- 30- 30 anziché il classico 20-20-20 previsto dalle strategie europee) e la



realizzazione di un bando per mettere sul territorio 7 milioni di euro in fotovoltaico, lanciando al contempo il messaggio forte alle istituzioni nazionali di consentire che gli investimenti fatti dai Comuni in campi energetico e ambientale possano uscire dal patto di stabilità.

Quindi il saluto di benvenuto di **Angelo Carrara** presidente dell'Associazione Artigiani di Bergamo, ente organizzatore insieme a Confindustria Bergamo della manifestazione. Una manifestazione che ha riscosso una grande attenzione tra gli addetti ai lavori, le imprese, ma che è arrivata anche al grande pubblico che con curiosità ha partecipato alle iniziative in piazza. Carrara dopo aver ringraziato tutti i partner, gli sponsor e i partecipanti agli oltre 30 eventi dell'iniziativa ha ricordato che *«proprio l'evento conclusivo è il momento da cui deve partire il consolidamento degli argomenti trattati per creare una piattaforma comune che consenta di continuare tutto l'anno in questo percorso condiviso, con l'obiettivo di mettere in campo una spinta propulsiva per le imprese»* e ha ribadito anche la proposta, per la prossima edizione, di coinvolgere maggiormente la collettività, i privati.



«In tutto questo però sta mancando la politica – ha detto – che non ha strategie lungimiranti e va contro ogni regola di buon senso. La società ha bisogno di certezze di medio lungo periodo, non possiamo sempre rincorrere l'emergenza e i cambiamenti che ci vengono imposti. In questo senso c'è uno scollamento enorme tra il quotidiano e chi dovrebbe rappresentarci.»

Di seguito il saluto di **Carlo Mazzoleni**, presidente di Confindustria Bergamo che ha reso noti i dati sulla manifestazione, che ha di gran lunga superato i 3000 partecipanti tra studenti, operatori dei seminari tecnici e partecipanti ai

dibattiti sulle politiche energetiche. *«Ora – ha detto – iniziamo a lavorare per l'edizione dell'anno prossimo e, come ha detto Carrara, cominceremo a pensare alle modalità per un coinvolgimento della collettività bergamasca»*. Sul tema strettamente energetico Mazzoleni ha lamentato il fallimento del protocollo di Kyoto, superato nei fatti dalla ridotta adesione dei Paesi del mondo. Mazzoleni ha quindi lanciato la proposta di andare direttamente a coinvolgere gli operatori del risparmio energetico (imprese, famiglie amministrazioni) con una maggiore connessione tra pubblico e privato, e realizzare, sulla falsariga del covenant of major, una sorta di covenant of industries. Tra le richieste, quella di incentivi che vadano direttamente dall'Europa verso le imprese, di un coordinamento tra le amministrazioni locali anche attraverso consorzi e reti di sportelli e infine della creazione di una base comune di conoscenza, per far circolare le informazioni per una condivisione la più ampia possibile.

A seguire un'interessante tavola rotonda animata da Melis, partito dal presupposto che si fa ancora molto poco per incentivare l'efficienza energetica, che invece costa 30 volte meno del fotovoltaico e renderebbe molto di più.

Su questo argomento e in genere sugli incentivi per l'energia, il primo a parlare è stato **Giovanni Rolando**, presidente del Consiglio Nazionale Ingegneri che ha dovuto segnalare che purtroppo *«in Italia il sistema di incentivi è diventato un contributo a chi compra e non a chi produce. Il vero sistema di incentivi doveva essere legato all'evoluzione del sistema energetico, della ricerca, a impianti che possano autosostenersi ma così non è stato. Per questo – ha detto – gli incentivi dovrebbero essere monitorati in tutta la fase di vita*



del prodotto incentivato, dall'inizio alla fine. Altrimenti in questa corsa agli incentivi per motivi venali, rischiamo di perdere di vista l'etica per la quale sono stati fatti e cioè lo sviluppo».

Sempre in tema di incentivi **Edgardo Iozia**, consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo ha ricordato gli errori della Spagna che, dopo aver adottato politiche di incentivazione senza limiti alle sovvenzioni, ha messo in crisi il bilancio dello stato e ha avuto una perdita di 120mila posti di lavoro. Quindi sì agli incentivi se sono di lungo periodo e in un quadro normativo stabile. Anche Iozia è stato concorde sull'importanza di puntare sull'efficienza energetica con politiche europee molto più incisive rispetto alle attuali, visto che al momento l'aumento del 20% di efficienza energetica non è obbligatorio. L'efficienza però non è facile da imporre, in particolare ai privati, e quindi le norme devono essere adattate, perché è difficile intervenire. Anche in materia di costruzioni il tema della consapevolezza energetica è molto recente e, secondo Iozia, la progettazione degli edifici degli ultimi 30 anni non ci ha dato una grossa mano. Riguardo al ruolo europeo, il consigliere del CESE ha ricordato che, nel principio di sussidiarietà, l'Europa si propone di fare le cose più vicine al cittadino possibili e si assume il compito di riformare le regolamentazioni generali in questo termine.



Quindi l'intervento di **Michele Vio**, presidente di AICARR - Associazione Italiana Condizionamento Aria Riscaldamento e Refrigerazione, che, sul tema energetico, ha ricordato come la legge 10 del 1991 che impone l'uso delle rinnovabili negli edifici pubblici sia, dopo 20 anni, tuttora disattesa. Ha poi fatto un richiamo alla concretezza *«perché – ha detto – va bene porci i limiti del 20-20-20, ma i paletti non si possono alzare molto di più. È meglio un risultato più basso, che uno di grande effetto ma irraggiungibile. Alla fine saranno i costi ad obbligarci a risparmiare, con o senza le energie rinnovabili».*

Di seguito **Alessandro Marata**, presidente del Dipartimento Ambiente e Sostenibilità del Consiglio Nazionale degli Architetti, ha parlato del piano di rigenerazione urbana che la sua categoria sta mettendo a punto e che affronta complessivamente la situazione abitativa in Italia. Marata ha definito il risparmio energetico il "sesto combustibile", segnalando come sia prioritario, in questo senso, l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente, che in questo periodo di crisi è una risorsa anche economica. Occorre dunque lavorare sugli involucri, sugli impianti, e visto che per produrre energia bisogna comunque inquinare, è meglio farlo fuori dalle città. Parole d'ordine del piano sono quindi *riqualificazione* degli spazi urbani dal punto di vista tecnologico e ambientale; *densificazione* (sembra un paradosso ma New York è più sostenibile di Los Angeles e un newyorkese consuma la metà dell'energia di un americano medio); *manutenzione programmata*, per evitare i crolli di costruzioni obsolete; *sostituzione*: quando non si può recuperare bisogna demolire e ricostruire.

Sul tema dell'efficientamento energetico del patrimonio edilizio il **vicesindaco Ceci** ha ricordato che il comune concede sgravi sugli oneri di urbanizzazione e costi di costruzione per edifici che hanno efficientamento energetico in classe A e A+, però per quanto riguarda il patrimonio del privato la ristrutturazione deve essere un'iniziativa del privato che però può essere stimolata con la leva di una diversa destinazione d'uso.



A proposito del ruolo delle regioni e della loro competenza in tema energetico, si è espresso **Marcello Raimondi**, assessore all'Ambiente Energia e Reti della Regione Lombardia che ha anche ricordato che tutte le regioni del nord Italia dal 2007 seguono un percorso di virtuosità che non ha paragone con altre regioni europee. Questo vale anche per le misure della regione Lombardia in tema di inquinamento, che sono le migliori d'Europa. Tuttavia altre aree del Paese rispetto a questi temi sono in condizioni assai



diverse. In questi anni la Regione Lombardia si è posta come l'ago della distribuzione energetica del paese - considerato anche che sotto il nostro territorio c'è il 45% dello stoccaggio delle riserve strategiche di gas nazionali - facendo da facilitatore delle procedure e acquisendo il consenso dei territori nel dialogo con gli operatori. «Tuttavia – ha detto Raimondi – lo Stato deve definire in modo chiaro e certo ciò che deve definire riguardo agli obiettivi nazionali, e in tempi rapidi».

Passando al ruolo che può avere la Provincia rispetto alla questione energetica l'Assessore all'Ambiente della Provincia di Bergamo, **Pietro Romanò**, ha precisato che la Provincia è un ente intermedio o di tipo amministrativo che si propone di coniugare, in un processo virtuoso, ciò che è l'obbligo dello Stato e i processi volontari da parte delle amministrazioni comunali e della stessa Provincia. Ad oggi sono 209 su 244 i Comuni che volontariamente hanno aderito al Patto dei sindaci. Questo perché è cresciuta una coscienza sulle tematiche ambientali e una rinnovata cultura della questione energetica. E quello che continuerà ad essere necessario, secondo Romanò sarà proprio la formazione per tutti e specialmente per i tecnici delle amministrazioni.



Dopo la tavola rotonda si è passati agli interventi di esperti ed esponenti del mondo politico nazionale ed

europeo. Il primo a parlare è stato **Alessandro Clerici** del Comitato Tecnico Energia di Confindustria, che dopo aver portato i saluti di Emma Marcegaglia, ha illustrato con dovizia di particolari i dati sui consumi e sulle situazioni energetiche a livello globale e nazionale. Emerge così che negli ultimi 10 anni a livello mondiale c'è stato un aumento del 20% dei consumi di energia primaria e del 30% di elettricità, che la Cina in un solo anno consuma 100 mila megawatt di cui l'80% è ottenuto dal carbone e produce 2,2 miliardi di tonnellate di CO₂: il target europeo è meno del 2% dell'emissione cinese nel 2010. Quindi mentre Usa, Europa e Giappone stanno diminuendo le emissioni di CO₂, il resto del mondo le aumenterà per arrivare al

51% nel 2035. Riguardo alle fonti di energia non pare così vero che si stiano esaurendo, esistono infatti molte fonti non convenzionali come il petrolio da scisti, bitume e oli pesanti che hanno un'ottima resa: i problemi sono la dislocazione non omogenea e come bruciarle.

Passando alla situazione italiana, noi importiamo oltre il 90% di materie prime energetiche, e a causa della mancanza, tra le fonti energetiche, di nucleare e carbone, siamo i più sbilanciati rispetto alle fonti che producono energia a bassi costi. Anche per questo in Italia l'energia costa di più. Attenzione poi ai consumi in energia elettrica che ogni anno diventano più importanti, perché ogni kw/ora consumato è ottenuto attraverso il 2,5% di energie primarie. E poi un ammonimento: ogni anno bruciamo centinaia di milioni di euro, che sono persi nelle lucette di stand-by dei televisori e nei caricatori per telefonini connessi inutilmente alla rete elettrica.

Obiettivo quindi efficienza energetica, per consumare meno e spendere meno nelle costose rinnovabili. E c'è una grossa differenza tra efficienza energetica e risparmio energetico. Con la prima produco gli stessi beni con meno energia grazie alla tecnologia, con il secondo riduco i consumi riducendo gli standard di vita. Sono due cose diverse e bisogna percorrere tutte e due le strade. Nella politica degli incentivi e nella scelta delle strategie bisogna anche tener conto dei costi a cui si va incontro per risparmiare consumi e CO₂. Insomma occorre guardare efficienza energetica e rinnovabili con un approccio unitario, mettere tutto sul tavolo per una politica integrata con regole chiare e durature.





Tendenza negli ultimi 10 anni per la produzione mondiale di energia elettrica da differenti risorse

	2001		2010	
Carbone	38.7%	} 64.7%	41.7%	} 66.6%
Petrolio	7.4%		4.2%	
Gas	18.6%		20.7%	
Nucleare	17.1%		13.4%	
Idro	16.5%	} 18.2%	16.2%	} 20%
Biomasse	1.1%		1.5%	
Altre Rinnovabili	0.6%		2.3%	

Elaborazioni da IEA

- ❑ aumento % di elettricità da combustibili fossili!
- ❑ l'incremento delle rinnovabili non compensa la diminuzione % del nucleare;
- ❑ produzione da risorse prive da CO₂ perde quote di mercato.

Settimana per l'Energia

Molto atteso l'intervento di **Antonio Tajani**, vicepresidente della Commissione Europea, autorevole ospite del convegno che ha ringraziato gli organizzatori della Settimana per l'Energia per il contributo fornito al tema in un momento particolarmente delicato per le economie. «*Non basta mirare al pareggio di deficit – ha detto Tajani – perché se non c'è una forte azione per la crescita e la competitività e un ritorno all'economia reale non si può uscire dalla crisi neanche in tempi lunghi. Occorre quindi puntare sul mercato interno, sull'industria, per un ritorno forte a un sistema economico diverso da quello che ha prodotto solo circolazione di denaro, ma non produzione.*



In tema energetico con la strategia Europa 2020 abbiamo dato segnali molto chiari che servono anche per il rilancio della competitività». Tajani ha quindi elencato le iniziative poste in essere per il sostegno alle imprese quali l'incremento dei fondi per la ricerca e l'innovazione, il raddoppio dei fondi per la competitività tra i quali prestiti agevolati per il settore energetico, e anche fondi regionali per le piccole imprese. Infine fondi in più per le infrastrutture (50 miliardi) comprese quelle energetiche e qui 10 miliardi in Project bond. Inoltre interventi per l'efficienza energetica, che è uno dei due pilastri per ridurre i costi energetici. «*Sono gli strumenti che più mettono paura al partito della speculazione – ha detto – dobbiamo sempre e comunque avere una strategia e guardare il futuro a breve, a medio e a lungo termine».*

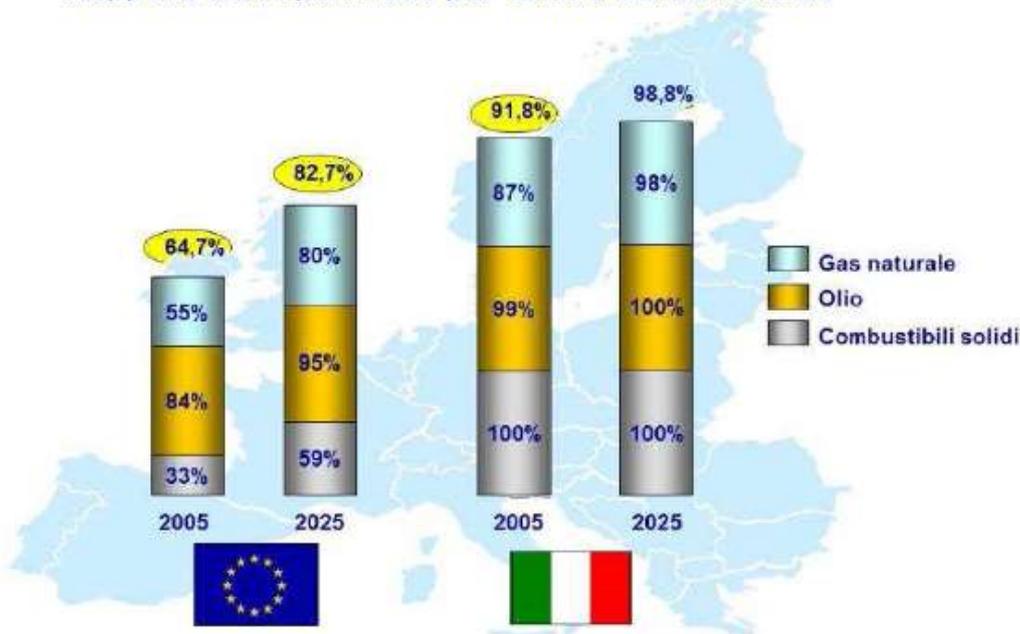
Tra le priorità da portare avanti: il potenziamento delle reti elettriche e di strumenti di gestione e misurazione anche per le energie rinnovabili; andare avanti nei processi di liberalizzazione, accelerare



l'ottenimento delle licenze, avere una rete che permetta alle imprese di scongiurare il rischi di delocalizzazione, investire nella green economy, lavorare per riconvertire e modernizzare alcune nostre industrie, concentrare sforzi sulla ricerca e sviluppo tecnologico, investire nelle nuove energie. Anche il comportamento individuale diventa importante: in momenti di crisi occorre tornare ai vecchi insegnamenti di risparmio. Per tutto questo però serve anche un quadro di regole e di politiche di incentivazione stabili per favorire la crescita. *«Dobbiamo fare molto di più – ha concluso – per trasformare le cose che stiamo dicendo in progetti concreti. Questi sono gli impegni che prendo a nome della Commissione Europea convinto che senza imprese non si vada da nessuna parte. Non usciremo dalla crisi se non aiuteremo le imprese a continuare a metterci il loro coraggio».*

Dipendenza dalle fonti primarie in Italia e in Europa

Rapporto fra import netto per fonte e consumo lordo



Fonte: European Energy & Transport – Trends to 2030

Settimana
per l'Energia



La chiusura dell'incontro è stata affidata a **Giorgio Guerrini**, presidente nazionale di Confartigianato, che con un intervento intenso ha strappato diversi applausi alla platea.

Guerrini ha dapprima fatto i complimenti a Carrara e tutta l'Associazione per la felice intuizione che ha avuto 3 anni fa, creando la settimana per l'Energia. *«Ci si deve confrontare su questi temi alti perché il rischio che corrono le imprese, per essere sempre molto concentrate sul lavoro, è di disinteressarsi di quello che succede intorno. Oggi non ce lo possiamo più permettere. Quello che succede in Cina, in Europa interessa direttamente le nostre imprese. Gli artigiani impegnati in una frenetica attività lavorativa ai piani bassi dell'edificio-Paese*



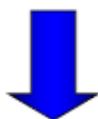
potrebbero rimanere schiacciati da quello che succede ai piani superiori».

E ha continuato «Il nostro paese non ha fonti proprie di energia e importa il 95% dall'estero. Ha altre fonti. Energie meno fisiche. Energie morali che affondano le radici nella storia e nell'inizio della nostra Repubblica, delle quali per tanto tempo ci siamo dimenticati. E ne paghiamo amaramente le conseguenze. Nei cicli economici le scelte sbagliate non si vedono subito ma a distanza. Siamo diventati la 5^a potenza industriale grazie al valore della cultura del lavoro, della cultura d'impresa, ma in questi ultimi anni ce ne siamo scordati. Abbiamo pensato di vivere bene senza lavorare, pensando che il lavoro materiale lo dovessero fare altri. Quello che è successo ha invece dimostrato che un Paese come il nostro, così non va avanti e non è in grado di offrire prospettive adeguate ai suoi giovani. In queste ore di difficoltà stiamo pagando scelte non fatte, rimandate, rinviate. Un paese di bellissime realtà artigianali, l'Italia, abbiamo il record mondiale di piccole e medie imprese, ma non siamo riusciti ad attivare una politica adeguata al nostro mondo». Guerrini ha infatti ricordato la lungamente attesa norma sui ritardi di pagamento, mai arrivata, così come altri provvedimenti a lungo aspettati. E poteva correre lo stesso pericolo il progetto di legge dello Statuto delle imprese che fortunatamente è stato approvato una settimana fa. «Certo per il momento solo un'affermazione di principio che sancisce dal punto di vista culturale l'importanza delle imprese. Però al nostro imprenditore non si diminuiscono gli oneri». Eppure per Guerrini la legislatura era iniziata con grandi speranze. «Era stata data una delega straordinaria a questo governo con 100 parlamentari di maggioranza per fare le riforme necessarie. Era un'occasione e l'abbiamo persa. Non si riesce a capire come mai non si siano portate a termine alcune riforme condivise da tutti come ad esempio il Manifesto per la crescita presentato da Rete Imprese Italia, con Confindustria, le Banche e le Assicurazioni. Dobbiamo capire che in un momento come questo è necessario fare un sintesi sulle 100 cose che uno vorrebbe, individuandone tra tutte 4 o 5 da fare subito, altrimenti rimaniamo qui in questo pantano».

Il concetto di efficienza energetica

EFFICIENZA ENERGETICA

produrre gli stessi beni e servizi con meno energia



- Trainata da tecnologia: fare lo stesso con meno

Non ci priviamo di nulla

RISPARMIO ENERGETICO

ridurre i consumi riducendo standards di vita



- Trainato da comportamenti e politica: fare meno con meno

Ci priviamo di qualcosa

Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

«Anche in materia energetica, – ha affermato – è difficile competere con questa situazione, dove le regole non sono uguali tra i competitors: la mia impresa deve sottostare a 100 controlli ma per esempio una cinese, no. E proprio qui in Italia, nascoste da qualche parte, ci sono imprese con centinaia di persone che lavorano in condizione da lager».

«Sono le aziende l'energia del nostro paese. Dobbiamo preservarle e aiutarle. Per l'imprenditore fare impresa in questo Paese è stato in questi anni un salto ad ostacoli continuo. Per questo oggi chi ha la responsabilità di fare rappresentanza deve sentirsi impegnato di più, perché non basta più soltanto fare bene l'imprenditore. Dobbiamo fare un po' di più per non delegare ad altri. Perché la delega ci ha portato in questa situazione. In questo momento il nostro paese ha bisogno anche di noi. E dei nostri valori di impresa, del territorio e della famiglia».

Al termine dell'incontro il presidente dell'Associazione Artigiani Carrara ha consegnato a tutti i relatori la cravatta di seta fatta realizzare per la Settimana per l'Energia.



Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

AREA SCUOLE 08/11/2011

Energie rinnovabili e risparmio energetico

Martedì 8 novembre 9.00-13.00
FaSE - Alzano Lombardo, Via Pesenti, 1

La Settimana per l'Energia ha inteso offrire agli alunni un percorso formativo sul tema dell'uso efficiente e razionale dell'energia. L'esperto accompagna i ragazzi alla scoperta della storia dei combustibili utilizzati per la produzione energetica, descrive il funzionamento della rete elettrica e delle centrali di generazione e infine approfondisce il tema delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Durante la lezione gli alunni sono stati guidati all'interno di un percorso interattivo dove è stato possibile vedere in azione alcuni impianti di generazione da fonti rinnovabili. Al termine la conferenza-spettacolo a cura di Erbamil.



Visita all'area produttiva di Robur Spa

Martedì 8 novembre alle ore 9.30
Robur Spa – Verdellino, via Parigi 4/6

L'azienda Robur Spa apre i cancelli alla visita degli studenti delle scuole secondarie superiori per dar loro la possibilità di conoscere una sua realtà produttiva all'avanguardia, impegnata nella realizzazione di prodotti e soluzioni per l'efficienza energetica e lo sfruttamento delle energie rinnovabili.

Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

09/11/2011

Green jobs: percorsi scolastici e universitari per le nuove professioni verdi

Mercoledì 9 novembre alle ore 9.30
FaSE - Alzano Lombardo, Via Pesenti, 1

Il seminario organizzato presso la struttura del FASE, evocativa dell'idea di comunità sostenibile, intende fornire agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Bergamo alcuni spunti per orientare le proprie scelte scolastiche e formative verso percorsi che consentano uno sbocco professionale nell'ambito della cosiddetta "green economy".

Accanto agli interventi istituzionali è prevista una tavola rotonda con attori rappresentativi del mondo produttivo e professionale bergamasco che illustrano le esigenze in termini di conoscenze e competenze che le future risorse umane dovrebbero possedere.

LA CRONACA

Green jobs, ovvero le nuove professioni verdi presentate agli studenti

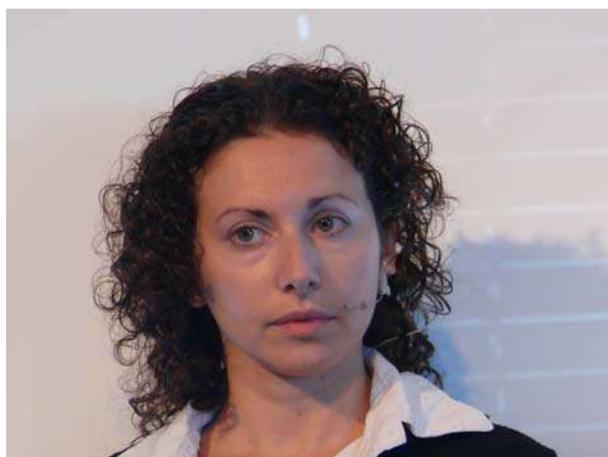


Ha riscontrato particolare sensibilità e interesse nei numerosissimi studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Bergamo il seminario, svoltosi nella mattinata del 9 novembre presso la struttura FaSE ad Alzano Lombardo, sul tema "Green jobs: percorsi scolastici e universitari per le



nuove professioni verdi”, che ha proposto ai giovani utili suggerimenti sull’orientamento scolastico e formativo per uno sbocco professionale nell’ambito della cosiddetta “green economy”. Grazie infatti ad una ritrovata attenzione al “verde”, dettata da un forte interesse verso quegli elementi legati alla sostenibilità ambientale, al risparmio energetico e all’utilizzo delle risorse rinnovabili, si è manifestato negli ultimi tempi un vero e proprio boom per le professioni ecologiche.

A fare i saluti la Prof.ssa **Patrizia Graziani**, dirigente dall’Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, che ha rivolto un forte ringraziamento agli organizzatori per aver coinvolto il mondo della scuola in questa importantissima iniziativa che sicuramente contribuisce ad aumentare il bagaglio culturale degli studenti ma soprattutto a stimolare ad un cambiamento e a scelte più responsabili dei ragazzi.



E’ poi seguito l’intervento del dott. **Gianfranco Coronas** di Progetto Ambiente Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, Ente pubblico di ricerca scientifica) che, sul tema “L’ambiente è il tuo futuro: come orientare le scelte formative e lavorative”, ha ribadito l’opportunità di arrivare ad uno sviluppo formativo diverso, ponendo sempre più attenzione ai segnali che ci vengono dall’ambiente, precisando che «*serve un impegno quotidiano da parte di tutti e in tutti i settori con una modalità di approccio “verde”*». Parlando dell’occupazione ha precisato che sono numerose le attività “green” e che esistono anche parole chiave significative che rimandano a “verde” come recupero, riciclo, risorse agroforestali, edilizia sostenibile, fonti sostenibili. Ed in proposito ha fatto riferimento ad alcune professioni green oggi tra le più ricercate quali l’energy manager, figura obbligatoria e fondamentale che progetta e realizza tutti gli interventi rivolti all’uso razionale dell’energia, l’esperto in progettazione delle energie rinnovabili, il mobility manager, il progettista dell’edilizia sostenibile, il certificatore energetico.



«Figure queste, – ha concluso Coronas – certamente di alta professionalità, ma si può lavorare ed arricchire anche in settori già esistenti».

La dr.ssa **Emanuela Mencarelli**, sempre di Progetto Ambiente Isfol ha presentato Ifolamb (Informazione Formazione Orientamento Lavoro Ambientale), il sistema informativo realizzato da Progetto Ambiente dell'Isfol, un osservatorio unico a livello nazionale sulla formazione e l'occupazione ambientale. Le finalità di Ifolamb, ha precisato Mencarelli, sono quelle di fornire strumenti e conoscenze per la formazione, diffondere i risultati delle indagini realizzate per rafforzare il confronto tra gli operatori del settore, informare e orientare le scelte formative e lavorative in campo ambientale.

Il sistema Ifolamb, ha precisato poi, è articolato in 4 sezioni: formazione ambientale, figure professionali, progettazione formative, rapporto tra formazione e lavoro.

La dr.ssa **Maria Amodeo**, Dirigente Isis Giulio Natta di Bergamo, ribadendo il concetto della esigenza, oggi, di professionalità molto competitive, ha precisato che l'Istituto, grazie ad un continuo riordino di cicli, tiene conto delle nuove professionalità "verdi" ed è sempre presente con proposte nuove che accompagnano nelle scelte dei progetti di vita dei ragazzi. «La scuola, – ha sottolineato la dr.ssa Amodeo – , deve accogliere i ragazzi e seguirli il più possibile in sinergia con il sistema del territorio».

Anche **Maurizio Chiappa**, Dirigente Isis Marconi di Dalmine, ha ribadito che la scelta verso un'istruzione tecnico professionale aiuta a sviluppare un modo di vita più sostenibile ed in questo gli istituti tecnici sono la scuola che opera in questa direzione e con una maggiore sensibilità verso le tematiche ambientali.

«Occorre rendere "verdi" tutti i lavori per rendere ecologica tutta l'economia», così il prof. Mario Salomone, docente dell'Università di Bergamo, ha tenuto a precisare, sottolineando in particolare su come l'Università possa aiutare nella selezione dei percorsi, orientando gli studenti nelle scelte degli esami, dei corsi e nelle tesi di laurea per affrontare le sfide delle tre grandi crisi attuali quali clima, crisi alimentare e crisi economica. Fatte queste premesse ha quindi illustrato le facoltà universitarie presenti a Bergamo ed in cui sono presenti indirizzi che fanno riferimento, ovviamente in ambiti diversi, al sistema socio-ambientale.

Nella tavola rotonda seguita, a cui hanno partecipato **Giacinto Giambellini**, componente di giunta dell'Associazione Artigiani Bergamo con delega all'Innovazione, **Carla Belotti** Human Resources Business Partner di Schneider Electric, **Delia Dell'Oro** della Robur Spa e **Alessandro Brizzi** dell'Ordine degli Ingegneri, sono state presentate le varie figure professionali oggi più richieste nelle aziende ed è emersa l'importanza del ruolo delle aziende nella formazione.



alcuni esempi di green jobs

(tratti dal testo GUIDA AI GREEN JOBS di Tessa Gelfisto e Marco Gisotti, Edizioni Ambiente)

- ENERGY MANAGER
- ESPERTO IN PROGETTAZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI
- MOBILITY MANAGER
- PROGETTISTA DELL'EDILIZIA SOSTENIBILE
- CERTIFICATORE ENERGETICO

Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

10/11/2011

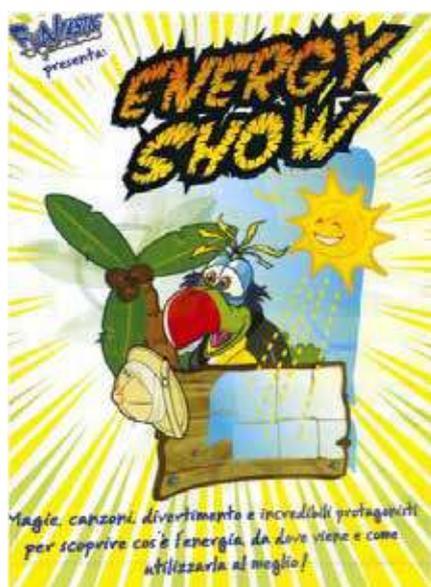
Energy show

Giovedì 10 e venerdì 11 novembre
FaSE - Alzano Lombardo, Via Pesenti, 1

Il percorso formativo per gli alunni delle scuole primarie intende offrire in forma ludica e divertente un vero spettacolo teatrale giocato sui concetti base dell'energia condotto dal gruppo "funtastic.team". Al termine della lezione gli alunni vengono guidati all'interno di un percorso interattivo basato sulla presentazione dell'evoluzione dei modi e delle forme di produzione dell'Energia, dove è possibile vedere il funzionamento di alcuni impianti di generazione da fonti rinnovabili.

LA CRONACA

Attenzione e curiosità negli alunni delle scuole primarie a "Energy show"



Attenzione e tanta curiosità negli alunni delle scuole primarie presenti, la mattinata di giovedì 10, nella sede del FaSE ad Alzano Lombardo, coinvolti all'interno del percorso formativo interattivo dal titolo "La Storia dell'Energia" curato dal prof. **Ferdinando Catalano** di M.A.D. (Montaggio Apparecchiature Didattiche) srl. che ha illustrato l'evoluzione dei modi e delle forme di produzione dell'energia. Una vera e propria lezione in cui il "piccolo pubblico" si è sentito partecipe e desideroso di conoscere tutte le nozioni egregiamente presentate dal docente il quale, partendo dal significato di energia, intesa come capacità di compiere lavoro, ne ha spiegato il suo utilizzo e dove essa si trova. Ha poi precisato che vi sono le fonti primarie di energia, ovvero quelle direttamente utilizzabili così come si trovano in natura, che possono essere rinnovabili (l'energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica, l'energia delle biomasse), esauribili (petrolio, gas, carbone) e l'energia nucleare. E da queste energie primarie, tramite un processo di trasformazione,



derivano le energie secondarie come ad esempio la benzina che deriva dal trattamento del petrolio grezzo e l'energia elettrica ottenuta dalla conversione di energia meccanica (centrali idroelettriche, eoliche) o chimica (centrali termoelettriche) o nucleare (centrali nucleari).

Per far comprendere meglio i vari concetti esposti, il prof. Catalano ha fatto "mettere in moto" ad alcuni alunni piccoli impianti di generazione da fonti rinnovabili come modellini di turbina idraulica, eolica, un motore dinamo alternatore, un motore ad energia solare, un pannello fotovoltaico.

Ma una cosa importante ha tenuto a precisare il prof. Catalano che esiste una, e solo una, fonte inesauribile a costo zero e che è la migliore, quella del risparmio. E' necessario quindi rivedere i nostri modi di comportarci nel quotidiano (a casa, a scuola, al lavoro) perché solo così si può contribuire a ridurre i tanti costi, i tanti sprechi che gravano su di noi. Ed in proposito ha portato un esempio eclatante: quello dei led tenuti accesi. E' stato infatti calcolato che, se rimangono accesi in media 4 led per 24 ore in 22 milioni di famiglie italiane, sono "buttati via" 5.781.600 di euro, con un costo a famiglia di € 0.26. "Se tutti noi pensiamo, ha sottolineato Catalano, che questi 0,26 euro non servono a niente, significa che non siamo disponibili a cambiare mentalità. Dobbiamo cogliere il senso del risparmio".

E' poi seguito "Energy Show", curato da Funtastic Team, un vero e proprio spettacolo teatrale ricco di magie, di canzoni, emozioni, volto a spiegare in forma ludica che cos'è l'energia, da dove viene e come si può fare per risparmiarne.

Protagonisti sono Savana Joe, uno scienziato esploratore, e Pepe, un simpatico tucano, che vivono su un'isola tropicale e su cui Savana Joe è riuscito a scoprire numerose cose interessanti sull'energia. Le idee e le teorie sono giocate con illusioni ottiche e sorprendenti effetti, anche grazie alla presenza di altri personaggi come i Bird Brothers, che cantano la canzone dell'acqua, la mamma di Savana Joe, la madre terra in persona e gli stessi alunni che hanno partecipato a questa strabiliante e gioiosa avventura.

CONVEGNO

Esperienze virtuose nell'ambito della sostenibilità

Venerdì 11 novembre alle ore 9.30
Isis Natta - Bergamo, Via Europa, 15

Il workshop vuole essere l'occasione per presentare esperienze virtuose significative nell'ambito dell'educazione ambientale ed energetica intraprese da alcuni istituti, allo scopo di favorire la disseminazione e moltiplicazione delle attività progettuali delle scuole e di comportamenti ecosostenibili.

Al termine delle esposizioni viene introdotto e lanciato il concorso "Professione Ambiente - Professione Energia" da parte del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale.



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

EVENTI COLLATERALI 07-13/11/2011

Alberi in città

Da lunedì 7 a domenica 13 novembre

Piazza della Libertà – Bergamo

Evento con la collaborazione dell'Ordine Architetti Bergamo

In collaborazione con Vivai Rota e grazie alla progettazione dell'Ordine degli architetti, allestimento di una Piazza del centro città con l'ausilio di alberature in vaso ad alto fusto. Gli alberi utilizzati, di varie specie e con fogliami di colorazione autunnale eterogenea, hanno poi trovato successiva collocazione all'interno di parchi cittadini, così da compensare le emissioni di CO₂ prodotte da uno o più eventi della Settimana.



Layout Piazza delle Libertà by Ordine Architetti di Bergamo

Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

EVENTI COLLATERALI 07-13/11/2011

Mostra – percorso espositivo e formativo sulla sostenibilità e il risparmio energetico presso FaSE – Fabbrica Seriana Energia

FaSE - Alzano Lombardo, Via Pesenti, 1



Terza edizione

Settimana per l'Energia

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

11-13/11/2011

Ecobus e gioco dell'oca solare

Venerdì 11 - Sabato 12 e-Domenica 13 novembre dalle 10.00 alle 17.00

Piazza Dante e Quadriportico del Sentierone – Bergamo

L'Ecobus è un laboratorio itinerante, visibile e riconoscibile che trasporta saperi e propone esperimenti. Bambini e adulti grazie ai giochi ed agli strumenti scientifici di cui è provvisto, possono apprendere, sperimentandosi, nozioni scientifiche sull'energia, sulle diverse forme e sulle fonti rinnovabili. Viene proposto anche un gioco divertente per intrattenere grandi e piccoli e per sensibilizzarli nei confronti di grandi temi energetici (www.ecobus.biz)



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

07/12/2011

La Settimana per l'Energia dona un albero di Natale alla città di Bergamo

Mercoledì 7 dicembre alle 17.30
Piazza della Libertà – Bergamo



Mercoledì 7 dicembre con un evento dedicato, in programma alle ore 17.30 in Piazza della Libertà a Bergamo, l'Associazione Artigiani, a nome degli organizzatori della Settimana per l'Energia, ha donato alla città di Bergamo un albero di Natale.

L'abete, alto 8 metri circa, è stato adornato da una fascia luminosa nei colori verde e blu, a richiamo del logo della Settimana per l'Energia, che, con i suoi 3600 led rgb realizzati appositamente da un'impresa associata, ha illuminato la Piazza per tutto il periodo delle festività natalizie, contribuendo ad arricchire l'atmosfera del Natale in modo semplice ed ecologico, ma con un grande effetto.

L'albero di Natale è stato il regalo che la Settimana per l'Energia ha voluto offrire alla cittadinanza insieme alla consegna e alla piantumazione di 20 alberi d'alto fusto.

Alla cerimonia hanno partecipato, oltre agli altri partner della Settimana, il Presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** e l'assessore all'ambiente **Massimo Bandera**.

L'abete è stato successivamente piantumato in parco Galgario, di fronte alla sede dell'Associazione Artigiani.



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Piantumazione alberi donati dalla “Settimana per l'energia”

Parco Lochis – Quartiere di Longuelo
3° Reggimento “Aquila» all'aeroporto militare di Orio al Serio



Gli organizzatori della “Settimana per l'Energia” hanno donato alla città di Bergamo 20 alberi d'alto fusto che, dopo aver adornato Piazza della Libertà, sono stati messi a dimora nel parco Lochis – quartiere di Longuelo e presso il 3° Reggimento «Aquila» all'aeroporto militare di Orio al Serio.

Alla cerimonia erano presenti, oltre all'assessore comunale all'Ambiente **Massimo Bandera**, il presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** e il consigliere con delega all'Innovazione **Floriano Amidoni**, la prof.ssa **Paola Crippa** dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, **Fabrizio Berlendis** per Confindustria Bergamo e lo sponsor **Vivai Rota**.

La piantumazione si è tenuta in occasione della giornata nazio-nale dedicata al consumo sostenibile e alle azioni virtuose *M'illumino di meno*, iniziativa a cui aderisce anche l'Associazione Artigiani di Bergamo che, alle 18 di questa sera, parteciperà al simbolico gesto dello spegnimento delle luci sia nella sede di Bergamo sia nei 27 uffici territoriali.



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

15-16/03/2012

**Consegna magliette con la Mascotte agli
alunni delle scuole partecipanti al concorso**



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Membro di Giunta AAB **Giambellini** premia I.C. "A. Lanfranchi" di Petosino - Classi 4^A - 4^C



Presidente giovani AAB **Lo Sasso** premia Scuola Primaria "Cerioli" di Seriate - Classi 4^A-4^B-4^C



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Presidente AAB Carrara premia Scuola Media Unica di Ardesio - Classi 3^a D – 3^a E



Presidente AAB Carrara premia Scuola Primaria di Cene - Classi 5^a A – 5^a B



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**
7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

Presidente AAB Carrara premia Scuola Media di Casazza - Classi 1^B-1^C-1^D-3^A-3^B-3^C



Terza edizione

**Settimana
per l'Energia**

7 - 13 Novembre 2011



In collaborazione con



CONFINDUSTRIA BERGAMO

RASSEGNA STAMPA

Settimana per l'Energia, bimbi in gara per disegnare la mascotte

Punta a coinvolgere le giovani generazioni la terza edizione della Settimana per l'Energia, il meeting promosso dall'Associazione Artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo, dedicato all'approfondimento delle tematiche sul risparmio energetico e sullo sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di creare occasioni di riqualificazione professionale per le imprese e di crescita per l'economia del territorio.

L'apertura alle scuole della provincia è infatti una delle novità più significative di quello che è divenuto in due anni uno degli eventi di maggior richiamo su tutto quanto ruota attorno alla green economy, varcando anche i confini provinciali e regionali.

In programma dal 7 al 13 novembre, la "Settimana 2011" ha visto sedersi al tavolo tecnico-scientifico impegnato nelle fasi organizzative nuovi partner, ovvero l'Ordine degli Architetti e l'Ufficio scolastico per la Lombardia (Ambito Territoriale di Bergamo), che si sono affiancati all'Università, all'Ordine degli Ingegneri e al Centro di Etica Ambientale, già presenti nella scorsa edizione. Quest'anno inoltre si è aggiunta la collaborazione con Confartigianato Como che, all'interno della 37ª Mostra Mercato dell'Artigianato, una delle fiere più rinomate dedicate alle piccole e medie imprese - in programma a Lario Fiere (a Erba) - ha organizzato un seminario dedicato all'evento.

«Il coinvolgimento diretto del mondo scolastico - spiega il presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara - ci è sembrato la naturale evoluzione delle esperienze registrate nei due anni precedenti dove, accanto a imprenditori del settore e istituzioni, abbiamo registrato tra il pubblico una presenza sempre in crescendo di giovani studenti, interessati ad approfondire le tematiche energetiche e a conoscere eventuali sbocchi lavorativi tra le "professioni verdi". L'intenzione è quella di estendere iniziative ed eventi agli studenti di tutte le fasce d'età, a cominciare dai più piccoli, con concorsi a premi e percorsi formativi mirati a una maggiore e precoce consapevolezza della salvaguardia dell'ambiente». Ed è proprio pensato per i bambini delle scuole materne ed elementari il concorso "Una mascotte per la Settimana per l'Energia", che sarà presentato a settembre, in occasione della riapertura delle scuole: gli alunni verranno infatti coinvolti nel realizzare una mascotte che identifichi la kermesse e il disegno vincitore verrà poi premiato durante un evento apposito dedicato.

«Ovviamente - aggiunge Carrara - la manifesta-

Coinvolgere i più giovani è uno degli obiettivi della nuova edizione della kermesse. A settembre il concorso per le scuole materne ed elementari. Crescono i partner e la portata degli appuntamenti. Carrara: «Occasione per fare sinergia sui concetti di sostenibilità e sviluppo»



zione avrà al suo interno numerosi appuntamenti studiati nello specifico per le imprese, a cominciare dalla tematica del costruire efficiente, l'ottimizzazione energetica degli edifici, l'uso razionale delle risorse e le opportunità della ricerca e dell'innovazione per una riqualificazione "green" del mondo produttivo bergamasco ma non solo. L'aspetto della ricerca e della sinergia col mondo accademico è infatti una costante in cui crediamo molto e che vede impegnato da diverso tempo anche il nostro Gruppo di lavoro Innovazione, guidato dal membro di giunta Giacinto Giambellini. Uno dei principali risultati su questo fronte che le nostre aziende potranno toccare con mano è l'accordo per lo sviluppo tecnologico che porterà l'Associazione Artigiani, per i prossimi due anni, a finanziare il 50% del costo di un ricercatore, il quale lavorerà per le imprese al dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università di Bergamo, rivestendo anche il ruolo di certificatore energetico degli edifici. Questa iniziativa, non a caso, è figlia della "Settimana per l'Energia".

Tra gli obiettivi della nuova edizione, inoltre, c'è quello di riuscire ad acquisire un maggiore respiro a livello nazionale e internazionale con l'ambizio-

ne di consolidare la manifestazione come evento di riferimento sulle tematiche energetiche. Accanto a seminari e workshop specifici dedicati alle tematiche di stretta attualità per le imprese, infatti, non mancheranno confronti e dibattiti, alla presenza di massime autorità istituzionali, sindacali, sociali, economiche, sulle grandi questioni di politica energetica, proiettandosi da una dimensione provinciale a una dimensione regionale, nazionale e perfino europea: a questo proposito, un'altra novità dell'edizione 2011 sarà il coinvolgimento di Ueapme (Unione europea dell'artigianato e della piccola e media impresa) che sarà tra i promotori di un convegno politico-istituzionale, al quale si affiancherà anche un altro seminario dedicato agli accordi internazionali e agli strumenti per gestire al meglio i cambiamenti climatici.

La "Settimana", conclude Carrara, si vuole porre sempre più come preziosa occasione di sinergia tra le principali realtà socio-economiche ed istituzionali del territorio, creando un lavoro di squadra sui concetti di sostenibilità e quindi di sviluppo economico. «Il fatto di essere riusciti a far sedere attorno ad un tavolo i principali attori del nostro territorio provinciale - commenta il presidente - è già una sfida vinta ma possiamo e dobbiamo fare di più, perché la strada della sinergia sui grandi temi della sostenibilità è tracciata e non conviene a nessuno tornare indietro. Tutti assieme dobbiamo infatti riuscire ad essere sempre più acceleratori di una ripresa che tende ancora ad andare a rilento e questo evento vuole senz'altro essere da stimolo. Ma proprio perché i concetti di sostenibilità, risparmio energetico, salute e sviluppo economico sono trasversali e riguardano tutti noi, famiglie e imprese, vediamo con grande favore la forte adesione alla nostra iniziativa da parte di tutti quei soggetti, imprenditoriali e non, coinvolti in queste tematiche».

A questo proposito, infatti, la "Settimana per l'Energia" è aperta a nuove collaborazioni e sponsorizzazioni: chi fosse interessato può inviare una mail all'indirizzo: energia@artigianibg.com

IN BREVE

Voucher multiservizi, ultima "finestra"

Giovedì 1° settembre si aprirà la terza ed ultima "finestra" per richiedere i voucher multiservizi messi a disposizione da Regione e Camere di commercio lombarde per sostenere la competitività delle Pmi lombarde sui mercati esteri. La richiesta può essere inoltrata esclusivamente online e il beneficio non è cumulabile con altri contributi diretti alla stessa iniziativa. Per informazioni e per la compilazione della domanda è possibile rivolgersi all'ufficio Internazionalizzazione (tel. 035 274284-323, e-mail: eurosservice@artigianibg.com).

Cpta, Ermes Mazzoleni nuovo presidente



Ermes Mazzoleni

Cambio ai vertici di Edilcassa e del Cpta (Comitato paritetico territoriale artigiano), i due enti della bilateralità edile artigiana. Ermes Mazzoleni, membro di giunta dell'Associazione Artigiani delegato alle Relazioni sindacali e contrattuali e Capo Area Costruzioni, che ha guidato Edilcassa dal 2006, è stato eletto nuovo presidente del Cpta. Mazzoleni subentra a Giuseppe Viganò, divenuto a sua volta presidente di Edilcassa.

Uffici e media, le pause estive dell'Associazione

Gli uffici della sede di Bergamo e delle Delegazioni periferiche dell'Associazione Artigiani rimarranno chiusi sabato 6 agosto e per ferie da venerdì 12 a sabato 27 agosto. Le attività riprenderanno lunedì 29 agosto. Durante la chiusura sarà attivato un servizio di segreteria telefonica per le urgenze al numero 035 274111.

Anche la pagina informativa su "La Rassegna" (pubblicata di norma il 1° e il 3° giovedì di ogni mese) si prende una pausa e tornerà in edicola il 15 settembre, mentre la pagina quindicinale su "L'Eco di Bergamo" (ogni 2° e 4° giovedì del mese) riprenderà l'8 settembre e quella sul periodico "Il Popolo Cattolico" (ogni ultimo sabato del mese) il 24 settembre. Il numero di settembre di Bergamo Artigiana arriverà puntuale a casa dei soci nei primi giorni del prossimo mese. In ferie anche la trasmissione "Bergamo Artigiana tv" che tornerà in onda sull'emittente Bergamo TV mercoledì 7 settembre. L'aggiornamento del sito www.artigianibg.com, invece, resterà sospeso fino al 22 agosto.

Centri estetici, "rivoluzione" per le apparecchiature

In vigore dal 30 luglio il decreto che disciplina caratteristiche e utilizzo. Introdotte limitazioni

Il 30 luglio, dopo un'attesa di oltre vent'anni, è entrato finalmente in vigore il decreto interministeriale sull'utilizzo delle apparecchiature estetiche, che è stato anche al centro di un partecipato convegno organizzato lo scorso 4 luglio dall'Associazione Artigiani. Si tratta infatti di una rivoluzione per tutti gli operatori del settore che, tra l'altro, non potranno più usare né la cavitazione per il dimagrimento e la cellulite né la luce pulsata per il foto-ringiovanimento.

Queste sono solo alcune delle grosse novità introdotte dalla normativa, la quale va a disciplinare dettagliatamente tutte le apparecchiature ad uso

estetico, compresi gli scaldi cera e i lettini solari.

Pertanto, prima di compiere qualsiasi acquisto, per non avere brutte sorprese, le estetiste devono scrupolosamente attenersi alle 24 schede tecniche, allegate al decreto, che stabiliscono le caratteristiche tecnico-dinamiche di ciascuna apparecchiatura, le modalità di esercizio e le cautele d'uso, oltre alle relative norme tecniche. Le apparecchiature laser, in particolare, possono essere utilizzate esclusivamente per la depilazione e devono essere opportunamente depotenziate, mentre per le lampade abbronzanti è fatto divieto di utilizzo da parte di minori, donne in gravidanza, soggetti con problemi cutanei legati all'abbronzatura o con precedenti neoplasie.

Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero 035 274317; e-mail: giorgio.bianchi@artigianibg.com

Anap a Bellaria per la "Festa del socio"

Una folta delegazione di Anap Bergamo ha partecipato, a Bellaria, all'annuale "Festa del socio", la manifestazione nazionale promossa da Anap Confartigianato (associazione anziani e pensionati). Alla guida del gruppo il presidente provinciale e vicepresidente nazionale Giuseppe Carrara con i vicepresidenti provinciali Andrea Salvi e Adriano Arzuffi. Tra i momenti salienti della settimana, la serata di Gala alla presenza del sottosegretario alla presidenza del consiglio Carlo Giovanardi che, in veste di presidente nazionale dell'Anioc (Associazione Nazionale Insigniti Onorificenze Cavalleresche), ha consegnato a molti soci le insegne relative alle onorificenze della Repubblica.



Settimana per l'Energia

sta per partire la terza edizione

È quasi tutto pronto per la terza edizione della «Settimana per l'Energia», la manifestazione ideata dalla nostra Associazione con l'obiettivo di promuovere la diffusione delle informazioni, delle conoscenze e delle buone prassi in materia di risparmio energetico, sviluppo sostenibile e tutela ambientale, cercando nel contempo di individuare e segnalare alle imprese le nuove opportunità di business in materia, attraverso una serie di eventi che si snoderanno per tutta la settimana **dal 7 al 13 novembre**.

Anche quest'anno la kermesse viene promossa in collaborazione con Confindustria Bergamo e vede impegnato un tavolo tecnico di prim'ordine che riunisce, oltre a Università, Ordine degli Ingegneri e Centro di Etica Ambientale, già presenti nella scorsa edizione, anche l'Ordine degli Architetti e l'Ufficio scolastico di Bergamo.

La novità del 2011 consiste proprio nel coinvolgimento del mondo della scuola, insieme al quale sono stati formulati eventi e percorsi ad hoc per sensibilizzare le giovani generazioni alle questioni ambientali e far conoscere le nuove professioni "verdi". Tra le iniziative anche il concorso «Una mascotte per la Settimana per l'Energia» che in queste settimane vede impegnati i bambini delle scuole dell'infanzia primaria e secondaria di primo grado di Bergamo nell'ideazione e creazione della mascotte della manifestazione. Il disegno vincitore verrà premiato il 27 ottobre durante un evento dedicato.

Inoltre, grazie alla collaborazione con Confartigianato Como, uno degli eventi collaterali della «Settimana» si terrà a LarioFiere, nella giornata conclusiva della 37ª Mostra Mercato dell'Artigianato di Erba.

Da segnalare infine il coinvolgimento di Ueapme (Unione europea dell'artigianato e della piccola e media impresa) che promuoverà un convegno politico-istituzionale al quale si affiancherà anche un seminario dedicato agli accordi internazionali e agli strumenti per gestire al meglio i cambiamenti climatici.

Pubblichiamo di seguito il ricco calendario degli eventi in programma, dove spiccano quelli specificamente studiati per le imprese che riguardano la tematica del costruire efficiente, l'ottimizzazione energetica degli edifici, l'uso

razionale delle risorse e le opportunità della ricerca e dell'innovazione per una riqualificazione "green" del mondo produttivo bergamasco.

Ma la macchina organizzativa è ancora in piena attività quindi ulteriori dettagli potrebbero essere definiti anche dopo il momento di andare in stampa con questo numero di Bergamo Artigiana.

Per questo vi consigliamo di restare aggiornati consultando il sito internet della manifestazione www.settimanaenergia.it. Per ulteriori informazioni è disponibile la segreteria organizzativa che si può contattare inviando una mail a energia@artigianibg.com.



Il Ministro dell'ambiente On. Prestigiacomo (in alto) e Il Premio Nobel Clark (in basso), ospiti illustri dell'edizione 2010

PROGRAMMA EVENTI DI LANCIO ED EVENTI COLLATERALI*

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

10.00 – 12.00

Incontro di presentazione
alla stampa della
Settimana per l'Energia +
Premiazione concorso
"Una Mascotte
per la Settimana
per l'Energia"

Auditorium Associazione Artigiani
Bergamo

DOMENICA 6 NOVEMBRE

9.30 – 12.30

Eco-riqualificando,
SEAP e Mobilità Sostenibile

Auditorium Lario Fiere
Erba

DA LUNEDÌ 7 NOVEMBRE A DOMENICA 13 NOVEMBRE

Tutto il giorno

Alberi in città

Piazza della Libertà - Bergamo

Tutto il giorno

Mostra pittore Assolari

FASE

Alzano Lombardo

DA LUNEDÌ 7 NOVEMBRE A MARTEDÌ 20 NOVEMBRE

Lun-Ven

dalle 16 alle 19

Sab-Dom

dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

Mostra Needs:
Architetture nei Paesi
in via di sviluppo

Auditorium

Piazza della Libertà - Bergamo

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA PER L'ENERGIA 2011*

LUNEDÌ 7 NOVEMBRE

9.30 - 12.30

Convegno d'apertura
"Etica e sostenibilità ambientale"

FASE

Alzano Lombardo

12.30 – 14.00

Inaugurazione allestimento
espositivo permanente
aziende comparto
fonti rinnovabili
e risparmio energetico

FASE

Alzano Lombardo

14.00 – 16.30

"Cenacoli d'impresa" –
Gruppi di lavoro sui temi trattati
nel convegno di apertura

FASE

Alzano Lombardo

18.00 - 20.00

Conferenza d'inaugurazione
Mostra "Needs:
Architetture nei Paesi
in via di sviluppo"

Auditorium

Piazza della Libertà - Bergamo

18.30 – 20.30

"Le E.S.C.O. e la gestione
integrata dell'energia"

Kilometro Rosso

Stezzano

MARTEDÌ 8 NOVEMBRE

9.30 – 12.00

Percorso formativo per le scuole
secondarie di primo grado:

"Energie Rinnovabili
e Risparmio energetico"

e proiezione spettacolo
"Mr. Volt"

FASE

Alzano Lombardo

14.30 – 16.30

Energia e salute

Auditorium

ordine ingegneri

17.00 – 19.30

Efficienza energetica,
nuove opportunità
delle reti d'impresa

FASE

Alzano Lombardo

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE

9.30 – 12.00

Workshop per le scuole
secondarie di primo
e secondo grado:

"GREEN JOBS:
percorsi scolastici
e universitari

per le nuove
professioni verdi"

FASE

Alzano Lombardo

14.30 – 17.00

I negoziati internazionali
e gli strumenti
per il controllo e la gestione
dei cambiamenti climatici

Sala Giunta Confindustria
Bergamo

20.00 – 22.00

L'energia dell'abitare

Auditorium BCC

Treviglio

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

9.00 – 12.00

Percorso formativo
per le scuole primarie
e Spettacolo teatrale
"Energy show"

FASE

Alzano Lombardo

10.30 – 12.30

Percorso formativo
per le scuole secondarie
di primo e secondo grado:
visita al campo fotovoltaico
di Grassobbio

Grassobbio

14.30 – 17.00

La norma UNI EN 15232
per la progettazione intelligente
dei nuovi edifici

Sala Giunta Confindustria
Bergamo

17.30 – 19.30

Il nuovo abitare tra bellezza
ed energia del gruppo

Auditorium
Piazza della Libertà - Bergamo

21.00 – 23.00

Energia nell'architettura catalana

Auditorium
Piazza della Libertà - Bergamo

VENERDÌ 11 NOVEMBRE

9.00 – 12.00

Percorso formativo per le scuole
primarie e Spettacolo teatrale
"Energy show"

FASE
Alzano Lombardo

9.30 – 12.00

WORKSHOP per le scuole
secondarie di secondo grado:
"Esperienze virtuose nell'ambito
della sostenibilità"

Lancio concorso
"Professione ambiente -
professione energia"

Auditorium Itis Natta
Bergamo

10.30 – 13.00

Comune e Provincia di Bergamo:
le opportunità per lo sviluppo
sostenibile del territorio

Sala Mosaico - Ex Borsa Merci
Bergamo

14.30 – 16.30

Soluzioni innovative per il
risparmio energetico degli
impianti

Auditorium Associazione Artigiani
Bergamo

17.30 – 20.00

Dallo "Small Business Act" al
piano d'azione per l'efficienza
energetica: la strategia europea a
favore dell'eco-innovazione e
dell'efficienza delle risorse

Auditorium Associazione Artigiani
Bergamo

21.00 -23.30

Proiezione lungometraggio
Energia in lungo: "Quanto pesa il
suo edificio Mr. Foster?"

Auditorium
Piazza della Libertà - Bergamo

SABATO 12 NOVEMBRE

10.30 – 12.30

Le politiche energetiche dell'UE
e la situazione in Italia

Auditorium Università
S. Agostino - Bergamo

13.30 – 16.30

Visita guidata al campo
fotovoltaico di Grassobbio

Grassobbio

DOMENICA 13 NOVEMBRE

Grande sorpresa
per le famiglie.....



Per informazioni:
Segreteria organizzativa
tel. 035.274.293-327
energia@artigianibg.com
www.settimanaenergia.it

Pensare in verde per crescere

La Settimana per l'Energia occasione per avvicinarsi alle professioni «green»
Le scuole al centro: per gli studenti laboratori, visite in azienda e un concorso ad hoc

Per gli imprenditori è un'occasione di confronto sulla green economy e sulle opportunità offerte dalle nuove energie per lo sviluppo e la riconversione delle attività; per le istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza è un appuntamento per fare il punto sul futuro sostenibile del nostro territorio; per i bambini e i ragazzi delle scuole è un'esperienza formativa attraverso cui potranno comprendere l'importanza del consumo consapevole e razionale, oltre a conoscere gli sbocchi lavorativi delle professioni «verdi».

Sarà davvero intergenerazionale la terza edizione della Settimana per l'Energia, la manifestazione organizzata dall'Associazione artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo, in programma dal 7 al 13 novembre.

Educare alla sostenibilità

A caratterizzare l'iniziativa sarà la sua apertura al mondo della scuola, grazie alla collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo, uno dei partner istituzionali della kermesse.

«Educare alla sostenibilità è a un consumo responsabile delle risorse è diventato un dovere sociale - spiega il presidente dell'Associazione artigiani Angelo Carrara - Per questo è bene iniziare sin dalla tenera età a familiarizzare con il concetto di sostenibilità, educando le nuove generazioni ad un consumo responsabile, per immaginare un futuro in cui lo sviluppo economico possa conciliarsi con il rispetto per l'ambiente e la vita. È con questa consapevolezza che abbiamo voluto che i bambini e i ragazzi fossero parti attive di questa manifestazione, confezionando per loro percorsi di conoscenza mirati e interattivi sulle nuove forme di energia e di approccio a modi di consumo responsabile». La prima novità è l'istituzione di un

concorso a premi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado che, proprio in questi giorni, sono impegnati nella realizzazione di una mascotte per la Settimana per l'Energia.

Una mascotte per la kermesse

La proposta è quella di creare un personaggio di fantasia che rappresenti in modo divertente e allo stesso tempo istruttivo il mondo dell'energia. Gli elaborati saranno esaminati da un'apposita giuria tecnico-istituzionale che decreterà il vincitore, premiandolo in un evento dedicato, il 27 ottobre, in occasione della presentazione al pubblico della Settimana per l'Energia. I riconoscimenti consistiranno in giochi didattici, kit scientifici sulle fonti energetiche con modellini e materiale didattico per allestire un laboratorio fai-da-te e visite guidate.

«Le scuole bergamasche hanno accolto il nostro invito rispondendo con grande partecipazione, tant'è che molti degli eventi dedicati in programma sono già sold-out. Tra i criteri di assegnazione del premio c'è una sorta di bonus per gli istituti che hanno già messo in pratica azioni "verdi" come visite a impianti di produzione di energia, interviste a esperti del settore, analisi della bolletta dei consumi della scuola o produzione di scritti sull'energia». Ma gli eventi dedicati alla scuola non finiscono qui. La Settimana per l'Energia vuole porsi come un vero e proprio percorso educativo che, utilizzando canali di comunicazione semplici e interattivi, porti le nuove generazioni a un cambiamento di atteggiamento e mentalità: sono previsti infatti spettacoli teatrali, visite a parchi fotovoltaici e ad aziende leader nel settore delle fonti rinnovabili. Per gli alunni più grandi si è scel-



Il 7 novembre apre i battenti la terza edizione della Settimana per l'Energia

Un premio a chi crea la mascotte più fantasiosa per la kermesse

Programma con 33 eventi fra workshop e seminari sul mondo dell'abitare

to di investire sul futuro lavorativo, offrendo occasioni di incontro per conoscere da vicino le professioni "verdi". E ancora: eventi collaterali di carattere culturale e ludico, pensati per la famiglia e i cittadini che si terranno nel centro di Bergamo.

«Investire sul futuro e le giovani generazioni da un lato - aggiunge Carrara - ma anche, naturalmente, creare occasioni di riqualificazione e aggiornamento per le nostre imprese che vivono un periodo ancora critico, alla ricerca di un nuovo business che possa aiutare la rigenerazione dell'intero tessuto produttivo bergamasco in maniera più sostenibile ed equa. Ad abbracciare questa sfida non siamo soli,

ma camminiamo fianco a fianco anche con l'Università, l'Ordine degli ingegneri, l'Ordine degli architetti e il Centro di etica ambientale, che insieme a Confindustria Bergamo e all'Ufficio scolastico territoriale sono partner di questa edizione. Insieme abbiamo stilato un programma con 33 eventi, tra seminari, workshop e approfondimenti sulle più recenti innovazioni normative e tecniche nel settore dell'abitare, fino a un confronto istituzionale sulle politiche energetiche. A tal proposito voglio sottolineare l'incontro con Ueapem (Unione europea dell'artigianato e della piccola media impresa) sul ruolo delle Pmi nella costruzione di un'Europa più sostenibile».

IN BREVE

CLUSONE E ALMENNO Fisco e imprese Incontri ad hoc

Stasera alle 20.30, nell'auditorium delle scuole elementari di Clusone (viale Roma 9), si terrà un seminario sulla fiscalità organizzato dall'Associazione artigiani. Tra gli argomenti, i nuovi strumenti di accertamento fiscale (spesometro, redditometro, accertamento sintetico e indagini finanziarie). Il 20 ottobre, alle 20.30 ad Almenno San Salvatore (oratorio San Filippo Neri, viale Papa Giovanni XXIII), si parlerà delle aliquote Iva agevolate per l'edilizia. Info: 035.274229; marketing@artigianibg.com.

CALUSCO E ALBINO Due seminari sull'ambiente

Due seminari sull'obbligo di rinnovo delle autorizzazioni per le imprese che durante il ciclo produttivo emettono in atmosfera sostanze inquinanti, e sul Sistri. Il primo, in programma il 17 ottobre, si terrà a Calusco d'Adda (centro parrocchiale Don Paltenghi in via dell'Assunta 243); il secondo, il 24 ottobre, sarà ad Albino (sala Auditorium piccola di fronte al municipio, in via Aldo Moro), entrambi in programma alle 20.30. Info: 035.274.229; marketing@artigianibg.com.

IN CAMPO L'ASL Metalmeccanici Focus su sicurezza

Il 19 ottobre, alle 20.30 nella sede di Treviglio dell'Associazione artigiani (via Caravaggio 45/47), si terrà il seminario «La tutela della sicurezza e della salute nel settore della metalmeccanica», promosso dall'area Produzione e subfornitura dell'Associazione in collaborazione con l'Asl. Si parlerà di malattie professionali, infortuni e prevenzione e sarà inoltre presentata la nuova scheda di autovalutazione dei rischi. Info: 0363.311011; gianfranco.villa@artigianibg.com.

IN VIA TORRETTA Impianti elettrici Tutte le novità

Il gruppo Impiantisti dell'Associazione artigiani ha organizzato per il 17 ottobre, alle 18, nella sede di via Torretta a Bergamo, un seminario sulla nuova variante della norma Cei 64-8/V3, che ha introdotto ulteriori prescrizioni per gli impianti elettrici all'interno delle abitazioni. Informazioni e prenotazioni: 035.274267; roberta.tarchini@artigianibg.com.

Pagina in collaborazione con
**ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI BERGAMO**
www.artigianibg.com

Per battere la crisi venti imprese si mettono in rete

Sperimentare un modello di aggregazione tra venti imprese appartenenti all'area Produzione e subfornitura, promuovendo la cultura di rete come opportunità per poter essere più competitive sul mercato.

È l'obiettivo che si prefigge il progetto formativo «L'opportunità di fare rete», promosso dall'Associazione artigiani di Bergamo in collaborazione con Deloitte, azienda operante nei servizi professionali alle imprese, in partenza il 20 ottobre. L'iniziativa, che si strutturerà tra lezioni in aula e accompagnamento individuale e di gruppo in azienda, con l'intervento di uno staff di consulenti, cercherà di attivare processi di crescita

del valore delle singole aziende, arrivando a creare un modello in grado di promuovere, stimolare e favorire le diverse forme di aggregazione tra imprese in rete.

La sfida è la rete di impresa

«Quello che vogliamo raggiungere con questo percorso formativo - spiega il presidente dell'Associazione artigiani Angelo Carrara - è soprattutto un'apertura mentale delle nostre imprese artigiane verso la rete d'impresa, che nell'attuale situazione di mercato, dominata da colossi produttivi, rappresenta la vera sfida per il futuro delle Pmi: se non si crea sinergia non si riesce a reggere e la



L'aggregazione fra imprese per competere sul mercato

rete è uno strumento con cui le aziende possono trovare opportunità reciproche di crescita nel rispetto delle rispettive autonomie. Unirsi per creare nuovi processi produttivi e nuovi prodotti, mettendo in comune servizi, ricerca e innovazione, oltre a consentire di presentarsi più forti e competitivi sul mercato comporta anche un notevole abbattimento dei costi.

Operativamente il progetto si struttura in quattro lezioni iniziali in aula per un totale di 14 ore, dove si affronteranno le caratteristiche e le opportunità offerte dalla rete d'impresa per il settore della produzione e della subfornitura, gli strumenti per la gestione aziendale comune e la capacità di condividere informazioni e obiettivi. Successivamente ci sarà un'azione di sup-

porto e accompagnamento individuale, con l'affiancamento di consulenti, finalizzata a migliorare l'efficienza delle singole imprese nell'area gestionale e commerciale, individuandone i punti di forza e di debolezza.

Il piano di sviluppo

Nell'ultima fase, dopo aver suddiviso le aziende partecipanti in più gruppi, si passerà ad un'azione di supporto e accompagnamento collettivo, dove si arriverà a stilare un vero e proprio piano di sviluppo strategico: nel corso di questa fase (sono previsti dodici incontri collettivi per ogni gruppo), si valuteranno l'attrattività dei mercati potenziali, il posizionamento competitivo dell'aggregazione e le prospettive di sviluppo (il termine per poter aderire al progetto scade domani). Le imprese interessate possono contattare l'ufficio Innovazione e Qualità (telefono: 035.274293; roberto.sottocornola@artigianibg.com) oppure l'ufficio Area di mestiere (telefono: 035.274292; alfredo.perico@artigianibg.com). ■

La Settimana per l'Energia investe sui ragazzi

Mancano ancora alcuni giorni alla partenza della terza edizione della "Settimana per l'Energia", in programma dal 7 al 13 novembre, ma per i bambini e i ragazzi delle scuole bergamasche la manifestazione sulle fonti rinnovabili e il risparmio energetico organizzata dall'Associazione Artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo, è già cominciata, all'insegna della creatività e della fantasia.

Sono infatti gli alunni delle scuole elementari e medie i nuovi protagonisti della kermesse, che hanno accolto l'invito a partecipare al concorso a premi "Una mascotte per la Settimana per l'Energia": si è trattato di un modo giocoso per avvicinare le giovani generazioni alla conoscenza del mondo dell'energia e alla comprensione di quegli atteggiamenti che stanno alla base di un consumo consapevole.

Il concorso ha visto infatti sfidarsi i ragazzi nella realizzazione di un personaggio fantastico che rappresentasse in modo divertente e istruttivo i temi ambientali e della sostenibilità affrontati dalla manifestazione; gli elaborati verranno valutati in questi giorni da un'apposita giuria tecnica composta da rappresentanti delle associazioni imprenditoriali, degli ordini professionali, di Comune e Provincia di Bergamo, dell'Ufficio scolastico territoriale e degli altri enti partner del tavolo tecnico-scientifico dell'evento. E giovedì 27 ottobre, durante la presentazione ufficiale della manifestazione (in cui verranno illustrati i 33 eventi che animeranno la settimana, tra convegni, workshop, iniziative collaterali per tutta la famiglia), verrà proclamato l'elaborato vincitore e si premieranno le classi finaliste con giochi didattici, kit scientifici sulle fonti di energia con modelli e strumentazioni ad hoc per poter allestire un piccolo laboratorio, ma anche con la possibilità di visitare impianti che producono fonti di energia rinnovabile e "green house" (le cosiddette case passive, a basso consumo energetico).

«La Settimana per l'Energia

La manifestazione dedicata alla green economy partirà il 7 novembre, ma gli alunni di elementari e medie si sono già messi al lavoro per creare la mascotte.

Per loro in programma anche visite guidate a parchi fotovoltaici e ad aziende innovative, spettacoli teatrali e proiezioni cinematografiche a tema



Carrara:
«Per gli studenti delle Secondarie occasioni di orientamento alle professioni verdi»

– spiega il presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara – è nata con l'obiettivo di affrontare ad ampio raggio temi quali la sostenibilità e lo sviluppo del territorio, coinvolgendo non solo le nostre aziende che possono così trovare opportunità di crescita e riconversione, ma tutti i principali attori istituzionali ed economici oltre al mondo accademico e della scuola: l'Università di Bergamo, non a caso, è nostra partner fin dalla prima

edizione. Quest'anno, però, abbiamo voluto fare un passo in più, coinvolgendo anche i più piccoli, perché sono loro che domani si troveranno a gestire questo territorio e il suo sviluppo in un'ottica di comunità sostenibile. È quindi un dovere morale di noi adulti abituare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente, al consumo responsabile, alla consapevolezza che occorre cambiare atteggiamenti di vita. Questa sfida è stata colta anche dall'Ufficio Scolastico Territoriale che ha risposto con entusiasmo alle proposte che abbiamo ideato per gli alunni delle scuole».

Sono diverse e studiate per le diverse fasce d'età, infatti, le iniziative pensate a questo scopo. Oltre al concorso sulla mascotte, che ha visto una folla partecipazione delle classi bergamasche, durante i sette giorni della kermesse saranno proposte visite guidate a parchi fotovoltaici, ad aziende innovative nel campo delle energie rinnovabili, e al "Fase" (Fabbrica Seriana Energia) di Alzano Lombardo, dove si terranno anche spettacoli teatrali

e proiezioni cinematografiche a tema.

«Per gli studenti delle scuole secondarie – aggiunge Carrara – abbiamo anche previsto occasioni di incontro sulle professioni verdi, grazie al supporto di enti ed aziende rappresentativi del mondo produttivo e professionale bergamasco: sarà una preziosa occasione per i ragazzi di conoscere tutti gli sbocchi lavorativi legati alla "green-economy" al fine di poter orientare in questa direzione le loro future scelte scolastiche e formative».

È ormai completato, intanto, il programma definitivo della Settimana che prevede, tra l'altro, momenti di confronto tra imprenditori ed istituzioni sulle politiche energetiche nazionali ed europee, sulle più recenti innovazioni nel settore delle energie rinnovabili applicate alla produzione e sulle opportunità di crescita del territorio bergamasco e delle sue imprese.

Ci si può iscrivere ad ogni evento della manifestazione, prenotandosi sul sito: www.settimanaenergia.it.

Produzione e subfornitura

Le aziende sperimentano "L'opportunità di fare rete"

Al via un innovativo percorso formativo che potrebbe portare ad un modello di aggregazione trasferibile ad altre pmi

Gli imprenditori artigiani bergamaschi vanno a "scuola" di rete.

Sta per partire, all'Associazione Artigiani, un articolato progetto formativo rivolto prevalentemente a imprese operanti nel settore della produzione e subfornitura, ma aperto a tutte le aziende, per incentivare la cultura dell'aggregazione, vista come occasione di sviluppo e crescita collettiva al fine di presentarsi con maggiore forza e competitività su un mercato sempre più agguerrito. Intitolato "L'opportunità di fare rete", il progetto, promosso dall'Area Produzione e Subfornitura dell'Associazione con la collaborazione dell'azienda Deloitte specializzata in servizi professionali alle imprese, affronterà con una serie di lezioni sia individuali che collettive i vantaggi della rete d'impresa: dall'analisi dei punti di forza e delle criticità dell'aggregazione, alle diverse forme e modalità in cui essa può essere concretamente attuata, fino alle migliori tecniche per la gestione aziendale comune. Il percorso si prefigge anche un obiettivo ambizioso: cercare, cioè, di sperimentare la possibilità di costituire una rete all'interno delle realtà partecipanti, in modo da delineare un "modello" trasferibile anche ad altre piccole e medie imprese.

La prima parte del corso è dedicata alla formazione in aula e si articolerà in quattro lezioni, fino al 10 novembre. Successivamente, il percorso formativo



entrerà nel vivo con otto ore di lezione che si svolgeranno presso ciascuna azienda (dove l'imprenditore sarà affiancato da consulenti specializzati che lo aiuteranno a migliorare l'efficienza nell'area gestionale e commerciale) e si concluderà con un accompagnamento collettivo ai partecipanti suddivisi in più gruppi omogenei. In quest'ultima fase si arriverà infine a stilare un piano di sviluppo strategico della potenziale rete, dopo aver studiato i possibili mercati di riferimento e la loro attrattività.

Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Ufficio Innovazione e Qualità (telefono 035 274293; e-mail: roberto.sottocornola@artigianibg.com) o l'Ufficio Area di Mestiere (telefono 035 274292; e-mail: alfredo.perico@artigianibg.com).

■ Ambiente e sicurezza, seminari ad Albino e Grumello

Continuano con successo i seminari tematici per le imprese, organizzati sul territorio nell'ambito dell'iniziativa "La tua impresa punta in alto".

Lunedì 24 ottobre, alle 20.30 ad Albino (Sala auditorium piccola, via Aldo Moro), è in programma una serata dedicata ai temi ambientali e a quelli legati alla sicurezza e alla salute negli ambienti di lavoro. Tra gli argomenti, si affronterà la procedura per il rinnovo delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate ai sensi del DPR 203/88, in scadenza il prossimo 31 dicembre e si illustreranno i più recenti aggiornamenti sul SISTRI, il sistema informatico per la tracciabilità dei rifiuti. Il seminario sarà replicato giovedì 27 ottobre, sempre alle 20.30, a Grumello del Monte, nella sala

civica del municipio di via G. Nicolaj 14. Per informazioni e iscrizioni: tel. 035 274229; e-mail: marketing@artigianibg.com.

■ Impiantisti ed edili, tre corsi in partenza

Sono in partenza, nella sede dell'Associazione Artigiani di via Torretta, due corsi di formazione e aggiornamento per la categoria degli impiantisti e uno per il comparto edile.

Per gli installatori di impianti elettrici, giovedì 3 novembre inizierà il corso "PES Norma Cei 11-27" per l'ottenimento della qualifica di persona esperta; sempre per la categoria, martedì 8 novembre partirà il corso su "Il fotovoltaico: manutenzione e installazione". Tra gli obiettivi, c'è quello di fornire le competenze

tecniche e normative necessarie per valutare la fattibilità dell'investimento nella produzione di energia da fonte solare e le procedure di accesso agli incentivi.

Infine, per gli imprenditori edili, partirà lunedì 7 novembre il corso su "La comunicazione efficace con il cliente e la vendita": gli incontri affronteranno le tecniche per relazionarsi con clienti e fornitori, la gestione del tempo e le opportunità di fare squadra per confrontarsi e crescere. Per informazioni e iscrizioni: tel. 035 274321; e-mail: formazione@artigianibg.com.

■ Tinteggiatori, a lezione di tecniche di decorazione

Partirà giovedì 3 novembre, alla Scuola d'Arte Fantoni di via Angelo Maj a Bergamo, il corso su "Le tecniche classiche

del tinteggiatore-verniciatore". Il percorso formativo, organizzato dall'Associazione Artigiani in collaborazione con la scuola d'arte, si rivolge a tinteggiatori che abbiano già esperienza nelle varie tecniche di posa e mira ad ampliare le loro competenze professionali in relazione alle attuali esigenze del mercato. Info e iscrizioni: tel. 035 274321; e-mail: formazione@artigianibg.com.

■ Nella sede di Bergamo uffici chiusi lunedì 31 ottobre

In occasione della festività di Ognissanti, gli uffici della sede centrale di Bergamo e quelli delle delegazioni periferiche dell'Associazione artigiani resteranno chiusi al pubblico nella giornata di lunedì 31 ottobre. Le attività riprenderanno mercoledì 2 novembre.

Bergamo – Un bosco in piazza Libertà, iniziative dedicate agli operatori, incontri istituzionali e appuntamenti di divulgazione nel segno della sostenibilità.

Un bosco in piazza nella settimana per l'energia

Sarà **mister Lucillo**, una corpuscolo di energia solare, la **mascotte della Settimana per l'energia**, la manifestazione dedicata al risparmio energetico, alle fonti rinnovabili, alla sostenibilità ambientale e alle opportunità per le imprese promossa **dall'Associazione Artigiani con la collaborazione di Confindustria Bergamo**. Lucillo, un pupazzo di stoffa, è stato realizzato da **un'alunna della 4c dell'istituto comprensivo di Petosino, Laura Mussetti**, che ha vinto il primo premio, un laboratorio energetico portatile, attribuitole nell'ambito del concorso indetto tra le scuole primarie e secondarie di Bergamo e provincia. Altri riconoscimenti sono andati a due gruppi di lavoro della **3B della scuola secondaria di 1° grado dell'istituto comprensivo di Casazza**. Proprio il coinvolgimento delle scuole è la principale novità della nuova edizione della manifestazione, che prenderà il via il 7 novembre per concludersi il 13, proponendo oltre 30 eventi e alternando incontri tecnici ad altri più culturali e divulgativi.

Alle scuole verranno proposte visite guidate a parchi fotovoltaici e ad aziende innovative, spettacoli teatrali e cinematografici e un workshop per i più grandi sui percorsi formativi utili per intraprendere le professioni "verdi". "E' emozionante – ha sottolineato giovedì mattina alla conferenza stampa di presentazione il presidente dell'Associazione Artigiani **Angelo Carrara** – vedere un'iniziativa allargare sempre più i suoi orizzonti, grazie alla collaborazione di tutti. E l'anno prossimo spero in un ulteriore coinvolgimento di tutta la comunità".

"L'energia – ha aggiunto **Benito Guerra**, consigliere delegato di Confindustria Bergamo su queste tematiche – è il tema chiave della nostra società. Un suo utilizzo più razionale abbatterebbe già oggi della metà i consumi di combustibili fossili, basti pensare che il 40% del combustibile si consuma per riscaldare gli edifici. La settimana per l'energia è un'occasione splendida di sensibilizzazione su questi argomenti per far crescere una fiducia più consapevole nel progresso tecnologico". "Mai come in questo ambito – ha evidenziato il direttore generale di Confindustria Bergamo **Guido Venturini** – gli interessi delle aziende si collegano con l'interesse della comunità. E' importante che si sappia lavorare insieme per puntare all'eccellenza del territorio e per creare un clima di fiducia grazie al quale si possono superare con successo anche momenti difficili come l'attuale".

Al tavolo tecnico-scientifico della manifestazione, oltre all'Associazione Artigiani e a Confindustria Bergamo, si sono seduti **l'Università, gli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri, il Centro di etica ambientale e l'Ufficio scolastico territoriale di Bergamo**, mentre hanno dato il loro patrocinio la Regione, la Provincia e il Comune. Oltre 50 gli sponsor e i partner. Gli eventi si svolgeranno in varie sedi di città e provincia e ci sarà anche un convegno in collaborazione con Confartigianato Como e Lecco, ospitato a Erba all'interno della 37a mostra mercato dell'artigianato. Fra i convegni istituzionali sono da segnalare quello inaugurale sul tema "Etica e sostenibilità ambientale" in programma il 7 novembre alle 9,30 al FaSE di Alzano. Inoltre il seminario dell'11 novembre nell'auditorium dell'Associazione Artigiani, con inizio alle 17,30, sulle politiche ambientali europee e il ruolo delle pmi, e l'approfondimento del 12 novembre sulle politiche energetiche europee e la situazione in Italia, con inizio alle 9,30 a S.Agostino. Due gli eventi a Confindustria Bergamo, uno sui negoziati internazionali per la gestione dei cambiamenti climatici (9 novembre ore 14,30) e il secondo (10 novembre ore 14,30) sulla norma UNI EN 15232 e l'ecosostenibilità degli edifici. A corollario della manifestazione ci saranno iniziative artistiche, culturali e altre dedicate ai bambini. Per tutta la settimana, inoltre, Piazza della Libertà sarà trasformata in un bosco attraverso l'allestimento di alberi che si illumineranno grazie all'energia prodotta dalle pedalate delle persone che si lasceranno coinvolgere in questa originale e salutistica iniziativa. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, ma è necessario registrarsi sul sito www.settimanaenergia.it sul quale è possibile consultare il programma dettagliato.

«Settimana per l'Energia» Scuole al centro

Far nascere una «cultura nuova», consolidando un evento giunto quest'anno alla terza edizione, non come «contenitore di eventi», ma come un «percorso» da costruire in itinere.

È la carta d'identità della Settimana per l'Energia 2011, in programma dal 7 al 13 novembre, promossa dall'Associazione artigiani, in collaborazione con Confindustria Bergamo. «Il programma è declinato in 30 eventi, curati dal Comitato scientifico composto dai principali soggetti economici, professionali e istituzionali - ha precisato Stefano Maroni, direttore dell'Associazione artigiani - come l'Università di Bergamo, l'ordine degli Architetti e l'ordine degli Ingegneri, il Centro di etica ambientale e l'Ufficio scolastico per la Lombardia».

Gli eventi dedicati alle scuole

È proprio alle scuole, come novità di quest'edizione, saranno dedicati 8 dei 30 eventi programmati: «È la realizzazione della proposta che avevo lanciato lo scorso anno - spiega Angelo Car-

rara, presidente dell'Associazione artigiani - ovvero coinvolgere il mondo delle scuole primarie e secondarie».

In parte già concretizzatasi negli scorsi mesi con il concorso a premi per gli studenti «La mascotte della Settimana per l'Energia», per cui sono stati inviati circa 100 elaborati. A vincere è stata la 4ª C dell'Istituto comprensivo A. Lanfranchi di Petosino che, in un disegno, ha dato vita al personaggio di fantasia «Mister Lucillo». Il riconoscimento speciale della giuria è andato alla 3ª B dell'Istituto Fermi di Casazza, premiata per l'originalità del lavoro.

«Un primo elemento per ridurre da subito l'uso di combustibili fossili - ha dichiarato Benito Guerra, consigliere delegato per l'Energia di Confindustria Bergamo - è l'utilizzo razionale dell'energia, un atteggiamento culturale che permetta di ampliare l'uso di tecnologie già disponibili, ma poco conosciute». Importante, da un punto di vista industriale, la manifestazione «collega anche le attività azien-



Angelo Carrara e Benito Guerra alla presentazione. FOTO BEOGLIS

dali ai bisogni della collettività - secondo Guido Venturini, direttore di Confindustria Bergamo -. E abbiamo bisogno della collaborazione di tutti a tutti i livelli, perché questo territorio continui a puntare all'eccellenza».

La «Settimana per l'Energia» inizia il 7 novembre alle 9,30 al FaSe di Alzano, con il convegno «Etica e sostenibilità ambientale», con un anticipo domenica 6 alla Lario Fiere a Erba, all'interno della Mostra per l'artigianato di qualità. Lo stesso giorno, alle 17,30, piazza della Libertà, in collaborazione con l'ordine degli Architetti, sarà allestita a bosco con piante d'alto fusto: si procederà

all'accensione di luci grazie alla pedalata di chi si lascerà coinvolgere. È dell'ordine degli Ingegneri, invece, la riflessione su «Energia e salute, priorità a confronto», che si svolgerà l'8 novembre, alle 15 alla sede dell'ordine.

«La nostra presenza non porterà nessuna iniziativa concreta - ha concluso don Francesco Poli, presidente del Centro di etica ambientale Lombardia Bergamo - ma passa attraverso la progettualità, che porta avanti il pensiero. Perché questa iniziativa non sia solo un contenitore, bisogna favorire la collaborazione di tutti i soggetti». ■

Alessandra Bevilacqua

Editoriale

in controtendenza



Bergamo SOSTenibile compie un anno e raddoppia!

di Diego Moratti

Buon compleanno Bergamo SOSTenibile. È proprio il caso di farci gli auguri: questa nuova avventura giornalistica, nata dal nulla, oggi compie un anno dalla sua prima uscita. Un anno intenso -questo lo dicono sempre tutti- ma lasciateci dire, con orgoglio, un anno in piena "controtendenza": in un'epoca di crisi generalizzata, occupazionale ed economica, avviare una nuova testata giornalistica, free press, accollandosi il rischio di sostenere i costi grazie alle sole inserzioni pubblicitarie, lavorando come dei matti giorno e notte ("siate affamati, siate folli" raccomandava il grande Steve Jobs alle giovani generazioni) e vedersi ripagati con la possibilità, dopo

segue a pagina 2



Da Bergamo la scossa per la Green economy

Al via la Settimana per l'Energia

organizzata dall'Associazione Artigiani e Confindustria Bergamo
Dalle scuole Mister Lucillo, mascotte dell'evento

a Pagina 4

Attualità

BergamoScienza

La comunità scientifica sempre più attenta a sostenibilità e ambiente



- Anno internazionale delle foreste
- Curno, nursery dei boschi lombardi
- Processo alla carne
- Fukinagashi. Monumento al vento
- Innovazione: Start Cup Bergamo

da Pagina 12

Stili di vita

Miss Green Italia



Bellezza e impegno ambientale a concorso in Thailandia

a Pagina 41

Mobilità

Trasporti pubblici



In Lombardia i ragazzi viaggiano gratis

a Pagina 56



Le migliori **stufe a Pellets**

con la meccanica e l'elettronica più avanzata del mercato



IMPORTATORE E CENTRO ASSISTENZA

E.S.Technology
Sant'Omobono Terme (BG) - Via alle Fonti, 11
Tel. 035 852.849 - 340 869.49.96 - info@ecoforest.tv

www.ecoforest.tv

Green job

AAA... Esperto in rischio ambientale cercasi

a Pagina 58



CONTRACT ITALIA

Soluzioni per il risparmio della spesa energetica

- ◆ Sopralluogo e preventivo gratuito
- ◆ Fornitura e posa impianto
- ◆ Monitoraggio impianto interno casa
- ◆ Pratiche per la richiesta incentivo GSE
- ◆ Assistenza e consulenza per finanziamenti e polizza assicurativa

Via Nazionale, 2975 Ranzanico (Bg) 24060
Tel./Fax 035.812787 - info@contract-italia.com
www.contract-italia.com

BERGAMO

Otto giorni a tutta energia

BERGAMO

Fabrizio Calvo

— Otto giorni ad alto contenuto energetico, ricchi di proposte per le imprese. Questo l'obiettivo che Associazione artigiani e Confindustria Bergamo si sono prefissate, nel mettere a punto l'agenda della terza edizione della Settimana per l'Energia, in programma a Bergamo e provincia dal 7 al 13 novembre (con un prologo ad Erba, domenica 6). Una trentina - tra seminari, dibattiti e workshop sui temi delle energie rinnovabili - gli eventi che caratterizzeranno l'iniziativa. La principale finalità dell'iniziativa (2mila presenze nel 2010) è divulgare informazioni e conoscenze in materia di sviluppo ed efficientamento energetico sia per creare nuove opportunità di business sia per riflettere sul rapporto tra etica e sostenibilità ambientale. «Sensibilizzare, informare e riflettere» sintetizza Benito Guerra, consigliere delegato di Energia Confindustria Bergamo.

Settimana per l'Energia: tutto pronto per l'esordio

Lunedì il debutto con il convegno al FaSe di Alzano
Tanti eventi e workshop

Promuovere la diffusione di informazioni, conoscenze e buone prassi in materia di risparmio energetico, sviluppo sostenibile e tutela ambientale: è l'obiettivo della terza edizione della Settimana per l'Energia, che prende il via lunedì per concludersi domenica prossima.

Congressi, percorsi formativi per gli studenti, seminari e workshop sono alla base della manifestazione, promossa dall'Associazione artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo, che vede inoltre impegnato un comitato tecnico che riunisce l'Università, l'Ordine degli ingegneri, l'Ordine degli architetti, il Centro di etica ambientale e l'Ufficio scolastico di Bergamo. Proprio al mondo delle scuole sono dedicati 8 dei 30 eventi in programma, con l'obiettivo di sensibilizzare le giovani generazioni alle questioni ambientali e far loro conoscere le professioni «verdi».

Un convegno fuori provincia anticiperà la vera e propria inaugurazione della kermesse: domani, infatti, alle 9,30, all'interno della 37ª Mostra mercato dell'artigianato di qualità a Lario Fiere (Erba), è in programma il convegno «Eco-riqualificando, Seap e mobilità sostenibile», in collaborazione con Confartigianato imprese Como e Confartigianato imprese unione artigiani Lecco.

Lunedì il debutto

Il debutto ufficiale si avrà lunedì, appunto, con il convegno «Etica e sostenibilità ambientale» in programma al FaSe di Alzano Lombardo a partire dalle 9,30, dove la discussione sarà incentrata sui temi dell'ambiente e dell'energia, i limiti della globalizzazione e le vie di accesso per uno sviluppo sostenibile.

Dopo i saluti del sindaco di Alzano Lombardo Roberto Anelli, ad aprire il convegno sarà il presidente dell'Associa-



Pannelli solari di ultima generazione: la Settimana per l'Energia fa il punto sulle soluzioni più innovative

zione artigiani Angelo Carrara, seguito da Benito Guerra, delegato Energia di Confindustria Bergamo, Donatella Guzzoni, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Bergamo e Paolo Belloni, presidente dell'Ordine degli Architetti di Bergamo, dal rettore dell'Università cittadina Stefano Paleari e da Vincenzo Balzani, professore emerito dell'Università di Bologna che, fra i cento chimici più citati al mondo, è stato recentemente insignito del Premio internazionale Galileo per la ricerca scientifica.

Successivamente, una tavola rotonda moderata da Riccardo Nisoli, caporedattore de L'Espresso di Bergamo, ospiterà un con-

fronto tra Antonio Lumicisi del ministero dell'Ambiente, Giovanni Bosi del Consiglio nazionale ingegneri, Benito Melchionna, procuratore emerito della Repubblica e professore di diritto ambientale e don Francesco Poli, presidente del Centro di etica ambientale.

Sempre lunedì, alle 18, al Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso di Stezzano, si terrà il convegno «Le Esco e la gestione integrata dell'energia».

La piazza diventa un «bosco»

Tra gli eventi si segnala il progetto «Alberi in città»: a partire da lunedì sera l'iniziativa si propone di trasformare per una settimana piazza della Libertà

in un «bosco» attraverso un allestimento di alberi ad alto fusto decorati con lampadine colorate collegate a bici generatori, che si accenderanno grazie all'energia prodotta dalle pedalate delle persone (fra gli altri parteciperanno anche il ciclista bergamasco Marco Pinotti e le giocatrici della Foppapedretti Enrica Merlo e Iuliana Nucu).

E ancora: all'Auditorium di piazza della Libertà avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Needs: architetture nei Paesi in via di sviluppo», in cui saranno presentati gli interventi realizzati in diversi Paesi in via di sviluppo, a cura dell'Ordine degli architetti. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

La Settimana per l'energia apre domani i primi eventi

Si apre ufficialmente domani la terza edizione della «Settimana per l'energia», manifestazione organizzata dall'Associazione artigiani con la collaborazione di Confindustria Bergamo, che vede in programma fino a domenica 13 novembre una serie di incontri ed eventi.

I primi due convegni

Si inizia domani alle 9,30 al Fa-Se di Alzano Lombardo, con il convegno inaugurale «Etica e

sostenibilità ambientale» che vede tra i relatori il rettore dell'Università di Bergamo Stefano Paleari e il professore emerito dell'Università di Bologna Vincenzo Balzani, recentemente insignito del Premio internazionale Galileo per la ricerca scientifica. Seguirà una tavola rotonda con Antonio Lumicisi del ministero dell'Ambiente, Giovanni Bosi del Consiglio nazionale ingegneri, Benito Melchionna, procuratore emerito

della Repubblica e professore di diritto ambientale e don Francesco Poli presidente del Centro etica ambientale (Cea).

Un secondo convegno è in programma alle 18 al Parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso sul tema «Le Esco e la gestione integrata dell'energia». Tutti gli incontri della «Settimana per l'energia» sono a ingresso libero e gratuito ma è necessaria la registrazione sul sito www.settimanaenergia.it.

Gli eventi collaterali

A corollario della Settimana per l'energia sono poi previsti diversi eventi collaterali. Alle 17,30 di domani avverrà la cerimonia di «accensione» di «Alberi in città», iniziativa che dalle 12 alle 20 di ogni giorno, per tutta la durata della manifestazione, trasformerà piazza della Libertà a Bergamo in un «bosco» di alberi ad alto fusto, illuminati dall'energia di biciclette alimentate dalle pedalate di coloro che vorranno partecipare a questa proposta.

Sempre domani, dopo la cerimonia di accensione, verrà inaugurata la mostra «Needs: architetture nei Paesi in via di sviluppo» a cura dell'Ordine degli architetti di Bergamo, ospi-

tata nell'auditorium di piazza della Libertà.

Fino al 13 novembre al FaSe di Alzano è allestita la mostra «Residui di Energia», rassegna di opere del pittore bergamasco Luigimaurizio Assolari realizzate con tecniche pittoriche innovative e con l'impiego di materiali di scarto. E sempre al FaSe è visitabile un allestimento dedicato ai partner e agli sponsor della manifestazione.

Nel prossimo settimana, dall'11 al 13 novembre piazza Dante a Bergamo accoglierà il laboratorio itinerante «Eco-bus» mentre sabato, dalle 9,30 alle 12,30 è in programma una visita guidata al campo fotovoltaico realizzato da Schneider Electric a Grassobbio. ■



Convegni su energia e ambiente

7 novembre 2011

Settimana per l'energia/2 – Domenica 6 novembre ad Erba il convegno che apre la 3^a edizione della kermesse dedicata all'energia e alla sostenibilità ambientale.

Mobilità sostenibile secondo il protocollo di Kyoto

Un convegno fuori provincia, ad anticipare la vera e propria inaugurazione della "Settimana per l'Energia", il cui evento di apertura è previsto per lunedì 7 novembre al FaSE di Alzano Lombardo. È questa la filosofia del seminario organizzato dal comitato tecnico della Settimana per l'Energia insieme a Confartigianato Imprese Como e Confartigianato Imprese Unione Artigiani Lecco, in programma domenica 6 novembre alle ore 9.30 a Lario Fiere – Erba, in provincia di Como, all'interno della 37^a Mostra Mercato dell'Artigianato di qualità.

Il convegno, dal titolo "Eco-riqualificando, SEAP e mobilità sostenibile", si rivolge alle imprese facendo un primo punto su alcune delle tematiche che saranno affrontate nel corso della Settimana, con particolare riferimento al Patto dei Sindaci e allo stato di realizzazione dei Seap locali, alla mobilità sostenibile e al costruire efficiente, nel rispetto della politica energetica europea e delle scadenze del protocollo di Kyoto.

Dopo i saluti di Mauro Cazzaniga, presidente del comitato organizzatore della Mostra Mercato Artigianato, Marco Galimberti, presidente Confartigianato Imprese Como, Daniele Riva, presidente Confartigianato Imprese Unione Artigiani Lecco e Angelo Carrara, presidente dell'Associazione Artigiani – Confartigianato Bergamo, si entrerà nel vivo con gli interventi di Antonello Pezzini, consigliere del Comitato Economico e Sociale Europeo, Pedro Ballesteros, responsabile Patto dei Sindaci Commissione Europea, Giuliano Dall'Ò, docente del Politecnico di Milano e direttore generale Sacert ed Enrico Pezzoli, amministratore delegato Energe Srl. Dopo il dibattito, la chiusura dei lavori sarà affidata a Giacinto Giambellini, componente di Giunta delegato all'Energia e Innovazione dell'Associazione Artigiani – Confartigianato Bergamo e a Massimo Moscatelli e Daniela Negretti, membri di Giunta delegati all'Energia e Innovazione di Confartigianato Imprese Como.

A moderare l'incontro Francesca Sabatini, della Direzione Politiche economiche Settore energia e utilities di Confartigianato nazionale. Ricordiamo che la "Settimana per l'Energia", organizzata dall'Associazione Artigiani di Bergamo con la collaborazione di Confindustria Bergamo, vedrà in programma – fino al 13 novembre – una serie di eventi, congressi, percorsi formativi per gli studenti, seminari e workshop sui temi energetici e ambientali.

Tutti gli incontri della "Settimana per l'Energia" sono a ingresso libero e gratuito, ma per la partecipazione è richiesta la registrazione sul sito www.settimanaenergia.it.

Info: 035.274.327 – energia@artigianibg.com.

Economia

economia@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it/economia/section/

Nuovi investimenti Italcementi in India

Continua la crescita di Italcementi in India: accordo con la Zuari Industries per l'acquisto del 74% di Gulbarga Cement
A pagina 15



«Distretto dell'energia L'obiettivo si avvicina»

Il presidente dell'Associazione artigiani Carrara ha aperto la Settimana per l'Energia. «Risorsa da rapportare all'ambiente»

ALESSANDRA BEVILACQUA

La terra è un'astronave che viaggia nello spazio senza poter fare rifornimento, su cui tutti noi esseri umani dobbiamo vivere, imparando a gestire, con più rispetto per la sostenibilità ambientale e l'equità sociale, le energie a nostra disposizione. È questa l'immagine più viva e immediata, descritta da Vincenzo Balzani, professore emerito dell'Università di Bologna, su cosa significhi riflettere eticamente sui temi della sostenibilità ambientale, emersa ieri nel convegno di apertura della terza edizione della Settimana per l'Energia, organizzata dall'Associazione artigiani, in collaborazione con Confindustria Bergamo.

«Due strade parallele»

«Dopo due edizioni, ci si poteva aspettare una sorta di caduta di interesse – ha detto Angelo Carrara, presidente Associazione artigiani di Bergamo – invece, vediamo crescere ogni anno, il coinvolgimento e l'attenzione verso questa manifestazione, che ha ormai acquisito rilevanza nazionale, grazie alla bontà degli argomenti e al rigore con cui vengono trattati dai relatori più accreditati». L'attuale edizione conta oltre 50 tra istituzioni, organizzazioni e aziende che hanno collaborato per realizzare gli oltre 30 eventi in programma fino a sabato. «Vorremmo creare una Settimana per l'Energia – ha continuato Carrara – che si muova su due strade parallele: una verso la realizzazione di un vero distretto diffuso dell'energia; l'altra, nella direzione di continuare a operare per creare cultura e contesti favorevoli tra organizzazioni, istituzioni e cittadini». Obiettivi condivisi anche da



Da sinistra, Vincenzo Balzani, Antonio Lumicisi, Giovanni Bosi, don Francesco Poli e Benito Melchionna FOTO BEDOLIS

Confindustria: «Questa settimana è un'opportunità bellissima per diffondere cultura a tutti i livelli – ha affermato Benito Guerra, delegato Energia Confindustria Bergamo – per sensibilizzarci su temi specifici e indicare strade virtuose utili a superare il problema energetico». Uno stimolo anche per il mondo universitario, perché «momenti di incontro come questi vanno seguiti come segnali forti da raccogliere e trasmettere ai nostri ragazzi – ha precisato il rettore dell'Università di Bergamo, Stefano Paleari –. La sostenibilità è un concetto di cui ognuno deve farsi carico».

In un mondo popolato da 7 miliardi di esseri umani, che nel-

le previsioni saranno 8 miliardi nel 2025, si evidenziano già due tipi di insostenibilità: ecologica e sociale. Riguardo al discorso specifico sull'energia, il mondo consuma per il 90% del fabbisogno ancora combustibili fossili, circa mille barili di petrolio al secondo. Un consumo che crea disuguaglianze se si pensa, come illustrato ieri, che gli Usa, con meno del 5% della popolazione globale, utilizza un quarto dell'energia totale. I Paesi ricchi «soffrono di obesità energetica», ha affermato Balzani, che vede nel solare il futuro dell'approvvigionamento ideale. Sul fronte dell'etica ambientale, «due sono gli elementi necessari a tracciare il profilo – ha precisato don Francesco Poli,

presidente del Centro etica ambientale Lombardia Bergamo – e sono la memoria, poiché è la storia che determina la nostra identità, e la libertà, come base etica di scelte che si fanno oggi, ma hanno riflessi sul futuro. Allora, è necessario che le nostre città diventino laboratori creativi, come un nuovo Rinascimento, in cui recuperare la ricchezza umana, culturale, economica e sociale che il nostro Paese possiede, per ricomporre il patto tra uomo e natura».

Dal punto di vista politico, Antonio Lumicisi, del ministero dell'Ambiente, ha evidenziato il Patto dei sindaci, «che conta già 1.300 comunità locali aderenti in Italia. E alcune centinaia hanno

presentato piani stringenti e puntuali, che dimostrano come sia possibile fare efficienza e risparmio energetico».

«Più legalità per le risorse»

Anche dai professionisti, una presa di coscienza importante sulle proprie responsabilità, che per l'Ordine degli ingegneri nazionali si è tradotta concretamente nella realizzazione di una Carta eco-etica. «che diventi un faro, una stella polare per i nostri professionisti», come hanno spiegato Donatella Guzzoni e Giovanni Bosi, rispettivamente presidente dell'Ordine di Bergamo e membro del consiglio nazionale.

Mentre la riflessione dell'Or-

dine degli architetti di Bergamo, per la prima volta coinvolti alla Settimana per l'Energia, ha riguardato la «rigenerazione urbana e del territorio – come detto dal presidente provinciale Paolo Belloni –, che presiede l'ambito in cui conviene eticamente intervenire nei prossimi anni».

In ultimo, ma non per importanza, si è declinato l'approccio etico secondo il principio della «legalità»: «Facciamo un patto sociale – ha concluso Benito Melchionna, procuratore emerito della Repubblica –, in base al quale, attraverso la legalità si arrivi a una distribuzione più equa delle risorse, perché senza legalità la comunità si sfalda». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli appuntamenti di oggi e domani fra rinnovabili e uranio di Novazza

Rinnovabili, energia e salute, efficienza energetica, «green economy», l'uranio di Novazza, il protocollo di Kyoto, la bioedilizia. Questi i temi di oggi e domani alla Settimana per l'Energia. Si comincia oggi con un percorso formativo riservato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado su «Energie rinnovabili e risparmio energetico» in programma al FaSE di Alzano Lombardo dalle ore 9 alle 12,15. Gli alunni saranno guidati all'in-

terno del percorso interattivo «La storia dell'energia» a cura di Mad srl, alla scoperta dei combustibili impiegati per la produzione di energia e potranno conoscere il funzionamento della rete elettrica e delle centrali di generazione e approfondire il tema delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. Al termine verrà proposta la conferenza-spettacolo di Erbamil: «Energia bizzarra». Il secondo appuntamento di oggi è dedicato agli

alunni delle scuole secondarie di secondo grado che dalle 9,30 alle 12,30 potranno visitare l'area produttiva Robur spa di Verdellino, realtà impegnata nella realizzazione di prodotti e soluzioni per l'efficienza energetica.

Nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, a Bergamo convegno su «Energia e salute» all'auditorium dell'Ordine degli ingegneri, in passaggio Canonici Lateranensi, 1. Si affronteranno, dal punto di vista medico-bioingegneristico, temi quali le principali interazioni tra il ciclo dell'energia e la salute umana.



Efficienza energetica in primo piano

Alcune centinaia hanno presentato piani stringenti e puntuali, che dimostrano come sia possibile fare efficienza e risparmio energetico».

Ancora al FaSE di Alzano Lombardo, oggi dalle 16,30 alle 19,30, convegno su «Efficienza energetica, nuove opportunità delle reti d'impresa», dedicato alle nuove possibilità che le Reti d'Impresa possono offrire nel campo dell'efficienza energetica. Mario Tozzi moderatore d'eccezione.

A concludere la giornata odierna, dalle 21 alle 23, il progetto «Valvenova e Uranium Project» nell'Auditorium di piazza della Libertà a Bergamo. Valvenova è un film documentario prodotto da Agip sul giacimento di uranio presente a Novazza che evidenzia le opportu-

nità offerte dal minerale e le difficoltà del lavoro in quota. Uranium Project invece racconta la storia del grande giacimento di uranio in Valle Seriana.

Domani, al FaSE di Alzano, dalle 9,30 alle 12 workshop per le scuole secondarie di primo e secondo grado: «Green Jobs: percorsi scolastici e universitari per le nuove professioni verdi». Nel pomeriggio, dalle 14,30 alle 17, a Bergamo, nella sala Giunta di Confindustria Bergamo, in via Camozzi, incontro sul tema «I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici». Infine alle 20, «L'energia dell'abitare» all'auditorium della Cassa rurale Bcc Treviglio di via Carcano. ■

L'alleanza strategica

Expo 2015 e FaSe insieme per la sfida ecosostenibile

La Fabbrica Seriana Energie (FaSE) di Alzano e l'Expo 2015 insieme «grazie a un accordo per obiettivo di sistema fra istituzioni, parti sociali, partenariati strategici e imprenditori, con supporter importanti come l'Associazione artigiani, il Centro etico ambientale e l'Università di Bergamo, per puntare all'obiettivo della comunità sostenibile», come

ha annunciato ieri Ferruccio Locatelli, presidente di FaSE, in occasione dell'apertura della Settimana per l'Energia.

L'accordo, siglato lo scorso settembre, si concretizzerà in una serie di azioni per informare, aggiornare e sensibilizzare la gente su ciò che si può fare per realizzare una comunità sostenibile. «Abbiamo ricon-

sciuto in FaSe un soggetto autorevole - ha sottolineato Fabio Marazzi, consigliere di Expo 2015 in rappresentanza di Regione Lombardia - con cui convenzionarci, individuando dei momenti di riflessione su tematiche inerenti la sostenibilità ambientale e i nuovi modi di vivere». Soddissfatti il sindaco di Alzano, Roberto Anelli - «In FaSe lavorano

aziende in grado di realizzare il rilancio economico, una sfida che la nostra amministrazione ha accettato di buon grado» - e il presidente dell'Associazione artigiani, Angelo Carrara, che ha concluso: «È un punto di partenza di un cammino tutto da costruire che ci riconosce come soggetti e riconosce adeguato il livello della Settimana per l'Energia».



Piazza della Libertà si illumina pedalando in bici

Avvicinare studenti e famiglie alle tematiche energetiche e ambientali: con questo obiettivo piazza della Libertà è stata trasformata in un piccolo bosco e manterrà tale aspetto fino a domenica. Il progetto, battezzato «Alberi in città», rappresenta uno degli appuntamenti di spicco della terza edizione della «Settimana per l'Energia», organizzata dall'Associazione artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo. Eloquente il sottotitolo scelto per contrassegnare l'iniziativa: «Il risparmio energetico e le fonti rinnovabili: sostenibilità ambientale e opportunità di sviluppo economico per le imprese».



Gli alberi nella piazza FOTO ZANCHI

Creare energia pedalando
La scenografia creata in piazza della Libertà è composta da una cinquantina di alberi ad alto fusto, che verranno poi piantati in alcuni giardini e parchi della città, da alcune biciclette fisse, su cui chiunque può cimentarsi pedalando per illuminare 50 vasi di grandi dimensioni disseminati sul piazzale e alcune sagome che raffigurano persone su cui sono state stampate frasi di personaggi illustri.

quantità di energia 500 volte superiore rispetto a quella che siamo in grado di produrre».

«Far provare attraverso uno sforzo cosa vuol dire accendere una lampadina - ha sottolineato Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani - è un modo per avvicinare l'opinione pubblica al tema dell'energia, dell'ambiente, della conservazione delle risorse e allo stesso tempo sollecitare una riflessione su quale futuro riserveremo ai nostri figli. In pratica abbiamo voluto far emergere la quotidianità del problema in una maniera molto semplice: pedalare per creare energia».

La mostra all'Auditorium

Parallelamente il Gruppo Giovani dell'Ordine degli architetti di Bergamo ha presentato nel vicino Auditorium la mostra sulle architetture nei Paesi in via di sviluppo, che sarà proposta fino al 20 novembre.

L'esposizione è promossa dal Ggaf (Giovani architetti Firenze) e curata dall'architetto Salvatore Spataro. Il filo conduttore proposto, attraverso foto, piante e disegni, è «L'architettura dei bisogni». «Una serie di progetti realizzati in Paesi in via di sviluppo - hanno spiegato i giovani architetti bergamaschi Emilio Braian Giobbi e Francesco Forcella - dimostrano come la qualità possa essere raggiunta anche utilizzando materiali poveri, più facilmente reperibili e a minor costo, in determinate realtà».

Francesco Lamberini

Abbattere i costi puntando sulle Esco

Le società di servizi nascono con l'obiettivo di ridurre consumi e spese di aziende e privati

FILIPPO GROSSI

Anche a Bergamo si fa strada l'efficienza energetica a costo zero. È il ruolo delle Esco, società di servizi energetici che investono su sistemi di risparmio in materia di energia per conto del consumatore - sia esso un'azienda o un privato - con l'obiettivo di tagliare il più possibile i costi e i consumi, senza che il cliente faccia nulla e soprattutto senza che sborsi un euro.

È quanto emerso ieri durante il convegno «Le Esco e la gestione integrata dell'energia» organizzato da Innovatio al Kilometro Rosso di Stezzano nel corso della prima giornata dedicata alla «Settimana per l'Energia». «Le Esco - spiega Fabio Leoncini, amministratore delegato di Innovatio (società di servizio energetico nata a Bergamo nel 2008) - rappresentano il collante tra il produttore di energia ed il consumatore finale con cui creano un rapporto di fiducia e di credibilità che permette al consumatore di affidare il proprio piano di risparmio energetico alla società di servizi energetici che investe di tasca propria sul progetto, senza che il cliente debba pagare nulla e con il rischio di mancato risparmio che rimane in capo alla Esco».

La nascita delle Esco

Quello delle Esco è un sistema nato negli anni '80 negli Usa, ma «allora erano gli stessi produttori e fornitori di utility energetiche che svolgevano il ruolo di Esco: vendevano energia ai consumatori e, al tempo stesso, dicevano loro come poter risparmiare energia. Un vero controsenso», evidenzia Leoncini.

«Le Esco sono soggetti che si sono evoluti rispetto al passato



Fabio Leoncini

Il sistema è stato messo a punto negli Stati Uniti negli anni Ottanta
Prioritarie ricerca e innovazione per offrire vantaggi al consumatore

e che hanno come caratteristica basilare quella di essere indipendenti dal resto della filiera energetica. In questo modo, possono essere credibili nel ruolo di investitore che punta a far risparmiare al massimo il consumatore: le Esco fanno un piano di investimento, tutto a loro spese, e l'attività imprenditoriale si realizza con quella parte di risparmio energetico realizzato».

Per poter essere competitive all'interno del mercato energetico le Esco devono però «essere in grado di fare ricerca e innovazione (in questo senso, Innovatio ha appena lanciato sul mercato "Termogrid", un sistema radiante ecosostenibile, pro-

getto premiato e finanziato dal ministero dell'Ambiente a inizio anno, ndr) a cui va necessariamente collegata la capacità di essere attente al mercato energetico globale per sviluppare quella competenza utile a far sì che il consumatore possa beneficiare al meglio dei suoi servizi», precisa Leoncini.

Creare una rete tra operatori

Per permettere alle Esco di rafforzarsi è innanzitutto necessario creare «una nuova classe di operatori energetici che, in rete tra loro, siano in grado di dar vita a una gestione integrata dell'energia per realizzare così un effettivo sistema di risparmio energetico globale».

Sull'opportunità per i consumatori e sul ruolo rappresentato dalle Esco in Italia e nella nostra provincia, in particolare, è intervenuto anche Marco De Min, rappresentante dell'Autorità dell'energia e del gas, che ha osservato come «in Italia il meccanismo dei certificati "bianchi", ossia i certificati di risparmio energetico, abbia consentito un risparmio effettivo di 9,5 milioni di tonnellate di petrolio e rappresenti un costo per lo Stato di soli 1,7 centesimi per Kilowattora, mentre altri certificati "verdi" come quelli relativi al fotovoltaico costano almeno 15 volte di più e non garantiscono un efficientamento energetico così ampio come quello consentito dalle Esco». Per questa ragione «è necessaria una legge o comunque un quadro normativo stabile che consenta di sviluppare il ruolo delle Esco sul mercato energetico in modo da collaborare a realizzare l'obiettivo europeo di migliorare del 20% l'efficienza energetica entro il 2020». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONF COOPERATIVE Bergamo

Giornate della Cooperazione Bergamasca 2011
11 NOVEMBRE 2011 ore 9,30-12,30
OPEN DAY: Giornata di informazione sulle attività di Confcooperative
Sede dell'evento: via C. Serassi, 7 - 24125 Bergamo

Programma della giornata:
9,30: **Incontri personalizzati per le Cooperative**
- Appuntamenti One to One preselezionati.
- Soluzioni personalizzate ai problemi.
- Confronti diretti.
- Approfondimenti su misura sulle tematiche cooperative.
11,30: **I servizi di Confcooperative**
Incontro plenario per la presentazione dei servizi di Confcooperative

- Assistenza sindacale e consulenza sul lavoro.
- Consulenza fiscale, tributaria e previdenziale.
- Consulenza, assistenza ai finanziamenti agevolati, al credito e alle convenzioni.
- Consulenza su sicurezza ed igiene sul lavoro, piani di autocontrollo.
- Formazione.
- Innovazione tecnologica e internazionalizzazione.
- 12,30: **Chiusura dei lavori**

REGIONE LOMBARDA | PROVINCIA DI BERGAMO | CITTÀ DI BERGAMO | C.C. di Bergamo | BCC | CREDITO BERGAMASCO | UR | BERGAMO COOPERATIVE | L'ECO DI BERGAMO

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Via Carlo Serassi, 7 - 24125 Bergamo - Tel. 035 285 511 - bergamo@confcooperative.it

L'uranio di Novazza raccontato in 2 documentari

«Uranium project» e «Progetto Valvenova» ripercorrono la scoperta del giacimento in Valseriana secondo i diversi punti di vista

ANDREA IANNOTTA

La «febbre dell'oro», anzi per meglio dire dell'uranio, aveva colpito Novazza, frazione di Valgoglio in Val Seriana, qualche decennio fa. Era stato trovato dall'Agip Nucleare un giacimento del minerale che poteva rendere circa 1,5 chili per tonnellata. Ma le proteste degli ambientalisti e degli abitanti portarono ad una mobilitazione che, complice anche il «no» al referendum allora indetto sull'energia nucleare, portarono all'assottigliamento del progetto.

Qualche anno fa, l'azienda australiana Metex si interessò al giacimento di Novazza, presentando una richiesta di permesso per procedere all'estrazione del minerale alla Regione Lombardia, che negò l'autorizzazione. Sull'uranio della Val Seriana calò il sipario, forse definitivamente.

La ricostruzione in due filmati

Una ricostruzione degli avvenimenti, che caratterizzarono l'ascesa alla ribalta di Novazza alla fine degli anni Settanta, è stata presentata all'Auditorium di piazza della Libertà, nell'ambito della «Settimana per l'Energia», organizzata dall'Associazione artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo.

All'Auditorium sono stati proiettati due filmati: «Uranium project» (erano presenti i registi Stefania Prandi e Alan Gard) e il «Progetto Valvenova». Il primo documentario racconta la storia del più grande giacimen-

to di uranio in Italia, sito tra la Val Seriana e la Val Vedello (in provincia di Sondrio); dalla scoperta del minerale all'opposizione della popolazione locale contro l'apertura della miniera, fino alle testimonianze rese oggi dai protagonisti di allora. «Progetto Valvenova» è invece un filmato del 1982, prodotto dall'Agip Nucleare a supporto dell'asserita innocuità dell'intervento.

«Il documentario "Uranium project" (realizzato in collaborazione con Lab 80 Film e presentato all'ultimo Bergamo Film Meeting del marzo scorso, ndr)

In uno dei filmati la preoccupazione di abitanti e ambientalisti

è nato da un'idea di Stefania Prandi - ha ricordato Alan Gard - che come giornalista aveva "scoperto" questa storia sconosciuta ai più in Italia. L'aspetto interessante è stato che l'insediamento della miniera era stato osteggiato in modo pacifico dagli ambientalisti e dagli abitanti del posto. Una ferma volontà di opposizione che avrebbe poi ottenuto i risultati sperati. Nella realizzazione del film abbiamo incontrato non poche difficoltà, sia per ottenere materiale d'epoca, sia per rompere la diffidenza iniziale di coloro che ritenevano la protesta un fatto

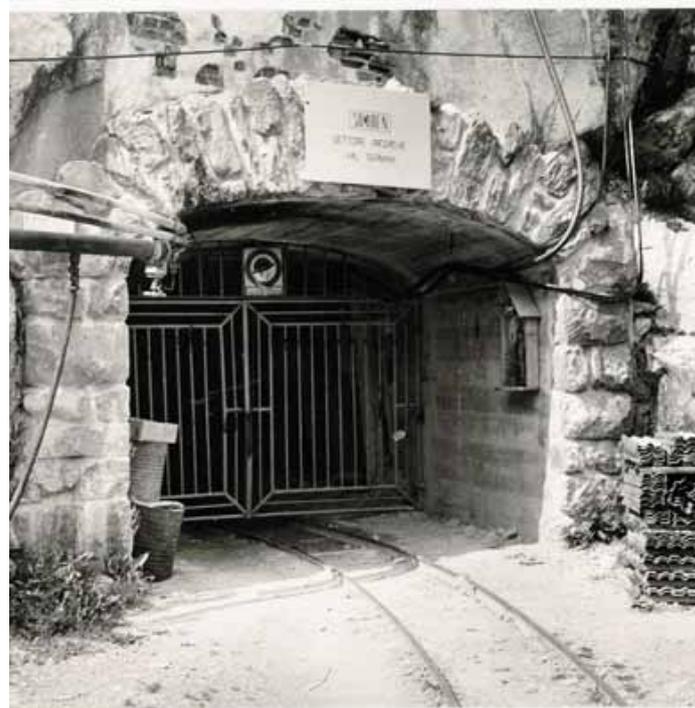
«proprio». Siamo comunque riusciti a raccontare una storia a lieto fine». «Il lavoro a budget quasi zero - ha aggiunto Prandi - è durato nel suo complesso circa due anni, spesi tra ricerche e indagini».

Le testimonianze di ieri e di oggi

La scoperta del giacimento era avvenuta quasi per caso: si racconta infatti che un tecnico, nel bere vicino ad una fontanella a Novazza, si era accorto che il suo contatore Geiger andava in fibrillazione.

Dalle testimonianze di alcuni attivisti del Coordinamento Alta Seriana (Vittorio Merlini, Roberto Santus, Pier Angelo Pellizzari, Fabio Guerinoni), di un ex minatore di Novazza (Riccardo Zenoni), dell'allora presidente della Comunità Montana Valle Seriana (Lucio Fiorina), del parroco don Osvaldo Belotti, dei rappresentanti dell'Agip Nucleare (Manuel Dagnolo, amministratore delegato; Daniele Ravagnani, Sergio Chiesa e Enrico Guazzoni, geologi, e Luigi Raggio, chimico) emerge il quadro di un'operazione economica molto interessante per l'Agip, ma anche per gli abitanti del posto. Un sogno di ricchezza per la zona (il giacimento fu quantificato in 1.500 tonnellate di uranio), che però venne accantonato in favore «della salute degli abitanti e del rispetto dell'ambiente», viene spiegato nel filmato. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una foto storica dell'ingresso alla miniera in Valle Seriana

Agip Nucleare

«Opportunità di sviluppo per l'intero territorio»

Dalla scoperta del giacimento, anche se già dal 1959 si sapeva che a Novazza c'era l'uranio, alla realizzazione della miniera e alle prime estrazioni, dalla mobilitazione di ambientalisti e abitanti del posto, fino allo stop definitivo passarono circa sei anni, a cavallo degli anni Ottanta.

«Non esisteva alcun pericolo per la popolazione locale - rileva nel filmato "Uranium Project" Manuel Dagnolo, allora amministratore delegato di Agip Nucleare - e anche la discarica che era stata prevista in zona, a Bani di Ardesio, per accogliere gli scarti di lavorazione, trattati con acidi, avrebbe potuto essere siste-

mata per poi accogliere senza problemi delle coltivazioni». Una posizione, quella della società di energia statale, ribadita nel documentario appositamente realizzato nel 1982 dal regista Angelo Villa (di Fara Gera d'Adda), per illustrare l'innocuità del programma varato per lo sfruttamento del giacimento.

In «Progetto Valvenova» l'Agip Nucleare precisa le opportunità di sviluppo del territorio, le difficoltà incontrate nel realizzare una miniera e un impianto di estrazione e lavorazione del minerale, previsto a Fiumenero, i problemi legati al lavoro di alta quota. E presenta anche la situazione di un impianto analogo a

Lodève, vicino a Montpellier. «Un impianto modernissimo - recita il filmato - che lavora 1.400 tonnellate di uranio l'anno, con discarica di inerti a cielo aperto, senza alcun problema per le coltivazioni circostanti, perché le tracce di radioattività sono le medesime di prima dell'estrazione del minerale. Il prodotto finale è il sale d'uranio, il cosiddetto "yellow cake" dal caratteristico colore giallo. Un composto che poi deve essere trattato per diventare uranio arricchito, utilizzato successivamente come combustibile nelle centrali nucleari, non prima di aver subito ulteriori lavorazioni». «Le proteste della popolazione - afferma Dagnolo nel documentario - spinsero gli enti locali a negare le autorizzazioni per lo svincolo idrogeologico e la concessione edilizia». Alla fine il progetto fu abbandonato. E l'uranio di Novazza è sempre lì. A. I.

Carbon tax e monitoraggio dei cambiamenti climatici

Dopo l'introduzione del Protocollo di Kyoto, le aziende sono chiamate a fare i conti con nuove sigle, a partire dall'Ets, Emissions trading scheme, un sistema che fa pagare le industrie in base alla quota di anidride carbonica emessa.

Ma è tutto un nuovo mondo che si è aperto: il mercato della Co2, con la compravendita di quote, certificati che compensano le quantità di emissioni che superano i limiti stabiliti; negoziati internazionali in cerca di soluzioni globali ed equivalenti per tutti i paesi sulle questioni della sostenibilità ambientale, in termini di risparmio energetico, efficienza e, appunto, regolamentazione delle emissioni di gas che influiscono sul clima.

Sviluppo e sfide tecnologiche

«Il tema che qui trattiamo ha una stretta connessione con lo



Emissioni sotto controllo

«Settimana per l'Energia»

«Energy show» e convegni Il programma di oggi

Informazione e spettacolo per gli alunni delle scuole primarie. Oggi, infatti, nell'ambito della «Settimana per l'Energia», al FaSe di Alzano Lombardo gli studenti apprendono l'evoluzione della produzione di energia e il funzionamento di alcuni impianti di rinnovabili («La storia dell'energia») e assisteranno all'«Energy show» a cura di Funtastic Team.

In mattinata, poi, alcune classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado visiteranno il campo fotovoltaico di Grassobbio (a cura di Schneider Electric), evento che

sarà riproposto anche domani. E ancora: sempre oggi, alle 14,30, nella sala Giunta di Confindustria Bergamo, è in programma il convegno «La norma Uni En 15232: una nuova leva per rendere gli edifici ecosostenibili e ridurre i consumi energetici delle imprese». Altri due appuntamenti si terranno all'Auditorium di piazza della Libertà: alle 17,30 è in programma il convegno «Il nuovo abitare tra bellezza ed energia del gruppo», mentre alle 21 è la volta di «Edifici e energia, esempi di architettura catalana».

sviluppo e la sfida tecnologica e coinvolge anche mercati una volta ritenuti in via di sviluppo», ha detto ieri Corrado Cini, direttore generale Sviluppo sostenibile, Clima, Energia del ministero dell'Ambiente, durante il convegno «I negoziati internazionali e gli strumenti operativi per il controllo e la gestione dei cambiamenti climatici», organizzato nell'ambito della «Settimana per l'Energia».

Alvillo di negoziati internazionali «sono due i temi principali in discussione - ha continuato Cini -: come cambiare il sistema energetico mondiale e come modificare l'uso dei territori per prevenire le conseguenze dei cambiamenti climatici.

Le soluzioni suggerite per la prima questione sono la carbon tax, cioè la tassa sulle emissioni di Co2, e l'adozione di standard internazionali condivisi per la tecnologia dell'efficienza energetica. Sul secondo aspetto servirebbe una politica internazionale». Il mondo delle imprese non si tira indietro, «perché se Confindustria è stata critica con la politica del governo, sui temi del clima e sulle relative decisio-

ni da prendere abbiamo fatto squadra», ha dichiarato Aldo Fumagalli Romario, presidente commissione Sviluppo sostenibile Confindustria.

La carbon tax

«Tra le cose da fare, la carbon tax, a patto che sia globale e non diventi uno strumento di sperequazione - ha continuato Fumagalli Romario - che ci sia un passaggio intermedio tra i combustibili fossili e le fonti rinnovabili, come l'utilizzo del carbone pulito; l'efficienza energetica, a partire dagli edifici; meccanismi flessibili sugli investimenti che un'impresa italiana attua in Paesi emergenti con un fabbisogno energetico».

«L'energia oggi ha la stessa valenza che l'informatica aveva negli anni Ottanta - ha concluso Benito Guerra, consigliere delegato per l'Energia Confindustria Bergamo -. Tutti possono intervenire e come opinione pubblica possiamo fare pressione sui politici perché si parli subito di energia e non rimanga un argomento per addetti ai lavori».

Alessandra Bevilacqua

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Reti d'impresa a caccia di efficienza energetica

Esperti a confronto al FaSe: per le piccole e micro imprese l'aggregazione diventa fondamentale per ottimizzare i risparmi

ALESSANDRA BEVILAQUA

L'efficienza è un elemento strategico indispensabile nella prospettiva energetica per il futuro. Con riflessi importanti in campo economico, dove le imprese, specialmente le micro-piccole, sono stimolate a perseguire questi obiettivi attraverso aggregazioni, come le reti d'impresa.

Un passaggio analizzato ieri pomeriggio, presso la sede FaSE di Alzano durante il convegno «Efficienza energetica, nuove opportunità delle Reti d'impresa», organizzato da Ressa Solar nell'ambito della Settimana per l'Energia, realizzata da Associazione artigiani e Confindustria Bergamo.

«La rete è un'aggregazione di imprese che hanno come denominatore comune proprio il fare impresa, nel nostro caso il fare risparmio energetico ed efficientamento degli edifici», ha esordito Marina Piccinini, amministratore delegato di Ressa Solar, insieme a Gianluigi Piccinini, presidente Rete impresa specialisti efficienza energetica (Risee), dopo il saluto di Angelo Carrara, presidente Aah. «La nostra ricetta in Risee è la somma di eccellenze - ha continuato -, che fornisce un pacchetto completo al cliente. Siamo diventati un caso di studio e ci chiamano da tutta Italia a portare la nostra esperienza».

Caso particolare

Un caso tra i pochi realizzati con questo tipo di contratti di rete, «il primo in campo energetico - come ha specificato Carlo Mazzoleni, presidente di Confindustria Bergamo -. Come associazione dobbiamo iniziare a occuparci di queste forme di aggregazione. Infatti, non è facile realizzare una rete d'impresa, perché un elemento fondante è il mettere in comune con i partner il know how e questo è un passaggio delicato».

Ma che sia una necessità è stato ribadito anche da Pier Aldo Bauchiero, direttore Lombardia Intesa Sanpaolo, partner di Risee: «In Lombardia, nella Bergamasca, dove le aziende hanno taglio medio-piccolo, se non micro,



Da sinistra, Mario Tozzi, Pier Aldo Bauchiero, Riccardo Blumer, Mauro Brolis, Enrico Borgarello e Gianluigi Piccinini

Una Carta eco-etica per gli ingegneri

Coniugare le conoscenze tecnico-scientifiche con le riflessioni etiche per delineare il rapporto tra la nostra salute e la necessità di produrre energia.

Questo il tema del convegno, dal titolo «Energia e salute, priorità a confronto», promosso dall'Ordine degli ingegneri nell'ambito della terza edizione della «Settimana per l'Energia». «Il mondo dell'ingegneria - ha affermato Barbara Ratti Carrara, vice presidente dell'Ordine - è fermamente convinto che è giunto il momento di agire in prima persona per sottolineare la necessità di una solida e condivisa base culturale che possa costituire il terreno di convergenza sui fondamenti che regolano il vivere collettivo». In occasione del convegno, moderato da Andrea Remuzzi, capo del di-

partimento di bioingegneria del Mario Negri, è stata presentata la Carta eco-etica per la prima volta a livello provinciale da Felice Palmeri della facoltà di Ingegneria di Bologna e Pavia.

La Carta è la prima carta mondiale stilata dall'Ordine per declinare le linee di indirizzo del mondo dell'ingegneria per la sostenibilità dello sviluppo. Tra le relazioni presentate al convegno quella di Marco Lodi, capo unità Igiene industriale ambientale del Mario Negri, che ha affrontato il rapporto tra la produzione di energia e la ricaduta sulla salute, e quella di Giovanbattista Testolin, presidente commissione Industria Ordine ingegneri Bergamo, che ha parlato di sostenibilità dei nuovi modelli di green economy. ■

T. S.

è giusto che si guardi al futuro passando dai contratti di reti d'impresa - ha ribadito -. A fronte di progetti chiari, dettagliati, a fronte di imprenditori lungimiranti, con tanta voglia di fare, noi non faremo mancare i fondi».

Per chi opera e fa impresa diventa la necessità di portare sul territorio la concretezza: «In questi ultimi anni nei nostri centri di ricerca abbiamo incominciato a pensare che cemento è materiale a contatto con l'essere umano e abbiamo realizzato prodotti innovativi - ha precisato Enrico Borgarello, direttore Innovazione Italcementi Group -. Crediamo nella ricerca e innovazione, nella sostenibilità, ma attraverso aspetti ed esempi concreti».

«La nostra struttura ha supportato con progetto Trend circa 400 aziende, su progetti di efficientamento - ha concluso Mauro Brolis, dirigente business unit Energia & Ambiente Cestec -. Se guardiamo a Lombardia, 45% consumi finali di energia è degli edifici, ma il 9% è di imprese energivore, che devono per forza pensare a un risparmio». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione e curiosità negli alunni delle scuole primarie a “Energy show” nell'ambito della Settimana per l'energia.

Lo spettacolo di Energy Show Incanta gli alunni

Attenzione e tanta curiosità negli alunni delle scuole primarie presenti, la mattinata di giovedì 10, nella sede del FaSE ad Alzano Lombardo, coinvolti all'interno del percorso formativo interattivo dal titolo “La Storia dell'Energia” curato dal prof. Ferdinando Catalano di M.A.D. (Montaggio Apparecchiature Didattiche) srl. che ha illustrato l'evoluzione dei modi e delle forme di produzione dell'energia. Una vera e propria lezione in cui il “piccolo pubblico” si è sentito partecipe e desideroso di conoscere tutte le nozioni egregiamente presentate dal docente il quale, partendo dal significato di energia, intesa come capacità di compiere lavoro, ne ha spiegato il suo utilizzo e dove essa si trova. Ha poi precisato che vi sono le fonti primarie di energia, ovvero quelle direttamente utilizzabili così come si trovano in natura, che possono essere rinnovabili (l'energia solare, eolica, idroelettrica, geotermica, l'energia delle biomasse), esauribili (petrolio, gas, carbone) e l'energia nucleare. E da queste energie primarie, tramite un processo di trasformazione, derivano le energie secondarie come ad esempio la benzina che deriva dal trattamento del petrolio grezzo e l'energia elettrica ottenuta dalla conversione di energia meccanica (centrali idroelettriche, eoliche) o chimica (centrali termoelettriche) o nucleare (centrali nucleari).

Per far comprendere meglio i vari concetti esposti, il prof. Catalano ha fatto “mettere in moto” ad alcuni alunni piccoli impianti di generazione da fonti rinnovabili come modellini di turbina idraulica, eolica, un motore dinamo alternatore, un motore ad energia solare, un pannello fotovoltaico.

Ma una cosa importante ha tenuto a precisare il prof. Catalano che esiste una, e solo una, fonte inesauribile a costo zero e che è la migliore, quella del risparmio. E' necessario quindi rivedere i nostri modi di comportarci nel quotidiano (a casa, a scuola, al lavoro) perché solo così si può contribuire a ridurre i tanti costi, i tanti sprechi che gravano su di noi. Ed in proposito ha portato un esempio eclatante: quello dei led tenuti accesi. E' stato infatti calcolato che, se rimangono accesi in media 4 led per 24 ore in 22 milioni di famiglie italiane, sono “buttati via” 5.781.600 di euro, con un costo a famiglia di 0.26 euro. “Se tutti noi pensiamo, ha sottolineato Catalano, che questi 0,26 euro non servono a niente, significa che non siamo disponibili a cambiare mentalità. Dobbiamo cogliere il senso del risparmio”.

E' poi seguito “Energy Show” , curato da Funtastic Team, un vero e proprio spettacolo teatrale ricco di magie, di canzoni, emozioni, volto a spiegare in forma ludica che cos'è l'energia, da dove viene e come si può fare per risparmiarne.

Protagonisti sono Savana Joe, uno scienziato esploratore, e Pepe, un simpatico tucano, che vivono su un'isola tropicale e su cui Savana Joe è riuscito a scoprire numerose cose interessanti sull'energia. Le idee e le teorie sono giocate con illusioni ottiche e sorprendenti effetti, anche grazie alla presenza di altri personaggi come i Bird Brothers, che cantano la canzone dell'acqua, la mamma di Savana Joe, la madre terra in persona e gli stessi alunni che hanno partecipato a questa strabiliante e gioiosa avventura.

Fotovoltaico Schneider nei campi di Grassobbio

L'azienda di Stezzano ne ha in gestione vari e ad aprile ha attivato una sala di controllo



L'impianto fotovoltaico che la Schneider Electric di Stezzano ha realizzato a Grassobbio, dove sono iniziate le visite durante la Settimana per l'Energia

ALESSANDRA BEVILACQUA

Quattromila pannelli solari policristallini per una potenza complessiva di un Mwh; due inverter per convertire l'energia e due trasformatori, che portano l'energia prodotta da bassa a media tensione; per un costo complessivo di 4 milioni di euro. Sono i dati dell'impianto fotovoltaico che la Schneider Electric di Stezzano ha realizzato a Grassobbio, dove ieri è iniziata una serie di visite guidate all'interno del programma della Settimana per l'Energia.

In funzione da giugno

«È stato il proprietario Leonardo Bolis a scegliere di usare un'area di sua proprietà per realizzare questo impianto, ultimato il 31 maggio e che dal 1° giugno ha iniziato la produzione - spiega Alberto Gotti, direttore tecnico Schneider Electric - è un campo che ha un rendimento annuo medio intorno all'80%».

I pannelli fotovoltaici utilizzati «sono da 235 Watt circa - continua Gotti - e hanno una dimensione di 1,6 metri di altezza per 1,1 di larghezza. Sono il massimo della potenza per questo tipo di pannello policristallino, il meno costoso, ma il più stabile, nel senso che questo materiale ha un decadimento delle prestazioni più limitato degli altri». Que-

sto pannello, infatti, «decrece l'1-1,5% all'anno, il primo e secondo anno - ha precisato ancora - e lo 0,5-0,8% nei successivi».

Sviluppo nel settore

La Schneider Electric ha in gestione vari impianti fotovoltaici in Italia - in Bergamasca, anche a Zanica e Chiuduno, ma sono impianti su tetto in aree industriali -, secondo un duplice modello: «Abbiamo una vendita di apparecchiature variamente configurate o assemblate - precisa Gotti -; oppure la gestione di un contratto chiavi in mano, da prato verde fino al termine dell'installazione, comprensivo anche della manutenzione operativa». Quest'ultima è seguita da una Control room, attivata ad aprile, una stanza collegata con i più moderni sistemi informatici e di webcam con venti campi sparsi sul territorio nazionale, per 80 megawatt complessivi di potenza; strumenti che permettono una cabina di regia centrale a Stezzano: «Da qui vediamo la situazione e la produzione in tempo reale, campo per campo - ha concluso Alberto Gotti -. E possiamo risolvere da remoto circa il 40% dei problemi, di software o riavviamenti di macchine. In altri casi, inviamo i tecnici, cui ci appoggiamo sul posto». ■

Con il raccolto di elettricità utile anche al campo di soia

A Grassobbio Leonardo Bolis, 65 anni, presidente della Confai, l'associazione dei contoterzisti meccanagricoli, in 80 ettari di soia e cereali si è ritagliato due ettari di pannelli solari della Schneider Electric. È il primo raccolto di elettricità sembra promettere bene.

Le file di pannelli progettate dall'ingegner Alberto Botti se ne stanno lì, disciplinatamente inclinate di 30°, rivolte al sole come girasoli tecnologici e immobili. Sono distanti quanto basta a non farsi ombra, infatti nel terreno con pali di acciaio e alluminio, senza fondamenta di cemento, riciclabili e - assicurano - fatti solo di silicio e senza tellurio. A fine ciclo, saranno tirati su come stoppie metalliche, portati via e riciclati. I costruttori fotovoltaici hanno costituito un consorzio per lo smaltimento, quando sarà tempo ci penseranno loro. Intanto producono corrente continua, convogliata alla centralina che la trasforma in al-

ternata e la vende all'Enel. L'incentivo termina dopo 20 anni, ma il pannello può andare avanti anche 30-40, degradandosi un po' ma insomma, visto che è gratis, è tutta energia che cola. In quattro anni il pannello restituisce tutta l'energia consumata per produrla. La pianta metallica non teme pioggia né neve né vento e non riesce a produrre nulla solo col buio e con la nebbia.

Tre anni in perdita coi cereali

Bolis guarda il suo campo con soddisfazione, pronto a difenderlo, come ha già fatto, contro chi lo accusa di affamare il pianeta perché non coltiva tutta la sua terra. L'energia che produce la vende tutta, il sistema misto non conviene.

«La verità è che io con cereali e soia per 3 anni ho chiuso il bilancio in perdita e l'azienda stava andando sotto. Poi è passato il treno delle agroenergie, e io l'ho preso. Ho fatto i miei conti, con i

tecnici della Schneider e con altri. L'idea era costruire impianti dando una mano al governo per produrre il 20% dell'energia da fonti rinnovabili. Alla fine con gli incentivi ho ritenuto economicamente conveniente: mi consente di continuare a coltivare, se vado in perdita pareggio con l'energia e sono obbligato a continuare a coltivare perché, per essere esentasse, l'attività agricola deve restare il ramo principale. Diciamo che mantengo il capitale giovane».

Terre rubate all'agricoltura?

Molti suoi colleghi però non la pensano così sul consumo di territorio. «Ah sì, ciascuno fa le sue valutazioni. Qualcuno mi vede come un criminale affamatore e qualcuno come un ecologista perfetto. C'è un mare di terreno abbandonato, cominciamo a coltivare quello. Accetterei le critiche se avessi convertito tutti i miei ettari in campi solari. Ma sono 2 su 80, e mi consentono di

continuare a coltivare gli altri 78. Forse non ci ricordiamo più di quando tre anni fa la Ue ci pagava per mettere a riposo il 10% del terreno? Non era spreco quello?».

L'alternativa biogas

Per la verità Leonardo Bolis aveva anche un progettino alternativo: produrre biogas da liquame. Ma la faccenda è più complessa e meno ecologicamente corretta di quanto si pensi: «Se alle bestie dai gli antibiotici, il liquame è morto, senza batteri, quindi niente biogas. Il modo per produrlo è immetterci altro materiale organico, per esempio granturco trinciato». Granturco da mangiare? «Certo. Lo so che fa un po' senso buttar via il granturco, ma io sono un imprenditore, cioè uno che fa i conti. Se il granturco, come è successo, mi passa in dieci giorni da 28 a 18 euro e io ci perdo, finisce che il granturco comunque non lo produco più. Allora, o me lo pagano giusto, o io smetto, o lo uso per fare altro. Se ci faccio energia comunque qualcosa di buono l'ho fatto. È un impianto per produrre energia in dieci anni lo ammortizzo. Il mais, mai». ■

Susanna Pesenti

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il concetto abitativo di «Cohousing» come qualità di vita

Un «moltiplicatore di energie», così è stato definito il concetto di Cohousing, l'abitare in modo partecipativo spazi comuni, pensati e progettati partendo da un'ottica di condivisione di un certo concetto di qualità di vita.

Il Cohousing è stato al centro del convegno «Il nuovo abitare tra bellezza ed energia del gruppo», organizzato dall'Ordine degli Architetti di Bergamo, nell'ambito della Settimana per l'Energia, promossa e realizzata dall'Associazione artigiani e Confindustria Bergamo.

«Il Cohousing nasce dall'esigenza di vivere in un contesto più bello, dando ciascuno il proprio contributo - ha detto Nadia Simonato, NewCoh, società che fa progettazione di cohousing - C'è stato un certo tipo di

socialità che ha bloccato questo nell'individualismo. Oggi, questo sta cambiando e si torna alla voglia di aggregarsi, sul modello del passato nelle cascine, per darsi una mano, che oggi si chiama «secondo welfare»».

Coniugare i bisogni di tutti

Una partecipazione che non ha connotazioni politiche, che ricerca una qualità del vivere anche negli spazi, attraverso l'utilizzo di energie sostenibili e a favore di una sostenibilità economica: «Il valore aggiunto - ha sottolineato Alessandra Salvi, responsabile servizio Ecologia e ambiente del Comune di Bergamo - è proprio questo coniugare i bisogni e le necessità della persona con i bisogni e le necessità della sostenibilità am-

biente, della natura».

D'altra parte, la cultura europea, che si basa sul percorso greco-biblico e cristiano, ci indica la Bellezza come esperienza divina, di ordine e salvezza, come una liturgia cosmica. «Dobbiamo rivedere la concezione del tempo - ha affermato Luciano Valle, responsabile «Tavolo tecnico scientifico Centro di etica ambientale» - . Se quello della tecnica mi isola e non mi permette di guardare il volto delle persone che amo o stupirmi della natura che mi circonda, è un tempo perverso. Dobbiamo tornare a costruire città in cui ci sia spazio per incontrarsi, per guardarsi in faccia e per parlare con il creato. La città come casa comune, secondo la recente definizione di Papa Benedetto XVI».

Pensare al sociale, infatti, «non significa parlare soltanto di case per persone meno abbienti - ha concluso Simona Leggeri, vice presidente Ance -, ma anche di socialità, ridando la voglia di vivere le proprie città e i propri paesi in modo diverso». ■

Al. Be.

I nostri orizzonti vanno al di là di ogni schermo

LombardiaPoint è la rete degli sportelli regionali per l'internazionalizzazione in Lombardia. Il network agisce sia attraverso la presenza sul territorio di 12 uffici attivi presso tutte le Camere di Commercio della Lombardia, che mediante il sito www.lombardiapoint.it.

LombardiaBusiness.net: il primo social network per l'internazionalizzazione

LombardiaPoint ha creato lombardiabusiness.net: un nuovo servizio di social network rivolto a tutte le aziende lombarde attive e iscritte al Registro Imprese, con sede legale e/o operativa in Lombardia, che operano sui mercati esteri.

www.lombardiabusiness.net è:

- un social network completamente gratuito;
- un volano per l'internazionalizzazione;
- una rete che genera opportunità di business;
- una vetrina dove mettere in mostra i tuoi prodotti di punta;
- uno spazio dove condividere utilities ed informazioni con altre imprese;
- una community dove ottenere risposte precise dagli esperti più qualificati di internazionalizzazione.



LombardiaPoint
Rete per l'internazionalizzazione delle imprese

LombardiaBusiness.net
Il network delle imprese lombarde per l'internazionalizzazione

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Regione Lombardia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

SIMEST

SACE

«Più appalti pubblici verdi e progetti ecocompatibili»

Produzioni sostenibili per la crescita di piccole e medie imprese
La «Settimana per l'Energia» verso la conclusione: bilancio positivo

ALESSANDRA BEVILACQUA

La tabella di marcia in tema di consumi e produzioni sostenibili chiede anche alle aziende medio piccole e artigiane «più appalti pubblici verdi, progettazioni ecocompatibili, migliori informazioni ai cittadini e la facilitazione dello scambio di buone pratiche fra agenzie che sostengono le Pmi».

Parola di Imola Bedò, coordinatrice Produzione sostenibile direzione generale Ambiente Commissione Europea, intervenuta al convegno che si è tenuto ieri alla sede dell'Associazione artigiani di Bergamo, sul tema del ruolo delle piccole e medie imprese nella costruzione di un'Europa sostenibile.

«Con questo incontro ci avviamo alla conclusione della "Settimana per l'Energia" - ha affermato Angelo Carrara, presidente dell'Associazione artigiani - che ha messo sul piatto argomenti sviluppati secondo gli aspetti della territorialità, l'imprenditorialità e le prospettive per il futuro. Con il fil rouge dell'aspetto etico». Un'esperienza così ben riuscita che, secondo Giorgio Merletti, presi-



In Lombardia la crescita di impianti fotovoltaici fa da traino alle rinnovabili

dente di Confartigianato Lombardia, «dovrebbe diventare un evento regionale, con maggiore visibilità, pur mantenendo la guida di Bergamo».

La Commissione europea ha pubblicato una serie di iniziative da realizzare per migliorare l'efficienza delle risorse. Ma in

che modo possono affrontare questa sfida le piccole imprese e quelle artigiane, senza soccombere e mantenendo la loro competitività?

Guido Lena, direttore del dipartimento Sviluppo sostenibile Unione europea artigiano piccole medie imprese (Ueap-

me) a Bruxelles, ha detto che «per le Pmi è difficile accedere ad appalti pubblici verdi, perciò c'è il rischio di peggiorare la situazione. Occorre una metodologia per stabilire l'impatto dell'azienda e dei prodotti sull'ambiente: è importante che non ci sia appesantimento burocratico e finanziario, vista la crisi; sarebbe bene partire con un approccio volontario».

Il design ecologico

Attenzione anche al design ecologico, perché «vuol dire che, passato il periodo di transizione - ha continuato Lena - se un prodotto non risponde a determinati parametri, quel prodotto non può più essere venduto sul mercato».

Dai dati forniti da Enrico Quintavalle, Ufficio Studi Confartigianato, e da Licia Redolfi, Osservatorio Mpi Confartigianato Lombardia, emerge che in Lombardia la crescita degli impianti fotovoltaici fa da traino al settore delle rinnovabili; la nostra regione con 362 Mwh di potenza in fotovoltaico installata è la seconda dopo la Puglia. ■

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Cento voucher per il check-up termico degli edifici

La tappa a Treviglio della «Settimana per l'energia» è stata caratterizzata dal tema «L'energia dell'abitare», riconducibile, secondo il moderatore Marco Marengo, docente all'Università di Bergamo, a cinque parole: etica, efficienza, edilizia, energia, ecologia.

Il punto è ammodernare le costruzioni puntando al risparmio energetico, che si traduce anche in risparmio economico. Va in questa direzione l'iniziativa della Cassa Rurale di Treviglio e del Consorzio Casedoq, che mettono a disposizione 100 voucher per lo sconto di due terzi del costo del tecnico che effettuerà un check-up sullo stato di salute termica di edifici o abitazioni di proprietà. La Cassa Rurale, successivamente, concorderà tempi e modi di erogazione del voucher con il socio che dovesse avere bisogno di finanziamenti.

Tra i relatori, Luciano Valle, docente del Centro di etica ambientale, ha elogiato il lavoro degli artigiani; Samuele Furfari, direttore generale per l'Energia della Commissione europea, ha evidenziato l'importanza di «puntare sulle energie rinnovabili»; mentre Giancarlo Aresi, imprenditore nel settore dei serramenti, ha rimarcato che «occorre caldeggiare gli interventi ristrutturativi degli immobili per avere sicuro risparmio energetico». ■

Saverio Volpe

Efficienza energetica per abbattere emissioni e costi

Il risparmio energetico nella progettazione degli edifici del futuro passerà dall'efficienza energetica «attiva».

Non solo, quindi, efficienza energetica «passiva» (quella, ad esempio, delle lampade altamente tecnologiche in cui il risparmio di energia è intrinseco nella lampada stessa), ma anche attiva, che si basa su sistemi di automazione e controllo tecnologicamente avanzati e rivolti a favorire la riduzione di emissioni di Co2 negli edifici.

Se ne è discusso al convegno «La norma Uni En 15232: una nuova leva per rendere gli edifici ecosostenibili e ridurre i consumi energetici delle imprese», organizzato da Schneider Electric nell'ambito della «Settimana per l'Energia». La normativa europea (del 2007) per il momento è cogente solo in Emilia Romagna, ma «nel breve-medio termine interesserà anche il mercato industriale e immobiliare lombardo», ha spiegato Laura Bruni, direttore del piano di sviluppo e affari istituzionali di Schneider Electric. La normativa è infatti «la base di partenza per l'implementazione dell'efficienza energetica "attiva" negli edifici, per un risparmio dei costi energetici del 30% rispetto alla "passiva"», ha precisato Saul Fava, responsabile efficienza energetica di Schneider Electric. ■

Fl. Gr.

Tante offerte a

dal 10 al 19 novembre 2011

La Spesa intelligente

1,29 Piemonte Barbera DOC
750 ml
al L. Euro 1,33

1€

1,25 Tonno pinna gialla all'olio di oliva
150 g
al kg Euro 8,25

1€

1,18 2 brick panna cucina
200 ml + 200 ml
al L. Euro 2,50

1€

1+1

Offerta valida solo su vendita abbinata

1,75 15 bastoncini di Totano
450 g
al kg Euro 2,22

1€

surgelato

1,49 Tovaglioli monovelo
250 pz

1€

scopri i nuovi servizi on-line

www.eurospin-foto.it

www.eurospin-viaggi.it

«Patto delle imprese per i finanziamenti legati all'energia»

È l'idea di Confindustria Bergamo per superare le speculazioni nei certificati sulle emissioni. Si pensa a esportare fuori provincia la «Settimana»

ALESSANDRA BEVILACQUA

Oltre 3.500 partecipanti, un 30% in più di presenze rispetto all'edizione 2010, di cui duemila studenti nei percorsi a loro dedicati (il più partecipato - 450 tra insegnanti, studenti e tecnici - è stato il workshop sulle esperienze virtuose di venerdì, all'Isis Natta, ndr) e 1.500 tra operatori tecnici e partecipanti ai convegni e alle iniziative. È il bilancio della terza edizione della Settimana per l'Energia, tracciato ieri da Carlo Mazzoleni, presidente Confindustria Bergamo - che con l'Associazione Artigiani ha organizzato la kermesse -, durante il convegno conclusivo sulle «Politiche energetiche dell'Ue e la situazione in Italia».

«Assolutamente positivo» il bilancio per Angelo Carrara, presidente Associazione Artigiani Bergamo, per tutta una serie di fattori: «Dalla partecipazione trasversale - ha puntualizzato -, all'entusiasmo delle scuole, allo spessore degli eventi. Siccome stiamo puntando al coinvolgimento dell'opinione pubblica, emblematico che venerdì sera, passando da Piazza della Libertà dopo le 23, ho visto gente che leg-

geva i messaggi attaccati ai nostri allestimenti: vuol dire che c'è curiosità e che siamo riusciti a smuovere l'immobilismo». Un desiderata per il prossimo anno «è di esportare la manifestazione fuori provincia e ci è già stato chiesto da più parti - ha dichiarato Carrara -. Non dobbiamo avere provincialismi, la Settimana per l'Energia è di Bergamo, ma se la ampliamo penso sia un

Bilancio ok, grazie all'entusiasmo delle scuole e allo spessore degli eventi

ritorno per tutti».

Sul tema della giornata, due gli input lanciati da Confindustria Bergamo: «Pensiamo a uno strumento che superi il sistema dei certificati verdi o bianchi sulle emissioni, che sta creando una situazione speculativa - ha proposto Mazzoleni -: occorre un Patto delle imprese, come esiste il Patto dei sindaci, in cui ci sia un rapporto più diretto e una platea più ampia di accesso ai finanzia-

menti europei in materia di energie alternative e sostenibilità ambientale». Una seconda sottolineatura ha riguardato l'avvio dello Sportello Energia del Comune di Bergamo, entro febbraio 2012, «che ho apprezzato - ha detto Mazzoleni - purché si eviti la frammentazione sul territorio».

Durante la tavola rotonda, Marcello Raimondi, assessore regionale all'Ambiente Energia Reti, Pietro Romanò, assessore provinciale Ambiente, Giovanni Rolando, presidente Consiglio nazionale Ingegneri, Michele Vio, presidente Associazione italiana Condizionamento aria riscaldamento e refrigerazione, Alessandro Marata, presidente dipartimento Ambiente e Sostenibilità Consiglio nazionale Architetti, Edgardo Iozia, consiglio Comitato economico e sociale europeo, si sono confrontati, tra l'altro, sui sistemi di incentivazione europei, sull'efficiamento degli edifici, sulle risorse attuali e il futuro delle rinnovabili.

Rispetto alla situazione attuale, occorre «una vera politica energetica - secondo Alessandro Clerici, Comitato tecnico Ener-



La «Settimana per l'Energia» ha indagato in profondità, con l'aiuto di esperti, tutto il mondo delle «alternative»

I numeri dell'evento

3.500

I partecipanti Sono stati oltre 3.500 i partecipanti alle diverse iniziative della Settimana per l'Energia, compresi studenti, insegnanti, operatori tecnici e cittadini: circa un 30% in più dell'edizione 2010.

120

I relatori Circa 120 i relatori che hanno animato in questa settimana i convegni, i seminari, i dibattiti e i workshop; sono intervenuti responsabili delle commissioni europee, i presidenti nazionali e provinciali delle associazioni coinvolte, rappresentanti istituzionali locali, regionali e nazionali.

30

Gli appuntamenti La novità di quest'anno ha riguardato il percorso pensato per scuole e famiglie, con workshop che hanno offerto spunti per una nuova cultura della sostenibilità ambientale.

50

I partner Una cinquantina tra sponsor e partner tecnici, che hanno contribuito all'evento, i cui contenuti sono stati impostati da un tavolo tecnico-scientifico, in cui, oltre all'Associazione Artigiani e a Confindustria Bergamo, si sono seduti i principali soggetti economici, professionali e istituzionali del territorio.

gia di Confindustria - con regole chiare e durature». Mentre per il vice presidente della Commissione europea, Antonio Tajani, «bisogna tornare all'economia reale, per uscire dalla stagnazione economica, puntando sul mercato interno, le imprese e l'industria, e sulle tematiche energetiche, facendo in modo che gli interventi europei guardino a queste priorità».

Fondamentale è recuperare «l'assunzione di responsabilità, poco praticata in questi anni - come ha concluso Giorgio Guerrini, presidente nazionale Confartigianato -, perché chi ha ruoli di rappresentanza deve sentirsi impegnato di più, anche se costa, in termini di tempo, pazienza e ascolto delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salone del Mobile per ripartire «Legati a filo doppio all'edilizia»

«Dal mese di giugno la crisi economica ha lasciato un segno sul mercato bergamasco del mobile e dell'arredamento». Nessuno però ha intenzione di arrendersi.

Lo ha detto ieri mattina Lorenzo Cereda, presidente del gruppo mobiliario di Ascom Bergamo all'inaugurazione della 9ª edizione del Salone del Mobile e del Complemento d'arredo 2011 alla Fiera nuova. La kermesse ha alzato ieri mattina il sipario con il taglio del nastro: 80 espositori in vetrina, prevalentemente bergamaschi. Il Salone, organizzato da Promoberg, vede coinvolti Camera di Commercio, Ascom e Bergamo fiera Nuova: l'esposizione, come già la Campionaria, sfrutterà il weekend lunghi, restando aperta oggi e domani per poi riprendere giovedì 17 fino a domenica 20 novembre, con orari nei feriali dalle 18 alle 22 e sabato e domenica dalle 10,30 alle 20. Fin da ieri mattina il Salone è stato affollato da tanti visitatori.

In provincia il settore conta circa 300 operatori, di cui 130 si dedicano esclusivamente al comparto del mobile. «Siamo legati a doppio filo all'edilizia - ha rimarcato ieri Cereda -: se questa rallenta anche noi ne risentiamo. Nel 2010, per le nostre aziende c'è stato un aumento delle vendite del 10% mentre nel 2011 c'è



Visitori tra gli stand dopo l'apertura del Salone del Mobile FOTO BEDOLIS

una flessione del 3%. Per uscire dalla crisi serve che l'edilizia si apra e che l'economia nazionale abbia sbocchi positivi».

Il presidente della Camera di commercio Paolo Malvestiti ha parlato dell'importanza di rilanciare iniziative come il Salone del Mobile in un momento in cui la crisi si sente anche a livello locale. «Il Salone non capita in un momento propizio - ha dichiarato Malvestiti -: un apprezzamento va fatto agli imprenditori che hanno creduto in questa importante manifestazione». Intanto sono ormai molte le aziende orobiche che provano a crescere nei

mercati esteri.

Secondo Confcommercio (che si è basato su dati Istat) i valori medi spesi da ogni famiglia italiana per l'acquisto di mobili e arredamento sono passati dai 882 euro spesi vent'anni fa, ai 1.007 sborsati nel 2011, ed ai 1.019 stimati per il 2012. La variazione annua, dal 1993 al 2012, ammonta a +0,7%. Rispetto agli oltre 17 miliardi di euro spesi nel 2008 (dagli italiani) per i mobili, nel 2010 la cifra si è ridotta ai 15.701 milioni di euro (-8%). In leggero aumento rispetto ai 15.313 milioni del 2009 (+2,5%). ■

Monica Armeli

Tanti giovani all'«Open day» dell'istituto di Maiscoltura

Biodiversità, alimenti derivati dal mais, impieghi industriali del mais: sembrano argomenti per addetti ai lavori, invece interessano da vicino tutti noi.

Sono temi che fanno parte degli studi per migliorare l'agricoltura al servizio dell'uomo, lavoro che svolge dal 1920 l'Unità di Ricerca per la Maiscoltura. Ieri, come momento di celebrazione dell'Unità d'Italia, la struttura ha aperto le porte al pubblico riscuotendo un buon consenso di pubblico: oltre 250 persone, tra cui tanti giovani infatti, hanno girato tra i campi di mais visitando la mostra didattica e chiedendo informazioni. Interessante il percorso guidato: prima una sfilata di macchine agricole impiegate dalla aratura dei campi alla trebbiatura delle messi, quindi la mostra sui possibili tanti utilizzi del mais e per finire le farine di tre molini (Nicolò di San Paolo d'Argon, Favero di Padova e Peila di Torino) e le gallette di mais da chico intero confezionate da una ditta di Alba (Cuneo). Tra i visitatori, gli studenti dell'Istituto agrario e del «Natta», intervenuti con tre classi.

Al centro dell'attenzione lo stand del «mais spinato di Gandino», due varietà tradizionali tra le 700 varietà conservate nell'istituto di via Stezzano a



Un momento dell'«Open day» di ieri all'istituto di Maiscoltura

partire dagli Anni Cinquanta. A Gandino queste tipologie di mais sono coltivate e danno una farina che può entrare bene nel mix necessario per preparare il pane tipico bergamasco «Garibaldino».

Soddisfatto il direttore dell'Unità di ricerca, Nicola Berardo: «Siamo disponibili a tenere allestita la mostra anche nelle prossime settimane se le scuole ce lo chiederanno. Vorremmo che l'opinione pubblica, non solo gli specialisti, capissero l'importanza della ricerca su un cereale che sembra povero ma può dare ancora molto. Il miglioramento genetico del seme può dare qualità

e quantità migliori, con minori spese di produzione».

Alla vasta proprietà anche l'antica chiesetta di S. Pietro in Vincoli, detta anche «della Salvagna» (dal nome della famiglia che la fece costruire nel 1563). Da tempo l'associazione Amici di Colognola, presidente Agostino Cardinali, chiede di fermare il crescente degrado. Ieri la chiesetta era chiusa ma una piccola mostra ha illustrato gli urgenti lavori di restauro che necessitano per salvare importanti affreschi. ■

Roberto Vitali

Lotta alle emissioni Bergamo «lancia» lo Sportello energia

Da febbraio 2012 a supporto di cittadini e aziende L'assessore Bandera: «Anticipata la Commissione Ue per ridurre del 30% la CO2. Imprese incluse»

ALESSANDRA BEVILACQUA

Il protocollo di Kyoto prevede una riduzione di emissioni di CO2 (anidride carbonica) del 20% entro il 2020, ma Bergamo vuole essere più virtuosa e rilancia un obiettivo ambizioso: «Abbiamo anticipato la Commissione europea sul fatto di ridurre del 30% le nostre emissioni, incluse le imprese, sia quelle non soggette a Ets (la normativa dell'Emissions trading scheme, un sistema che fa pagare le industrie in base alla quota di anidride carbonica emessa, ndr) sia quelle più energivore che ne sono soggette», come ha dichiarato ieri mattina Massimo Bandera, assessore ad Ambiente ed Energia del Comune di Bergamo, durante il convegno sulle «Strategie comunali per l'energia sostenibile», contestuale alla Settimana per l'energia, organizzata dall'Associazione artigiani e da Confindustria Bergamo.

Lo Sportello energia

«Settimana scorsa abbiamo deliberato l'apertura di uno Sportello energia - ha detto Franco Tentorio, sindaco di Bergamo - e oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr), in Giunta, approviamo il Piano energetico comunale».

Il piano recepisce tutte le azioni e gli obiettivi contenuti in Patto dei sindaci, Agenda 21 e Seap: «È un piano obbligatorio, che rimarcherà obiettivi ambiziosi - secondo l'assessore Ban-

dera - e affronterà tutti gli aspetti dell'attuale stato delle cose».

Bergamo, inoltre, ha appena istituito la Delega all'energia, che pochissimi Comuni possiedono, ed entro febbraio 2012 sarà pronta a far partire lo Sportello energia annunciato. Proprio questo sportello svolgerà una funzione importante: come ha illustrato Alessandra Salvi, responsabile comunale del servizio Ecologia e ambiente, «sarà un punto di informazione e supporto per cittadini, professionisti, imprese e Comuni limitrofi».

Tra le iniziative in corso, la sostituzione delle lampade nei punti luce della città

Il Piano energetico

«Il Piano realizzato è un documento poderoso, con una cinquantina di azioni finali da portare a termine - ha spiegato Marco Marengo, docente dell'Università di Bergamo che ha collaborato alla stesura del piano energetico comunale - La media cittadina di emissioni di CO2 è di 150 tonnellate per ettore annue. Se pensiamo che l'incremento demografico previsto è di 1.920 abitanti in più all'anno, si deduce il prevedibile aumento di emissioni, cui dobbiamo far fronte con interventi mirati».

Interventi che si potranno focalizzare, ad esempio, nel campo dell'edilizia residenziale. Attualmente il 47% delle case in città è stata costruita prima del 1976 e il 50% è in classe G, per adesso si sta mappando casa per casa il consumo (a marzo del 2011 si è arrivati a coprire il 50% dell'esistente). Un'altra area di intervento è quella che riguarda l'edilizia comunale: «Su 200 edifici comunali non residenziali, abbiamo verificato che 80 sono già adeguati, mentre 120 necessitano di interventi sostanziali nell'impiantistica - come ha specificato Diego Finazzi, dirigente Servizi a Rete e Patrimonio del Comune di Bergamo - Su una quarantina sono già stati effettuati i lavori tra la primavera e settembre di quest'anno. Altri interventi sono previsti in tre fasi da qui al 2013».

Lampade a basso consumo

Tra le iniziative in corso per migliorare la situazione del consumo energetico va annotata anche quella dedicata ai punti luce della città. Si sta infatti procedendo al cambio delle lampade tradizionali con quelle a basso consumo nei circa 17 mila punti luce della città.

Sui tetti di una ventina di siti comunali saranno inoltre installati, col sistema di project financing a gestione esterna, pannelli fotovoltaici per una potenza pari a 1,3 Mwh. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bosco in piazza Libertà per la Settimana dell'energia

Il rettore

«Sull'ambiente l'università è impegnata in prima fila»

L'Università di Bergamo sta collaborando con l'amministrazione sulla sostenibilità energetica. E si impegna in azioni concrete: «In un paio d'anni - ha illustrato ieri, alla Settimana per l'energia, il rettore Stefano Paleari - abbiamo portato il teleriscaldamento nel polo economico-giuridico di città bassa e in quello ingegneristico di Dalmine. Abbiamo realizzato la copertura di pannelli fotovoltaici sul polo sportivo e deliberato quello sul tetto di via dei Caniana. E il polo umanistico di via Piagnolo sarà uno dei pochi edifici in Città Alta in classe A». Il rettore vorrebbe raggiungere gli obiettivi di Kyoto nel suo Ateneo «prima della fine del mio mandato». Tutela ambientale e risparmio energetico sono temi che rappresentano anche



Pannelli fotovoltaici

«un'opportunità di ripresa e occupazione - secondo Paolo Malvestiti, presidente della Camera di commercio -, con 142 imprese per la fornitura di gas ed energia in provincia, aumentate del 60% dal terzo trimestre 2010 allo stesso periodo 2011».

Al Quadriportico c'è l'Ecobus Energy test e informazioni



Le bici che producono energia

È arrivato ieri pomeriggio al Quadriportico del Sentierone l'Ecobus, una sorta di «laboratorio itinerante», che si fermerà fino a domani (dalle 10 alle 17).

Si tratta di uno degli eventi collaterali della Settimana per l'energia, realizzata dall'Associazione artigiani e da Confindustria Bergamo. «Come cooperative sociali abbiamo pensato a un progetto che si realizzasse in azioni concrete - ha spiegato ieri Elena Malgrati, della cooperativa Alchimia, uno dei soggetti promotori, presentando l'iniziativa - Vogliamo che tutti i soggetti, adulti e bambini, si sentano coinvolti e integrati».

L'idea è di avvicinarsi alle scuole con incontri che permettano una valutazione dei consumi degli edifici e una riflessione sulle buone pratiche da mettere in campo. «In questi giorni - ha proseguito -, a chi passerà dal nostro Ecobus, consegneremo un foglio con delle domande e un punteggio, per un energy test sui propri comportamenti. E forniremo delle informazioni utili al risparmio energetico».

Ci si potrà anche divertire con il Gioco dell'oca solare, «sviluppato su 40 metri quadrati - ha concluso Elena Malgrati -, abbiamo adattato la versione tradizionale a una che consenta di misurarsi lungo il percorso con il buon uso delle energie». ■
Al. Be.

Rompe la mano a un poliziotto dopo il furto: preso

Hanno sorpreso un marocchino uscire da un negozio del centro con un paio di scarpe appena rubate e lo hanno bloccato: protagonisti due poliziotti, che hanno arrestato il presunto autore del furto. Uno degli agenti, però, nella colluttazione con il fuggitivo ha riportato la frattura di una mano.

Il fatto è successo ieri mattina. I due agenti, poliziotti di quartiere della questura, si stavano recando a piedi verso i monumenti dedicati a Vittorio Emanuele II e a Giuseppe Garibaldi, perché avrebbero dovuto presenziare in divisa alla cerimonia ufficiale di inaugurazione, tenutasi ieri. Al loro passaggio dalle parti di Porta Nuova, però, un giovane marocchino è uscito di gran carriera dal negozio Oviessa, scappando a gambe levate. Secondo le ac-



Poliziotti di quartiere in servizio nel centro cittadino

cuse, il nordafricano aveva appena rubato un paio di scarpe. Gli agenti hanno tentato immediatamente di bloccarlo. In particolare uno dei due poliziotti è riuscito ad acciuffarlo e ha ingaggiato con lui una colluttazione. Il fuggitivo ha cominciato a sferrare calci e pugni. Nel tentativo di

difendersi, il poliziotto si è fatto scudo con la mano, che è stata raggiunta in pieno da un pugno. Risultato: frattura del metacarpo. Nonostante il trauma, insieme al collega l'agente è riuscito a immobilizzare il malvivente e a chiamare i rinforzi. Così, sul posto, poco dopo è intervenuta una pattuglia della squadra Volante.

Il marocchino, R. M., 29 anni, è stato fatto salire sulla «pantiera» della polizia e portato in questura. Durante il tragitto - dicono dagli uffici di via Noli - ha defecato sul sedile posteriore dell'auto di servizio.

Il giovane extracomunitario è stato arrestato con le accuse di furto aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Il poliziotto è stato accompagnato dai colleghi al pronto soccorso, dove è stato sottoposto ad alcuni esami che hanno permesso di diagnosticare la frattura alla mano. Ingressato e poi dimesso, potrebbe affrontare nei prossimi giorni un piccolo intervento chirurgico.

L'arresto, invece, sarà processato questa mattina per direttissima in Tribunale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gazebo di Fli per chiedere al sindaco tagli alle spese

Il coordinamento provinciale di Fli-Futuro e libertà di Bergamo promuove per oggi la sottoscrizione di un appello al sindaco di Bergamo, Franco Tentorio.

Con il gazebo allestito in via XX Settembre, dalle 10 alle 18, chiede ai cittadini di sottoscrivere la petizione «Meno sprechi, più servizi». Su un formato fac-simile di cartolina è riportato un testo con alcuni suggerimenti per la riduzione della spesa corrente, fra cui: tagliare le 4 auto blu; tagliare uno dei due dirigenti della polizia locale; tagliare le spese delle segreterie della Giunta pari a 600.000 euro all'anno; tagliare le consulenze; vendere quote delle società partecipate; avvalersi di un segretario-direttore generale e non di due dirigenti, cioè un segretario e un direttore generale. ■

APERTI ANCHE LA DOMENICA

Accompagnati da mamma e papà anche gli scolari

CLIMASALIS
BENESSERE PER LA SALUTE

Benessere e Benefici per l'**APPARATO RESPIRATORIO**
(sinusiti, riniti, raffreddore, asma, allergie, bronchiti...)
e la **PELLE** (dermatiti, orticarie, psoriasi, vitiligine...)

www.climasalis.it

GROTTA DI SALE BOLLA D'OSSIGENO IDEALE PER I BAMBINI

CLIMASALIS s.r.l. - Via XX Settembre, 29 - Bg - Tel. 035 0391423 - E-mail: info@climasalis.it

La Settimana per l'Energia vuole crescere ancora

Si è chiusa all'insegna dei grandi numeri la terza edizione della Settimana per l'Energia, la manifestazione sul consumo responsabile, la green economy e il risparmio energetico, promossa dall'Associazione Artigiani in collaborazione con Confindustria Bergamo.

Sono stati infatti più di 3.500 i partecipanti agli oltre 30 eventi che hanno caratterizzato la kermesse, registrando un incremento del 30 per cento rispetto all'edizione 2010: tra questi, oltre 1.500 sono stati gli iscritti a convegni, seminari e incontri tecnici, 2.000 i ragazzi e i docenti delle scuole che hanno preso parte alle iniziative formative, culturali e ludiche ad essi dedicati (tra visite guidate a parchi fotovoltaici, incontri con imprenditori delle fonti rinnovabili e spettacoli). Ma il numero aumenta se si contano gli oltre 1.500 cittadini coinvolti nelle iniziative collaterali, tra mostre e manifestazioni organizzate nelle piazze della città: dall'accensione degli alberi in piazza della Libertà con biciclette "ecologiche" produttrici di energia, fino ad arrivare all'Ecobus e al divertente e coreografico Gioco dell'oca solare.

E ancora, 120 sono stati i relatori che si sono alternati nei vari incontri, tra moderatori, esperti, docenti dei percorsi formativi, partecipanti a tavole rotonde, e oltre 50 i partner tecnici professionali ed istituzionali, gli sponsor e i patrocinatori che hanno supportato questa nuova "avventura". La manifestazione è culminata nel grande convegno conclusivo, tenutosi sabato nella suggestiva cornice del chiostro di Sant'Agostino in Città Alta, dal titolo "Le politiche energetiche dell'Unione Europea e la situazione in Italia", che ha visto tra i suoi relatori di prestigio anche il presidente nazionale di Confindustria Giorgio Guerrini e il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani.

Bilancio molto positivo, quindi, per questa manifestazione che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrà assumere sempre più un respiro regionale, allargandosi sempre più alle realtà economiche e sociali del territorio. «Durante i vari incontri - spiega il presidente dell'Associazione Artigiani Angelo Carrara - è arrivata da più parti l'esplicita richiesta di esportare la Settimana per l'Energia fuori dai confini provinciali, visto che lo sviluppo sostenibile del territorio non può essere limitato ad un discorso provinciale. Occorrerà anche creare con i partner tecnici una piattaforma comune, per continuare tutto l'anno a lavorare su questo percorso condiviso, con l'obiettivo di mettere in campo una spinta propulsiva per le nostre imprese. Priorità della prossima edizione sarà, poi, quella di coinvolgere maggiormente la collettività, i privati e sensibilizzarli sulle tematiche del risparmio energetico. Proprio su questo fronte, è importante sottolineare uno dei messaggi principali emersi durante la manifestazione, che deve essere la strada da percorrere per non restare indietro: non è sufficiente investire acriticamente sulle fonti energetiche alternative ma, a monte di tutto, deve esserci una seria politica di incentivazione dell'efficiamento energetico e

La kermesse dedicata alla green economy si è chiusa con numeri in crescita e già si pensa a nuovi sviluppi. Carrara: «L'obiettivo principale è coinvolgere maggiormente la collettività». Mazzoleni (Confindustria Bergamo): «Un patto tra le imprese per i finanziamenti europei»



Nelle foto sopra alcuni momenti del convegno conclusivo della "Settimana" dedicato a "Le politiche energetiche dell'Unione Europea e la situazione in Italia". Tra gli interventi quello del presidente nazionale di Confindustria Giorgio Guerrini (in alto a sinistra) e del vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani (foto a destra). Qui a fianco e sotto gli scatti di alcuni eventi dedicati agli studenti e alla città. La speciale illuminazione di piazza della Libertà grazie all'energia prodotta pedalando; il percorso formativo "Energy Show" al FaSe di Alzano e la premiazione di Laura Mussetti della classe 4^C dell'Istituto Comprensivo A. Lanfranchi di Petosio che si è aggiudicata il primo premio del concorso per la creazione della mascotte della manifestazione.

Più di 3.500 le presenze agli oltre 30 eventi, per un incremento del 30%. Duemila i ragazzi delle scuole e i docenti coinvolti, 1.500 i partecipanti ai convegni. E le iniziative collaterali conquistano i cittadini



una maggior consapevolezza della necessità di comportamenti mirati alla riduzione degli sprechi nei consumi e allo sfruttamento intelligente ed efficace delle risorse a disposizione: si è dimostrato infatti che l'efficienza energetica costa 30 volte meno del fotovoltaico e rende molto di più ma purtroppo non viene incentivata».

Carrara non manca di lanciare un messaggio alla politica nazionale, criticando la sua lontananza da queste tematiche. «Purtroppo non vedo ancora strategie lungimiranti da parte della politica mentre la società ha bisogno di certezze di medio lungo periodo. Non possiamo sempre rincorrere l'emergenza e i cambiamenti che ci vengono imposti, ed è in questo senso che abbiamo assistito ad uno scollamento enorme tra il quotidiano e chi dovrebbe rappresentarci».

Il presidente di Confindustria Bergamo, Carlo Mazzoleni, ha lamentato il fallimento del protocollo di Kyoto «superato nei fatti, dato che, ad oggi, chi partecipa al protocollo è una minima parte dei Paesi del mondo». E ha lanciato la proposta di coinvolgere direttamente gli operatori del risparmio energetico (imprese, famiglie, amministrazioni) con una maggiore connessione tra pubblico e privato, per realizzare, sulla falsariga del covenant of major, una sorta di covenant of industries. Tra le richieste, quella di incentivi che vadano direttamente dall'Europa verso le imprese, di un coordinamento tra le amministrazioni locali anche attraverso consorzi e reti di sportelli e infine della creazione di una base comune di conoscenza, per far circolare le informazioni per una condivisione la più ampia possibile.

Molto atteso l'intervento di Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione Europea, autorevole ospite del convegno di chiusura, che ha messo l'accento sulla necessità di un quadro di regole e di politiche di incentivazione stabili per favorire la crescita, impegnandosi in prima persona in politiche a favore del mondo imprenditoriale, perché, ha detto, «non usciremo dalla crisi se non aiuteremo le imprese a continuare a metterci il loro coraggio».

Anche il presidente nazionale di Confindustria Giorgio Guerrini, ha sottolineato come l'«energia» del nostro paese sia rappresentata in primis dal tessuto imprenditoriale e dalle piccole e medie imprese perché, ha ricordato, «l'Italia detiene il record mondiale di Pmi, eppure non siamo riusciti ad attivare una politica adeguata al nostro mondo. Mi riferisco, in particolare, alla lungamente attesa norma sui ritardi di pagamento, mai arrivata, così come ad altri provvedimenti a lungo aspettati», dalla semplificazione amministrativa alla riduzione degli oneri. «Dobbiamo preservare e aiutare le nostre aziende - ha detto - perché fare impresa in questo Paese è stata in questi anni una corsa ad ostacoli. Oggi chi ha la responsabilità di fare rappresentanza deve sentirsi impegnato di più, perché non basta più soltanto fare bene l'imprenditore delegando tutte le scelte ad altri: in questo momento il nostro paese ha bisogno anche di noi, dei nostri valori di impresa, del territorio e della famiglia».



UFFICI DI ZONA

TREVIGLIO Centro direzionale Europa via Caravaggio 45/47
tel. 0363/311011 - fax 0363/419712 - 0363/307987
Canonica d'Adda
via Baumann 11 - tel. 02/9097471 fax 02/90988198
Osio Sotto via Cavour 2
tel. 035/4823357 - 035/4823079 - fax 035/4823357

Per essere sempre aggiornato www.artigianibg.com

ROMANO DI LOMBARDIA
via Pigola - Residence La Piazza zona Montecatini
tel. 0363/912255 - 0363/912221
fax 0363/902784

Spirano via Dante tel. e fax 035/876260

INDIRIZZI, TELEFONI E ORARI DELLE NOSTRE SEDI

Apertura
da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 12
e dalle 14 alle 18; sabato dalle 8.40 alle 12
Chiusura mercoledì pomeriggio

SETTIMANA PER L'ENERGIA



La terza edizione della Settimana per l'Energia, la manifestazione dedicata al consumo responsabile, alla green economy e al risparmio energetico, promossa dall'Associazione Artigiani Bergamo in collaborazione con Confindustria Bergamo, ha speso i riflettori e già si prospetta una quarta edizione più aperta alla collettività e ai privati e, magari, anche fuori dai confini provinciali.

Una "Settimana" che, dal 7 al 13 novembre, ha visto oltre 3.500 partecipanti agli oltre 30 eventi in calendario, con un incremento del 30 per cento rispetto alla precedente edizione; nello specifico più di 1.500 sono stati gli iscritti a convegni, seminari e incontri tecnici, 2.000 gli studenti e i docenti delle scuole coinvolti nelle numerose iniziative formative, culturali e ludiche appositamente organizzate, come le visite guidate a parchi fotovoltaici, incontri con imprenditori delle fonti rinnovabili e spettacoli. Un dato particolarmente significativo da rilevare è che fa lievitare il numero dei partecipanti, è stato quello del coinvolgimento di oltre 1.500 cittadini nelle iniziative collaterali, come gli alberi in piazza della Libertà a Bergamo illuminati da biciclette «ecologiche» produttrici di energia e, sempre a Bergamo, in Piazza Dante, il laboratorio itinerante Ecobus e il Gioco dell'oca solare dove, con giochi e strumenti scientifici, bambini e adulti hanno appreso e sperimentato tutto quanto ruota attorno al grande mondo dell'energia.

Inoltre, ai numerosi incontri si sono avvicinati 120 relatori, mentre sono stati oltre 50 i partner tecnici professionali ed istituzionali, gli sponsor e i patrocinatori che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa.

Dalla Settimana è emersa inoltre la volontà di continuare a lavorare ad una seria politica di incentivazione dell'efficiamento energetico, con una maggiore consapevolezza sulla necessità di comportamenti finalizzati ad una diminuzione degli sprechi e allo sfruttamento intelligente delle risorse a disposizione; è stato infatti dimostrato che, purtroppo, l'efficienza energetica non viene incentivata anche se costa 30 volte

meno del fotovoltaico.

Non ha nascosto la propria soddisfazione per i lusinghieri risultati ottenuti dalla "Settimana" il presidente dell'Associazione Artigiani Bergamo, ha precisato, "sono dovuti principalmente ai contenuti di grande spessore e attualità trattati nei numerosi eventi". "Tant'è, ha proseguito Carrara, è stato richiesto in più occasioni, che la Settimana



UN'EDIZIONE DI GRANDI CONTENUTI E NUMERI



per l'Energia superi i confini provinciali, perché lo sviluppo sostenibile del territorio ha una portata molto più ampia. Sarà necessario costituire con i vari partner tecnici una piattaforma comune per continuare tutto l'anno a lavorare su questo percorso condiviso, con l'obiettivo di dare maggiore impulso allo sviluppo delle nostre imprese". Il presidente Carrara ha poi voluto lanciare un

messaggio alla politica nazionale chiedendo una sua maggiore attenzione alle tematiche delle piccole e medie imprese, in particolare dello sviluppo energetico, in quanto, ha ribadito "la nostra politica manca di strategie lungimiranti e va contro ogni regola di buon senso. La società ha bisogno di certezze di medio lungo periodo, non possiamo sempre rincorrere l'emergenza e i cambiamenti



che ci vengono imposti. In questo senso c'è uno scollamento enorme tra il quotidiano e chi dovrebbe rappresentarci".

Nella stupenda cornice del Chiostro di sant'Agostino a Bergamo (Città Alta), si è tenuto il grande convegno conclusivo della terza edizione della Settimana per l'Energia sul tema "Le politiche energetiche dell'Unione Europea e la situazione in Italia", a cui hanno preso parte, oltre a rappresentanti di istituzioni locali, nazionali ed europee anche il presidente nazionale di Confartigianato Giorgio Guerrini e il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani.

Nel manifestare la propria soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione, supportata dai grandi numeri di presenze e consensi, **Carlo Mazzoleni**, presidente di Confindustria Bergamo, ha detto "iniziamo a lavorare per l'edizione dell'anno prossimo e, come già precisato da Carrara, cominceremo a pensare alle modalità per un coinvolgimento della collettività bergamasca". Ha poi lanciato la proposta di coinvolgere direttamente gli operatori del risparmio energetico (imprese, famiglie, amministrazioni), di una maggior sinergia tra pubblico e privato, per realizzare, sulla falsariga del covenant of major, una sorta di covenant of industries. "Chiediamo, ha concluso, incentivi che vadano direttamente dall'Europa verso le imprese, un coordinamento tra le amministrazioni locali anche attraverso consorzi e reti di sportelli".

Il vicepresidente della Commissione Europea **Antonio Tajani**, nel suo atteso intervento, ha sottolineato l'esigenza di politiche di incentivazione stabili a favore del mondo imprenditoriale per favorire la crescita. In tema energetico con la strategia Europa 2020 ha ribadito che sono stati dati segnali molto chiari per il rilancio della competitività con una serie di iniziative a favore delle imprese quali l'incremento dei fondi per la ricerca e l'innovazione, il raddoppio dei fondi per la competitività e anche fondi regionali per le piccole imprese. Infine fondi per le infrastrutture (50 miliardi) comprese quelle energetiche e 10 miliardi in Project bond.

"Esistono, ha detto ancora Tajani, priorità che devono essere portate avanti quali il potenziamento delle reti elettriche e strumenti di gestione e misurazione anche per le energie rinnovabili; continuare nei processi di liberalizzazione, accelerare l'ottenimento delle licenze, avere una rete che permetta alle imprese di scongiurare il rischio di delocalizzazione, investire nella green economy, lavorare per ricominciare e modernizzare alcune nostre industrie, concentrare sforzi sulla ricerca e sviluppo tecnologico, investire nelle nuove energie. Dobbiamo rivedere anche il nostro comportamento e tornare ai vecchi insegnamenti di risparmio".

"Tutte queste cose devono essere tradotte in fatti concreti e per fare questo occorre un impegno maggiore da parte di tutti. Questi sono gli impegni che prendo a nome della Commissione Europea convinto che senza imprese non si vada da nessuna parte. Non usciremo dalla crisi se non aiuteremo le imprese a continuare a metterci il loro coraggio".

Giorgio Guerrini «L'energia del nostro Paese sono le nostre imprese»



A chiudere i lavori del convegno l'intervento di Giorgio Guerrini, presidente nazionale di Confartigianato che ha ribadito come sia molto importante confrontarsi su questi temi perché, ha dichiarato "il rischio che corrono le imprese, per essere sempre molto concentrate sul lavoro, è di disinteressarsi di quello che succede intorno e questo, oggi, non ce lo possiamo più permettere. Quello che succede in Cina, in Europa interessa direttamente le nostre imprese. Gli artigiani impegnati in una frenetica attività lavorativa ai piani bassi dell'edificio-Paese potrebbero rimanere schiacciati da quello che succede ai piani superiori". "Il nostro paese, ha proseguito, non ha fonti proprie di energia e importa il 95% dall'estero. Ha altre fonti. Energie meno fisiche. Energie morali che affondano le radici nella storia e nell'inizio della nostra Repubblica, delle quali per tanto tempo ci siamo dimenticati. E ne paghiamo amaramente le conseguenze. Proprio in questa situazione di difficoltà stiamo pagando scelte non fatte, rinviate. Un paese di bellissima realtà artigianali, l'Italia, abbiamo il record mondiale di piccole e medie imprese, ma non siamo riusciti ad attivare una politica adeguata al nostro modo".

"Sono le aziende l'energia del nostro paese. Dobbiamo preservarle e aiutarle. Oggi chi ha la responsabilità di fare rappresentanza deve sentirsi impegnato di più, non basta più fare bene l'imprenditore. Dobbiamo fare un po' di più per non delegare ad altri. Perché la delega ci ha portato in questa situazione. In questo momento il nostro paese ha bisogno anche di noi. E dei nostri valori di impresa, del territorio e della famiglia".

INCONTRO SUL TERRITORIO

SEMINARIO	POLO	DATA E ORA	LUOGO
Fiscale, Reddito metro, Spesometro, indagini finanziarie: gli strumenti a disposizione del fisco per effettuare controlli e accertamenti	ROMANO DI LOMBARDIA	5 dicembre ore 20.30	Palazzo dei Muratori Piazza Roma

La partecipazione è gratuita
Info: marketing@artigianibg.com - www.artigianibg.com



Un grazie a:

→ Patrocini:



→ Main Sponsor:



→ Sponsor:



→ Partner:



→ Media Partner:

